ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimest Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Este semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può comincia da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono m

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 20 Settembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1495

# La pacificazione del Paese e le pregiudiziali dell'opposizione

## Due nuove manifestazioni politiche del Papa

ROMA, 19

Il Presidente del Consiglio partirà domani sera da Roma per recarsi nella Romagna e nel Veneto. Il giorno 21 mattina, l'on. Mussolini sarà a Rimini per assistere alla commemorazione di Pascoli fatta dal prof. Albini. Nel pomeriggio sarà a San Mauro, patria di Giovanni Pascoli, dove il grande poeta sarà commemorato dall'on. Innocenzo Cappa. Il Presidente del Consiglio si recherà quindi sugli altipiani veneti che furono teatro della grande guerra e visiterà Vicenza, Asiago, Bassano, Conegliano e Nervesa. L'on. Mussolini, sarà accompagnato nel suo viaggio dal ministro delle Finanze on. De Stefani, dal sottosegretario agli Interni on. Grandi, dal capo di gabinetto agli Esteri marchese Paolucci de' Calboli, dal fratello comm. Arnaldo Mussolini, dall'on. Ciarlantini e dal suo segretario particolare comm. Chiavolini.

### Quesiti agli oppositori

Continuano intanto le discussioni e le polemiche intorno alle ultime manifestazioni del Governo e all'atteggiamento dei partiti. L'*Idea Nazionale*, occupandosi dell'atteggiamento dell'opposizione, osserva che questa, non volendo abbandonare la sua pregiudiziale antifascista e cercando invano di capovolgere le posizioni direttamente indicate nella circolare del Direttorio, deve ricorrere a mezzi in cui è contenuta la riprova della falsità del suo atteggiamento. Il giornale quindi prosegue:

«Il Capo del Governo e Duce del fascismo è acclamato a Napoli, parla col popolo napoletano, è fatto segno di omaggi spontanei e sinceri da tutti i ceti della città, passa tra la popolazione dei minori centri del Golfo, specialmente di quelli più industriali, come Castellammare e Torre Annunziata, già zone di propaganda rossa, circondato fino alla soffocazione da una massa di popolo entusiasta; ebbene, nella stessa ora si legge sui giornali di opposizione una descrizione dell'Italia, terrificante. Si dice che i cittadini non sono più sicuri nelle loro case, che da per tutto, ma in ispecie nei centri minori si trama, che gli animi sono oppressi da una tirannide mal sopportata. Dov'è la verità? Nel fatto che avviene o nella prosa faziosa e irritante nello stesso vittimismo che sembra inspirarla? Il Presidente, nel discorso di Napoli fa un aperto richiamo alla politica per eccellenza, alla politica dominante in questo dopoguerra che ha recato un'enorme ed ancora misteriosa crisi di continenti e di razze, e cioè, alla politica internazionale, e indica le realizzazioni di questa sua politica nell'anno, quelle realizzazioni sulle quali la circolare del Direttorio invita la opposizione antifascista per una critica responsabile».

Il liberalismo — continua l'*Idea Nazionale* — deve al fascismo di aver potuto superare gli estremismi violenti inflittigli specie ai migliori dal socialismo, dal popolarismo e dalla democrazia massonica. Il liberalismo alla vigilia del congresso deve ancora definirsi chiaramente non più sfruttando il Risorgimento che con un esercizio di impunità tale, per il quale il sen. Frassati, il sen. Albertini e perfino il sen. Bergamini, dichiarano di essere gli eredi di Cavour, ma affrontando i problemi del dopoguerra e la posizione dei partiti in Italia proprio quale è stata determinata da una sconfitta liberale di fronte alla socialdemocrazia. Ed anche un giornale, massa imbottitrice di crani, con un frasario perennemente senza costrutto, dichiara che si tratta di fare un Governo; ma un Governo sul serio lo si può fare in 24 ore? Sono queste le riprove di faziosità, di menzogna, di maliziosa reticenza, di fatuità che l'opposizione deve accumulare in difesa di una tesi assurda. Bisogna infine constatare che per rafforzare il proposito di procedere innanzi, è meglio continuare senza curarsi troppo di queste difficoltà e per realizzare l'opera della rivoluzione fascista, tutta in servizio della potenza della Patria».

### La stampa antifascista e l'estero

Il *Popolo d'Italia*, si preoccupa della ripercussione che ha all'estero la propaganda dei giornali antifascisti, e scrive:

«Il più sobrio nella forma dei giornali di opposizione porta all'estero quotidianamente legna all'incendio. L'atteggiamento irrigidito che ben presto diventerà fossile delle opposizioni costituzionali col loro «non possumus» dogmatico, con la loro deplorazione del presente politico, con la soffocazione sistematica dei fatti, col disprezzo per l'istessa pratica sociale amministrativa, economica, finanziaria, coloniale, estera, mobiliare, e intellettuale, del Governo, questo atteggiamento ostinato anzi un veleno, ha profondamente deformato la coscienza degli italiani all'estero. L'effetto di tutto ciò è l'unico che si ripromettevano gli occulti ispiratori di più di una delle opposizioni: segnare il pessimismo civile nell'animo della nostra gente fuori del Regno, ed il disfattismo morale deprimendo da un lato l'agente dell'ordine, incoraggiando dall'altro gli elementi del disordine. Così si assassina la Patria e così si è creato un problema di più da aggiungersi ai molti ai quali la nuova Italia e Benito Mussolini con passione eroica hanno consacrato tutte le loro migliori energie. Non si illudano le opposizioni di calmare questo spirito degli italiani all'estero con le consuete parole di disapprovazione per questo o per quel tristo evento che ci riguarda. All'estero, non basta il chicco di zucchero nella tazza di veleno per rendere il veleno innocuo. Se le opposizioni vogliono saper amare la Patria e risparmiare entro il Regno e fuori chi sa quali tragiche conseguenze prendano l'iniziativa di questa speciale pacificazione, si ricredano e provino che non tutto era sincero quello che è stato scritto, impongano di diversamente, onestamente prospettare la situazione civile e politica della Patria. Questa è la prova tremenda del loro patriottismo. A questo le attendiamo».

### Il Papa per il disarmo degli animi

In seguito alla devastazione di un circolo politico a Foligno ove fu danneggiata anche una fotografia del Papa, l'*Osservatore Romano* pubblica una lettera del Papa stesso diretta al vescovo di Foligno. La lettera è la seguente:

«Venerabile fratello. Abbiamo ormai ripetute conferme delle incivili ed empie violenze e devastazioni costì e, purtroppo, come continuamente ci si annuncia, non soltanto costì, di fresco perpetrate: conferme per la vandalica sostanza del fatto e conferme per i suoi tristi particolari. Tra questi essendovene uno che riguarda e tocca la nostra persona, siamo indotti a pensare che noi ci entriamo per qualche cosa e forse per non poco, in ciò che persone ed istituti hanno dovuto ultimamente a soffrire. Questo pensiero ci fa subito riconoscere due debiti, ai quali sentiamo il dovere, senza dilazione, di soddisfare: un debito di speciale conforto, ed un debito di buon esempio. Sia dunque speciale, prezioso conforto ai nostri diletti figli di Foligno il riflettere che, più che mai soffrire con Gesù Cristo e per Gesù Cristo soffrire, col suo Vicario e pel suo Vicario, è che si ha così uno speciale diritto di dividere l'onore ed il gaudio degli Apostoli, quando si videro pazzi degni di patire contumelie per il nome di Gesù. E per l'esempio, sia quello di perdonare, come facciamo, tutto a tutti e di tutto cuore. I nostri buoni e cari figli di Foligno facciano altrettanto. Lo facciano con maggior larghezza di cuore e magnanimità, riflettendo che attenua la responsabilità e la colpa degli offensori la loro giovine età, più soggetta ai ciechi impeti dell'interno ardore ed alle suggestioni esterne.

Vero è che, appunto per questo, tanto più grave è la responsabilità e la colpa di chi da una parte e dall'altra con la parola parlata e scritta tiene viva con la provocazione reciproca l'agitazione degli animi che minaccia di sempre nuovi guai, a tutto danno della pace e della prosperità comune. Preghiamo il Signore che voglia avere pietà di questa nostra società così inquieta e travagliata, e ci riconduca con la sua pace la tranquillità dell'ordine e la cristiana rassegnazione dei cuori».

Il Papa ha poi rimesso al vescovo di Foligno una offerta per il parziale risarcimento dei danni sofferti e per aiutare il pronto funzionamento del pio istituto.

### Un richiamo ai sacerdoti

In un discorso pronunziato ieri in Vaticano ad un gruppo di sacerdoti, il Papa ha ribadito i concetti espressi nel noto discorso agli universitari di Torino, insistendo specialmente sulla particolare delicatezza e responsabilità del ministero sacerdotale. Riferendosi all'attività politica dei sacerdoti, il Papa ha detto che essi sacerdoti «non abbiano a disinteressarsi della politica, che appunto perchè significa la cosa pubblica, non può non essere oggetto di una carità tanto più generosa, quanto più alta e più vasta». Ma ha soggiunto:

«Quello che dai sacerdoti cattolici la carità sociale specificatamente richiede, essi non devono prestarlo se non compiendo quel lavoro che per grazia di Dio è loro toccato in sorte, se non lavorando cioè per la gloria di Dio e per la salute delle anime. E così facendo, essi contribuiranno nel modo più alto e più prezioso al bene comune, sociale e politico, poichè gli interessi di Dio e delle anime sono evidentemente gli interessi più profondi insieme i più alti, la base e il coronamento di tutto; sono le condizioni indispensabili, le sanzioni unicamente sicure e valide di tutto quello che si può pensare a favore del pubblico bene».

In conclusione, il Papa richiama i sacerdoti ad attenersi anche nell'attività politica alle ragioni supreme del sacerdozio e ricorda a questo proposito il detto dell'apostolo: «Nessuno che sia al servizio di Dio deve immischiarsi in affari terreni».

Il Comitato centrale del centro nazionale italiano, in una riunione tenuta ieri, ha preso in esame la situazione politica. Dopo avere espresso l'augurio che l'uccisione dell'on. Casalini segni la fine delle violenze di parte, e richiamando tutti all'osservanza delle leggi della superiore morale cristiana e delle norme della civile convivenza, il Comitato ha constatato con soddisfazione la azione energica del Governo spiegata allo scopo di evitare che quel delitto avesse conseguenze per l'ordine pubblico; ha anche rilevato con egual soddisfazione le parole pacificatrici pronunciate dal Presidente del Consiglio a Napoli e, constatando come ciò non ostante i partiti costituzionali d'opposizione persistono nel loro atteggiamento ostruzionistico che minaccia di prolungare pericolosamente la tensione degli animi, ha tuttavia riconosciuto che la grande maggioranza dell'opinione pubblica italiana va irresistibilmente polarizzandosi verso quell'atteggiamento di centro, lontano da ogni estremismo, mirante al ristabilimento della completa legalità e alla pacificazione interna, che appunto l'Associazione del centro nazionale italiano assunse fin dal suo nascere. Augurandosi infine che il Governo possa continuare la sua opera di difesa dello Stato contro le insidie degli «internazionali sovversivi» e contro «le insidie massoniche anticlericali», ha ritenuto doveroso e necessario continuare ad esso la propria collaborazione. Il Comitato ha poi trattato argomenti riguardanti lo sviluppo dell'Associazione e la costituzione dei Comitati locali.

### Una lettera massonica a Mussolini

Il Gran Maestro della Massoneria di palazzo Giustiniani, avv. Domizio Torrigiani, ha inviato al Presidente del Consiglio una lettera per protestare contro le invasioni e le violenze subite dalle loggie massoniche in questi ultimi tempi. Dopo avere accennato ad un'analoga protesta rivolta nel gennaio del corrente anno al ministro della Giustizia, il Gran Maestro parla delle devastazioni delle sedi massoniche e dice che tali violenze non hanno alcuna giustificazione, in quanto la Massoneria è stata sempre maestra di italianità. Scrive l'avv. Torrigiani:

«Rammenterò la nostra opera per illuminare la Nazione sulla necessità dell'intervento nella grande guerra: propaganda fortunata di singolari vittorie. Ella sa quanto bisogno avesse la Nazione di quell'opera nostra; ripensi come i soli che fossero sul principio disposti a osare, poterono meditare finchè restarono isolati di spingere il popolo italiano alle prove supreme accanto all'impero d'Austria, impediti dalle loro ideologie estranee alla storia della Nazione di non conoscerne le vie. Rammenterò l'opera nostra per la resistenza nelle ore terribili, quando ben altri che noi consigliava la pace separata. La lode pubblica che S. M. il Re ce ne dette in cospetto dell'Italia, la lode altrettanto pubblica che ce ne dette quel suo predecessore, il quale può gloriarsi di avere accompagnato l'Italia da Caporetto a Vittorio Veneto, non sono ricordi storici del '21: sono la stessa vita nostra, Eccellenza. Rammenterò Fiume, rammenterò tutte le rivendicazioni adriatiche per le quali alzammo primi la voce e intraprendemmo la propaganda e l'azione, quando in Italia non ci pensava nessuno. Eccedemmo persino, ma era bene anche eccedere, affinchè i rappresentanti responsabili dell'Italia potessero meglio chiedere ed ottenere. Infine, non può essere ignorata la lunga opera nostra per la difesa dello Stato, intrapresa quando cominciò in Italia la crisi del dopoguerra ed apparvero per la prima volta idee allarmanti di dittature di classe, temuto sintomo di sfacelo: difesa dello Stato, concepita sopra le contingenze come suprema realtà politica ed etica e come conquista della libertà e della democrazia in seno alla quale i cittadini sono tutti liberi e sono tutti eguali.

«Ecco, Eccellenza, i titoli recenti del nostro diritto al rispetto, all'affetto del nostro Paese. Anche mi pare un titolo, quando la furia delle passioni insanguina le vie della Patria, predicare, come facciamo per un compito segnatoci dalle nostre tradizioni, la tolleranza d'ogni credenza onesta, la misura, il rispetto della persona umana e sempre, e soprattutto, umana bontà. Si dice che saremmo oggetto di autorevoli avversioni, perchè, stretti da vincoli internazionali, anteporemmo agli interessi italiani, interessi stranieri. E' un'ignobile e stolta accusa. Se il Governo lo sospettasse veramente, dovrebbe darci il modo di fornirgli schiarimenti e prove, alla qual cosa Le dichiaro formalmente di essere pronto e disposto. Così ci sarebbe data l'opportunità di dimostrare qualche veramente alta benemerenza italiana della Massoneria. Che se la colpa nostra è quella di rimanere custodi fedelissimi nel campo del pensiero, delle grandi idee che presiedettero alla ricostituzione della Patria e alla formazione dello Stato: le idee della libertà, della sovranità popolare, come fondamento della vita politica, della giustizia dovuta egualmente e sempre a tutti; se è quella di credere che un moto di rinnovazione nazionale non possa essere una reazione allo spirito del Risorgimento, cioè al carattere ideale della rivoluzione italiana; allora codesta colpa, nonchè respingerla, io la rivendico per i miei fratelli e per me, con fiero e geloso amore. Ma questo naturalmente non varrà ad impedire che l'E. V. voglia vigilare affinchè le leggi siano applicate anche a nostra tutela».

# La nomina di 53 senatori

ROMA, 19

Con decreto in data 18 corrente, su proposta di S. E. il Presidente del Consiglio, udito il Consiglio dei ministri, S. M. il Re ha nominato senatori del Regno:

*Albini prof. Giuseppe - Angiulli avv. Raffaele - Baccelli avv. Pietro - Bevione avv. Giuseppe - Bianchi prof. Luigi - Bianchi Giovambattista - Borromeo Arese principe Gilberto - Borsalino Teresio - Callaini avv. Luigi - Camerini avv. Vincenzo - Cao Pinna nobile ing. Antonio - Cattaneo avv. Riccardo - Cesareo prof. Giovanni Alfredo - Ciccotti avv. prof. Ettore - Cirincione prof. Giuseppe - Colosimo avv. Gaspare - Cornaggia-Medici Castiglione marchese dottor Carlo Ottavio - Cottafavi avv. Vittorio De Tullio Antonio - De Vito avv. Roberto - Di Giacomo Salvatore - Drago ing. Aurelio - Facta avv. Luigi - Falconi conte dott. Gaetano - Gabba avv. Bassano - Garbasso prof. Antonio - Giordano prof. Davide - Guelpa prof. Guglielmo - Lanza Di Scalea cav. Giuseppe - Luiggi ing. Luigi - Majorana avv. prof. Giuseppe - Marcello conte Gerolamo - Marghieri avv. prof. Alberto - Melè Davide - Negrotto Cambiase marchese Pierino - Ojetti Ugo - Orsi conte Delfino - Orsi prof. Paolo - Pelli Fabroni conte Giovanni - Puccini Giacomo - Raggio conte Carlo - Raineri dott. Giovanni - Rosadi avv. Giovanni - Rota conte Francesco - Savini conte prof. Giovanni - Schiapparelli prof. Ernesto - Segrè conte Salvatore - Silvestri Giovanni - Simonetta prof. Luigi - Sitta prof. Pietro - Treccani Giovanni - Venturi Adolfo - Zerboglio prof. Adolfo.* (Stefani).

**Albini prof. Giuseppe.** Nato a Bologna nel 1863, svolse dapprima la sua attività di maestro delle scuole medie, ascese di poi alla cattedra di grammatica greca e latina nella R. Università di Bologna, ove attualmente occupa quella di letteratura classica ed umanistica, è autore di versi italiani e latini di squisita fattura. Ha elette qualità che rifulgono in chiara luce anche nella sua recente e lodatissima traduzione della «Eneide» di Virgilio. Accademico effettivo della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna.

**Angiuli avv. Raffaele.** Nato a Napoli nel 1868, è stato deputato al Parlamento nella 23.a Legislatura. Professionista assai noto ed apprezzato, versatissimo nelle discipline giuridiche ed amministrative, tiene con alto senso, di responsabilità e sacrificio e con attività intelligente la carica di sindaco di Napoli.

**Baccelli avv. Pietro,** nato a Roma il 14 dicembre 1863, già presidente della Deputazione provinciale di Roma ed ora presidente della Commissione reale per l'amministrazione straordinaria della provincia di Roma. Si è reso benemerito nel promuovere il miglioramento delle condizioni generali della provincia e l'incremento del suo sviluppo agrario ed igienico.

**Bevione avv. Giuseppe.** Nato a Torino il 27 dicembre 1879, fu sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e deputato per la 24.a, 25.a e 26.a Legislatura. Membro della Commissione permanente degli Esteri e Colonie e di quella dei Lavori Pubblici, commissario e segretario della Giunta per il regolamento interno e della Giunta generale del bilancio, oratore e giornalista di grande valore, è attualmente direttore del *Secolo*. Della sua attività di giornalista fanno fede anche due volumi nei quali ha raccolto le sue corrispondenze da Londra e dall'Argentina. Durante la guerra combattè come alpino e si guadagnò una ricompensa al valore; fu poi capo della missione aeronautica militare a Washington e capo dll'Ufficio di propaganda italiana in America.

**Bianchi prof. Luigi.** Nato a Parma nel 1856, fu nominato straordinario di geometria proiettiva nella R. Università di Pisa, e successivamente vi ha contribuito come ordinario della cattedra di geometria analitica. Dal 1918 è preposto a quella di scuola normale universitaria, ufficio nel quale è stato degno successore di Alessandro D'Ancona e di Ulisse Mini. Matematico insigne, occupa una posizione eminente nel campo della scienza da lui professata. Le sue lezioni di geometria differenziale e analitica e quelle sulla teoria dei gruppi continui e dei numeri algebrici, sono diffuse in tutte le scuole superiori d'Italia ed anche tradotte in altre lingue.

**Bianchi cav. rag. Giambattista.** Nato a Toscolano (Brescia) il 6 gennaio 1866. Benemerito industriale e lavoratore indefesso, per oltre 20 anni ha coperto importanti cariche nelle pubbliche amministrazioni e istituti benefici.

**Borromeo Arese principe Gilberto.** Nato a Torino il 18 maggio 1858. E' una delle più spiccate personalità del mondo industriale e finanziario lombardo. Ha ricoperto e ricopre numerose criche pubbliche. Generoso mecenate di tutte le iniziative patriottiche e umanitarie.

**Borsalino Teresio.** Nato ad Alessandria il 1.o aprile 1867. Industriale di larghe vedute, con la sua intelligenza e tenace attività ha dato all'industria che ha il suo nome il meraviglioso sviluppo che la fa annoverare fra le prime del mondo. Ha profuso somme ingentissime in opere di assistenza civile e sociale.

**Callaini Luigi.** Nato a Monticiano (Siena) il 25 settembre 1848. Avvocato, deputato al Parlamento per cinque legislature, commissario della Giunta generale del bilancio; presidente di vari uffici; relatore di parecchi e notevoli progetti di legge, ha ricoperto altre importanti cariche pubbliche, tra cui per quattro volte quella di presidente del Consiglio provinciale di Siena. Si arruolò con Garibaldi durante la guerra del 1866. Fervente apostolo della mutua assistenza, della cooperazione, dell'educazione popolare, fu per vari anni segretario del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Firenze.

**Camerini Vincenzo fu Angelo.** Nato ad Aquila il 25 maggio 1856. Avvocato principe del foro abruzzese, deputato per tre legislature, ha ricoperto numerose ed importanti cariche pubbliche, tra le quali quella di sindaco di Aquila, per 9 anni.

**Cao-Pinna nob. Antonio,** Nato a Sinnai (Cagliari) il 3 dicembre 1842. Valente ingegnere, deputato per sette Legislature, ha fatto parte della Giunta generale del Bilancio nonchè di varie importanti commissioni. E' presidente di alcuni uffici della Camera. A Cagliari ha ricoperto ragguardevoli uffici pubblici con grande rettitudine e zelo. Di carattere integro e di patriottismo intemerato, fu tra i primi ad inscriversi nel 1919 nel fascio parlamentare.

**Cattaneo avv. Riccardo.** Nato a Grecate (Novara) il 22 gennaio 1854. Ha insegnato istituzioni di diritto civile alla R. Università di Torino; ha pubblicato numerosi ed importanti lavori in materia politica e giuridica. Fu anche sindaco di Torino, dopo aver partecipato ininterrottamente dal 1895, prima quale consigliere e poi quale assessore all'amministrazione di tale Comune. Ha ricoperto, circondato dalla stima generale, altre importanti cariche pubbliche.

**Cesareo prof. Giovanni Alfredo.** Nato a Messina nel 1861. E' dal 1898 ordinario di letteratura italiana nella R. Università di Palermo. E' oggi il più notevole rappresentante della tradizione letteraria sicula. Critico di letteratura e di arte, drammaturgo, poeta, raccomandano specialmente la sua fama i suoi lavori sule origini dela lirica italiana. E' membro di varie accademie e presiede quelle di Scienze e Belle Arti di Palermo.

**Ciccotti prof. Ettore.** Nato a Potenza nel 1863. Già professore di storia antica nella R. Accademia scientifica letteraria di Milano e nella R. Università di Pavia, da molti anni occupa la stessa cattedra nela R. Università di Messina. Uomo politico e polemista di grande notorietà, deputato al Parlamento per varie legislature, apprezzato e autorevole collaboratore delle principali riviste italiane, la partecipazione attiva alla vita politica non gli ha impedito di segnare orme profonde negli studi di storia antica. A lui si deve la prima integrale traduzione italiana dell'opera di Carlo Marx. Le questioni sociali ed economiche del Mezzogiorno hanno avuto in lui uno studioso pieno di competenza e di appassionato amore per la sua terra.

**Cirincione prof. Giuseppe.** Nato a Bagheria (Palermo) nel 1863. Ha occupato le cattedre di clinica oculistica presso le R. Università di Pisa, Genova e Palermo e dal 1908 è titolare di detta disciplina presso la R. Università di Roma. E' un clinico insigne, che con le opere e gli insegnamenti ha dato decisivo impulso al particolare ramo di scienza da lui professata, onde la sua clinica gode anche all'estero di grande e meritata rinomanza.

**Colosimo Gaspare.** Nato a Colosimi l'8 aprile 1859, avvocato valoroso, pubblicista; collaborò nel *Diritto* e nella *Lombardia*. Deputato per 9 Legislature, commissario della Giunta generale del bilancio e altre importanti commissioni, fu varie volte sottosegretario di Stato e ministro delle Poste e delle Colonie. Durante la malattia del ministro Villa fu incaricato delle funzioni di vice presidente del Consiglio e di ministro ad interim all'Interno. E' un oratore potente e colto.

**Cornaggia-Medici-Castiglione march. Carlo Ottavio.** Nato a Milano il 6 dicembre 1861. Dottore in legge, deputato nella 22.a e 23.a Legislatura e membro di varie commissioni alla Camera. Ha ricoperto altre importanti cariche pubbliche; consigliere comunale, presidente dell'ospedale maggiore di Milano e di numerosissime associazioni culturali, economiche e politiche.

**Cottafavi Vittorio.** Nato a Correggio il 28 maggio 1862. Avvocato e pubblicista, deputato al Parlamento per 6 Legislature e membro della Giunta generale del bilancio alla Camera per 16 anni. Fu varie volte sottosegretario di Stato. Ha ricoperto importanti cariche pubbliche. Nonostante l'età avanzata, è stato volontario in guerra.

**De Tullio Antonio.** Nato a Bari nel 1854; Fin dal 1880 ha partecipato alla vita comunale di Bari, e per 10 volte è stato eletto con votazioni plebiscitarie presidente di quella Camera di commercio. E' una delle personalità più stimate e benemerite della sua regione, e si è reso particolarmente benemerito per la sua industre attività e per la generosa partecipazione ad ogni iniziativa filantropica.

**De Vito Roberto.** Nato a Firenze nel 1867. Avvocato, consigliere di Stato, deputato al Parlamento per quattro Legislature; fu ministro dei Trasporti; ebbe importanti incarichi all'estero.

**Di Giacomo Salvatore.** E' uno dei maggiori lirici che abbia avuto l'Italia in questo ultimo quarantennio, e quantunque adoperi il nativo dialetto napoletano, un dialetto da li affinato e spiritualizzato, ha ottenuto un alto riconoscimento non solo in Italia, per opera specialmente del suo grande concittadino ed amico Benedetto Croce, ma anche fuori, e molte delle sue dolci e tragiche canzoni sono tradotte in francese, in inglese, in tedesco, in ispagnolo. E poeta è anche nelle novelle, pari nel sobrio vigore del Verga. Dirige la biblioteca Lucchesi Palli. Ha pubblicato non pochi lavori di storia e costume partenopeo, e testè ha compiuto importanti ricerche archivistiche sulla storia musicale napoletana. Il Di Giacomo è popolarissimo in Napoli ove è nato nel 1860.

**Drago Aurelio.** Nato a Messina nel 1873. Ingegnere e pubblicista, deputato al Parlamento per la 24.a, 25.a e 26.a Legislatura; fece parte di varie commissioni e fu relatore di importanti proposte di legge.

**Facta Luigi.** Nato a Pinerolo il 16 novembre 1861, avvocato e pubblicista, deputato per nove Legislature; fu Presidente del Consiglio dei ministri e varie volte ministro.

**Falconi conte dott. Gaetano.** Nato a Fermo il 31 maggio 1851. Ha ricoperto importanti cariche pubbliche nel comune di Fermo e provincia di Ascoli Piceno. Deputato per tre Legislature, volontario di guerra. A 64 anni ferito e decorato con medaglia d'argento al valore; fondatore dell'Istituto sordo-muti di Ascoli e Macerata.

**Gabba Bassano.** Nato a Milano il 12 ottobre 1844. Avvocato, deputato per due Legislature; fu sottosegretario di Stato, sindaco di Milano, membro dell'Istituto lombardo di scienze e lettere, autore di pregiate pubblicazioni storiche, giuridiche e filosofiche.

**Garbasso prof. Antonio.** Nato a Vercelli nel 1871, si perfezionò negli studi a Bonn ed a Berlino e conseguì nel 1903 la cattedra di fisica presso la R. Università di Genova, fu poi trasferito al r. Istituto di studi superiori di Firenze. Fisico di alto valore, ha vastissima produzione, consegnata negli atti delle principali accademie. Vanno ricordati i suoi lavori sulla teoria della luce e elettricità. E' socio della Società italiana delle scienze e dell'Accademia dei Lincei. Come sindaco di Firenze regge con senno e con fervido zelo e circondato da generale estimazione, le sorti di quella nobile città.

**Giordano prof. Davide.** Nato nel 1864, valoroso cultore della scienza medica e professionista molto apprezzato, direttore del reparto chirurgico dell'ospedale civile di Venezia, autore di numerose e pregiate pubblicazioni scientifiche, già sindaco e commissario regio di Venezia.

**Guelpa prof. Guglielmo,** nato a Camandola, in Piemonte, nel 1851, illustre medico, autore di opere pregevolissime; da oltre 50 anni esercita la sua professione in Parigi, ove è circondato di alta rinomanza; fondatore di importanti istituti curativi, filantropo e patriota fervente.

**Lanza di Scalea Giuseppe.** Nato a Palermo nel 1870, appartiene ad una delle più illustri e benemerite famiglie dell'isola; è una delle più rappresentative personalità della regione; ha ricoperto numerose ed importanti cariche pubbliche, dando prova di alto spirito di patriottismo. E' stato lungamente sindaco di Palermo.

**Luiggi prof. ing. Luigi.** Nato a Genova il 3 agosto 1856. Deputato per la 23.a Legislatura, valoroso ingegnere costruttore di porti in Italia e all'estero, membro del Consiglio superiore dei LL. PP. e dell'Istituto pubblico della commissione reale per irrigazioni; consulente tecnico dell'amministrazione del canale di Suez e della navigazione del Danubio, e delegato alla missione economica finanziaria italiana agli Stati Uniti, nonchè di altri importanti consessi tecnici. E' anche professore di costruzioni marittime nell'Università di Roma.

**Majorana Giuseppe.** Nato a Catania il 23 settembre 1863, avvocato, professore di economia politica nell'Ateneo di Catania e rettore magnifico di quella Università per 10 anni. Deputato al Parlamento per due Legislature, diede la sua opera in diverse commissioni. Membro del «Cobden Club» di Londra, della «Société des économistes» di Parigi, della reale Accademia di Madrid e di altre accademie; rappresentò l'Italia alle conferenze internazionali di Berlino e Madrid. Autore di numerose pubblicazioni di statistica economica e diritto.

**Marcello conte Gerolamo.** Nato a Venezia il 26 ottobre 1860 da antica famiglia patrizia veneta, capitano di fregata nella riserva navale; deputato al Parlamento per tre Legislature: 22.a, 23.a e 24.a; sottosegretario alle Poste e Telegrafi; commissario della Giunta generale del bilancio e presidente di vari uffici. Ha pronunciato notevoli discorsi al Parlamento, sulle spese straordinarie della Marina militare; sull'inchiesta nella Marina militare, sulle convenzioni marittime; presidente relatore della commissione reale per la riforma degli studi nautici; consigliere provinciale di Treviso.

**Marghieri prof. Alberto.** Nato a Napoli nel 1852, degnamente occupa la cattedra di diritto commerciale nella regia Università di Napoli; ma oltre che con l'insegnamento, egli ha avuto grande influenza negli studi e nella elaborazione dei nostri istituti giuridici con la sua vasta produzione scientifica.

**Melè gr. uff. dott. Davide.** E' una delle personalità più rappresentative del mondo industriale, commerciale finanziario partenopeo, ed ha organizzato con criteri inspirati anche a finalità sociali, la grande casa commerciale che porta il suo nome. Ha dato largo impulso con genialità di direttive a numerose ed importanti iniziative patriottiche e di beneficenza ed ha ricoperto numerose cariche pubbliche.

**Negrotto Cambiaso marchese Pierino,** della storica famiglia genovese, pórta con alta dignità il suo nome illustre; deputato per tre Legislature, fu uno dei più fervidi partecipanti al fascio parlamentare. Milite ardente delle idealità nazionali, combattè con entusiasmo durante la guerra e fu decorato. Ha lasciato larga traccia della sua munificenza in opere sociali e benefiche.

**Ojetti Ugo,** romanziere, novelliere, critico di letteratura e d'arte, cronista elegantissimo, ha trattato con preparazione coscienziosa e con vivacità di forma ogni questione che interessi la cultura e l'arte italiana. Giovane ancora, essendo nato nel 1871, Ugo Ojetti recherà al Senato particolarmente il contributo di una speciale competenza nei problemi concernenti la tutela del nostro patrimonio artistico, pel quale già tante benemerenze ha acquistato durante la guerra nazionale. Fu per qualche tempo vicepresidente della sezione seconda del Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti, e a lui si deve l'organizzazione di importanti mostre d'arte. Dirige da alcuni anni la rivista d'arte «Il Dedalo» e una raccolta antologica di classici italiani presso la casa Treves.

**Orsi conte Delfino.** Nato a Dogliani nel 1868, dottore in lettere, eminente giornalista e scrittore, direttore della «Gazzetta del Popolo», fu tra i primissimi giornalisti interventisti, inspirandosi alle alte tradizioni del liberalismo piemontese.

**Orsi prof. Paolo** è certo oggi la figura più alta e rappresentativa della scienza archeologica italiana. Dotato di profondo intuito e di vasta cultura, egli sa essere ad un tempo un appassionato, accorto e paziente illustratore del materiale antiquario, in modo che gli scavi da lui condotti sempre dettero alla scienza risultati efficaci. Quando, 25 anni or sono, egli andò a dirigere gli scavi della Sicilia orientale, creando quasi, quel museo di Siracusa a cui oggi ancora presiede e che è vanto dell'Italia, poco o nulla si conosceva della Sicilia pre-romana. Oggi, mercè gli scavi e le indagini felicemente condotti dall'Orsi, a Siracusa, a Stentinella, a Partatica, a Geli, a Castellucchio, a Camarina, a Centurite e in cento altri luoghi, noi conosciamo compiutamente le varie fasi della civiltà che si sono succedute nel sud-est della Sicilia dall'età neolitica sino ai giorni in cui prevalsero le influenze della colonizzazione greca. Nel campo della civiltà ellenica, egli ha intrapreso gli scavi di Bocri, di Crotone, di Caulonia, iniziando quella sistematica esplorazione della Magna Grecia che da tanto tempo era voto degli studiosi di tutto il mondo. Paolo Orsi è nato a Rovereto nel 1859, e dal 1914 è socio nazionale dell'Accademia dei Lincei.

**Pelli Fabroni conte Giovanni.** Nato a Firenze il 15 giugno 1850, attuale presidente del Consiglio provinciale di Firenze. Bella figura di patriota, di soldato e di pubblico amministratore. Dichiarata la guerra di redenzione, a 60 anni si arruolava volontario; per ben tre anni rimase alla fronte, guadagnandosi la medaglia d'argento al valore militare ed una promozione per merito di guerra.

**Puccini Giacomo** è nato a Lucca nel 1858 da una famiglia di musicisti. Sin da giovinetto si dedicò all'arte musicale rivelando schiette attitudini alla composizioni vocale e strumentale. S. M. la Regina Margherita, con quell'alto intuito d'arte che tanto la segnala, concesse al giovane maestro un congruo contributo per poter compiere gli studi presso il Conservatorio di Milano. La sua prima opera, «Le Villi», rappresentata a Milano al Dal Verme nel 1884, riscosse clamoroso successo. Di qui ha inizio l'ascendente cammino di Puccini nelle vie dell'arte e della gloria. E' superfluo illustrare la figura artistica di Giacomo Puccini, tanto essa splende di chiara luce ed è impressa nell'anima di ogni italiano. Artista di razza, temperamento privilegiato, creatore fecondo senza sforzo e senza fatica, il Puccini si riallaccia alle più belle tradizioni dell'arte musicale italiana per la melodia calda ed insinuante eminentemente emotiva e per il suo stile espressivo ed elegante.

**Raggio conte Carlo.** Nato a Genova il 29 gennaio 1876, avvocato, deputato al Parlamento per due Legislature (22.a e 23.a), consigliere provinciale di Alessandria per 14 anni, diede forte impulso all'agricoltura nella sua provincia. Durante la guerra e nel dopoguerra contribuì con l'opera e con l'alto concorso pecuniario alle iniziative sorte a favore dei combattenti, dei mutilati e ad altre numerose organizzazioni patriottiche.

**Raineri Giovanni.** Nato a Borgo San Donnino il 17 settembre 1858, dottore in scienze agrarie, consigliere di Stato, deputato al Parlamento per cinque Legislature (dalla 22.a alla 26.a), fu varie volte ministro e vicepresidente della Giunta generale del bilancio, ha trascorso gran parte della sua vita in un vero e proprio apostolato per lo incremento nazionale dell'agricoltura, anche in qualità di direttore della Federazione italiana dei consorzi agrari.

**Rosadi Giovanni.** Nato a Lucca il 9 settembre 1862, avvocato principe, apprezzato scrittore d'arte e di storia, deputato per sei Legislature (dalla 21.a alla 26.a), varie volte sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione ed alle Belle Arti, membro di varie commissioni parlamentari e relatore di importanti disegni di legge.

**Rota conte Francesco.** Nato a S. Vito al Tagliamento il 28 ottobre 1870, dottore in legge, deputato al Parlamento per tre Legislature (22.a, 23.a e 24.a), segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera, presidente dell'Ufficio quinto.

**Savini conte prof. Giovanni.** Nato in Altamura nel 1873, dottore in legge ed in scienze sociali, nonchè libero docente di diritto costituzionale, autore di numerose pubblicazioni di diritto pubblico, di politica e di storia. Appartenne nel 1918, quale delegato regionale per le Puglie, al Direttorio del fascio italiano di difesa nazionale, continuando le nobili tradizioni patriottiche che la sua famiglia ha nella storia del Risorgimento.

**Schiapparelli Ernesto.** Nato a Occhieppo Inf. (Novara) nel 1856, occupa un posto cospicuo nel campo della egittologia ed è spiritualmente il discendente di quella schiera di dotti e di ricercatori, particolarmente toscani e piemontesi, che seguendo La Champollein e il Rossellini, fecero progredere rapidamente la scienza egittologica ed arricchirono in modo notevole le collezioni dei musei di Torino e di Firenze. E difatti lo Schiapparelli, che già dopo il 1880, come direttore del Museo Fiorentino, aveva ordinate nel palazzo dela Crocetta quelle collezioni arricchendole col frutto di due suoi viaggi in Egitto, passato poi a dirigere il Museo di Torino seppe fare di esso uno dei più ricchi ed ammirati musei egizi del mondo. Le campagne di scavo condotte dallo Schiapparelli nella Valle delle Regine, presso Tebe ed Issiout, ed in molti altri luoghi della valle del Nilo, dettero risultati veramente prodigiosi, così sotto l'aspetto dell'indagine topografica e monumentale come per il copioso ritrovamento di antichi materiali, che in gran parte affluirono nelle raccolte italiane. L'esito di queste ricerche verrà esposto ed illustrato in una dotta e magnifica pubblicazione della quale è testè uscito il primo volume, accolto con grande favore dal mondo scientifico.

**Segrè conte Salvatore.** Nato a Trieste il 14 settembre 1865, illustre patriotta e cultore di ogni manifestazione d'arte italiana, animatore di ogni iniziativa filantropica, ha profuso somme ingentissime in opere caritatevoli e di assistenza sociale. Fu anche commissario aggiunto dei profughi. Per le sue benemerenze acquistate durante la guerra gli fu conferito il titolo di conte.

**Silvestri Giovanni.** Attivo industriale, fondatore della siderurgia Miani e Silvestri, fra le varie ed importanti cariche pubbliche da lui ricoperte va segnalata, per la opera benemerita prestata prima della guerra, quella di presidente della commissione esecutiva del comitato nazionale esposizioni e esportazioni italiane all'estero.

**Simonetta prof. Luigi.** Nato nel 1861, appartenente a ricca famiglia lombarda ma umbro ormai per dimora, ha profuso tutta la sua attività per il bene degli umili, per il progresso della cultura, per le più fattive organizzazioni di carattere sociale. Entrato fin dal 1883 in parecchie amministrazioni locali, cooperò validamente alla difesa contro l'epidemia colerica nel Comasco nel 1886, e contro l'epidemia del vaiuolo in Lombardia nel 1887. Medico, libero docente di igiene sperimentale, ha fatto parte per circa 15 anni dei consigli sanitari provinciali di Milano e di Firenze e ora di quello dell'Umbria.

**Sitta Pietro.** Nato a Borgo S. Giorgio il 2 novembre 1866, professore ordinario di economia politica e rettore dell'Università di Ferrara, libero docente in quella di Padova, deputato per tre Legislature, fu due volte sottosegretario e commissario della Giunta generale del bilancio. E' membro di numerose accademie italiane e straniere.

**Treccani Giovanni.** Nato il 3 gennaio 1877 a Montechiari. Industriale attivissimo, è a capo di molte aziende tessili e di società di costruzioni. E' benemerito della Nazione, per aver conservato all'Italia il Codice di Borso d'Este, che egli acquistò per oltre tre milioni domandolo allo Stato. Ha elargito pure alcune centinaia di migliaia di lire per l'Accademia dei Lincei.

**Venturi Adolfo,** maestro veramente insigne, ha con Giovanni Morelli creata in Italia quella Critica storico-artistica che ha dato un impulso fecondo a quel campo di studi. Ben si può dire che quasi tutti i giovani storici dell'arte in Italia sono suoi discepoli. Nato a Modena il 4 settembre 1856, a 22 anni fu chiamato alla direzione della Galleria estense, ed iniziò la sua acuta e dotta ricostruzione della vita artistica della regione emiliana dai primi maestri di Ferrara sino al Correggio. Ispettore generale al Ministero dell'Istruzione, direttore della galleria Corsini e infine professore e direttore della Scuola di storia dell'arte da lui fondata presso l'Università di Roma, egli svolse ovunque un'attività veramente prodigiosa.

**Zerboglio Adolfo.** Nato a Torino il 2 novembre 1866. Avvocato, professore di diritto di procedura penale nell'Università di Pisa; deputato per tre Legislature e membro di importanti commissioni, autore di apprezzate pubblicazioni di sociologia e di diritto; è collaboratore di parecchie riviste sociologiche e giuridiche. Facondo oratore. Un figlio morto in guerra decorato di medaglia d'oro.

# Importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri

**Per lo sviluppo edilizio di Roma - L'aumento delle forze di pubblica sicurezza - Per i Magazzini Generali di Trieste e l'assimilazione del personale ex regime**

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle 10 a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri, ad eccezione di quello della Guerra, indisposto.

Il Presidente del Consiglio riferisce sui termini del trattato con la Svizzera.

## Provvedimenti per Roma

Per celebrare la ricorrenza del XX Settembre, il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente, di concerto col ministro delle Finanze, ha approvato la costruzione, a spese dello Stato, di un nuovo ponte sul Tevere, situato tra il ponte del Risorgimento e il ponte Margherita, che agevolerà lo sviluppo edilizio di Roma. Inoltre, sempre su proposta del Presidente del Consiglio, di concerto con quello delle Finanze, il Governo ha deliberato che i terreni demaniali costituenti la cinta fortificata di Monte Mario vengano concessi al comune di Roma, per essere destinati a giardino pubblico.

Il Governo ha pure deliberato la presentazione al Parlamento di un disegno di legge di una lotteria nazionale, il cui ricavato sarà destinato a lavori di scoprimento del sottosuolo archeologico di Roma.

Su proposta del Presidente, il Consiglio ha deliberato lo schema di regio decreto per il quale sono restituiti al Ministero della Pubblica Istruzione i locali della reggia di Genova, già assegnati a quel Comune.

Su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio ha approvato, fra l'altro, i seguenti provvedimenti: 1) Schema di decreto relativo alla sistemazione dei divieti di importazione e di esportazione; 2) Schema di decreto concernente l'estensione al personale ex regime dell'ordinamento gerarchico delle amministrazioni dello Stato. 3) Schema di decreto relativo al fondo di previdenza dei ricevitori del lotto. 4) Schema di decreto concernente l'estensione a favore del personale degli aiutanti tecnici del bonificamento agrario, per il normale trattamento di riposo; 5) Schema di decreto concernente l'estensione ai territori annessi delle disposizioni relative alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari; 6) Schema di decreto concernente l'accertamento e la riscossione dei contributi di previdenza degli impiegati e salariati degli Enti locali; 7) Schema di decreto relativo all'assimilazione del personale finanziario del cessato regime; 8) Schema di decreto che approva la convenzione con la Società italiana degli autori, per la riscossione dei diritti erariali sui cinematografi; 9) Assegnazione di 250.000 lire al Comune di Tolentino, per restauro alla Basilica monumentale e per il trasloco delle scuole dall'annesso chiosco.

## L'organizzazione dei servizi di polizia

Il ministro dell'Interno espone le condizioni della pubblica sicurezza nelle varie regioni d'Italia, illustrando la necessità di completare i provvedimenti precedentemente disposti dal Governo per una più efficace organizzazione dei servizi di polizia. Su proposta dell'on. Federzoni, il Consiglio dei ministri approva che l'organico dell'Arma dei reali carabinieri sia portato da 55.000 a 60.000 uomini, e che sia ristabilito per i nuovi arruolati il premio d'ingaggio. Delibera altresì che, in conformità alle determinazioni già prese, sia integrata la costituzione del Corpo degli agenti specializzati, mediante l'aumento di 2000 uomini. Tale Corpo, reclutato fra i provenienti dall'arma dei carabinieri e dipendente direttamente dal Ministero dell'Interno, sarà portato così alla consistenza di 12.000 uomini.

## Per i maestri ex combattenti

Su proposta del ministro della P. I., il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto che contiene importanti disposizioni di carattere transitorio pel conseguimento del diploma di direttore didattico e a favore di quei candidati a concorsi per direttore governativo, che abbiano tenuto lodevolmente per un biennio l'incarico di una direzione e che siano ex combattenti. Sono così accolte vive aspirazioni della classe magistrale, e viene tributato nuovo riconoscimento a coloro che hanno partecipato alla guerra nazionale.

Ferme restando, per quanto concerne la abilitazione alla direzione didattica, le norme del decreto 13 marzo 1923 N. 736 sul riordinamento degli istituti superiori di magistero, lo schema in parola stabilisce che il diploma di direttore didattico possa transitoriamente conseguirsi anche per titoli ed esami in apposite sessioni, che saranno indette dal Ministero della Pubblica Istruzione. Si offre così agli aspiranti al diploma una via parallela, a quella stabilita dal decreto sugli istituti superiori di magistero, e che costituisce una agevolazione per gli interessati.

Viene inoltre elevato a 45 anni il limite massimo di età per partecipare al 1.o concorso a posto di direttore governativo, che sarà indetto dopo l'emanazione del provvedimento. Notevolissimo sono le agevolazioni apportate alle due categorie di candidati sopra indicate. Per coloro che abbiano tenuto per un biennio l'incarico di una direzione, si stabiliranno nel bando di concorso limitazioni alla estensione del programma dell'esame orale. Coloro che oltre il requisito di cui sopra, comproveranno la qualità di ex combattente, beneficeranno di una riduzione nel numero delle materie oggetto dell'esame orale, mentre per le altre materie usufruiranno delle limitazioni nell'estensione del programma.

## Per i Magazzini Generali di Trieste

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio ha approvato un decreto che apporta modificazioni ai servizi del genio civile.

Successivamente, il ministro dell'Economia Nazionale ha sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti provvedimenti: 1) Schema di regolamento per l'applicazione del regio decreto legge 30-12-1923 N. 3152, circa la obbligatorietà della punzonatura delle armi da fuoco portatili. 2) Schema di regio decreto concernente i consorzi per i depositi cavalli stalloni. 3) Schema di regio decreto concernente la estensione al territorio di Fiume delle disposizioni vigenti nel Regno sull'istruzione industriale. 4) Schema di regio decreto concernente l'istituzione di una commissione per la conciliazione delle vertenze terriere nel Lazio. 5) Schema di regio decreto concernente la estensione alle nuove provincie della legislazione sui Monti di pietà.

Infine, su proposta del ministro delle Comunicazioni, il Consiglio dei ministri ha deliberato: Per le ferrovie dello Stato: 1) Sullo schema di R. D. legge col quale in occasione dell'Anno Santo e in deroga al disposto dell'art. 8 del R. D. 21 settembre 1923 N. 2123 è autorizzata la vendita di speciali tessere di riconoscimento, necessarie per usufruire di riduzioni di tariffa per i viaggi degli accorrenti a Roma nel 1925. 2) Sullo schema di R. D. contenente modifiche al R. D. 21 ottobre 1923 N. 2360 relativo alla previdenza a favore dei ferrovieri dello Stato ex combattenti.

Per la Marina mercantile: 1) Sullo schema di R. D. legge che reca moificazioni al R. D. legge 10 aprile 1924 N. 532 sulla ricostituzione del Consiglio superiore della Marina mercantile. 2) Sullo schema di R. D. legge relativo alla istituzione dell'Azienda dei Magazzini di Trieste, nonchè sullo schema di R. D. che reca norme relative all'applicazione del R. D. L. predetto. 3) Sullo schema di R. D. relativo all'assimilazione del personale ex austro-ungarico appartenente ai Magazzini Generali di Trieste.

Per le poste, telegrafi e telefoni: 1) Sullo Schema di R. D. L. riguardante la sistemazione del personale telefonico in conseguenza della cessione dei telefoni all'industria privata. 2) Sullo schema di R. D. L. che approva la convenzione aggiuntiva alla convenzione 10 giugno 1916, già approvato con decreto legge 28 dicembre 1916 N. 1138 stipulata col sen. Marconi, per i servizi radiotelegrafici e radiotelefonici. 3) Sullo schema di R. D. che proroga di 30 giorni il periodo di validità delle autorizzazioni finora date a privati di usare stazioni radioelettriche riceventi.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta è stata tolta alle 13.30. Il Presidente si è riservato di fissare la data della nuova convocazione.

## Una delegazione di pensionati statali

**ricevuta dagli on. Spezzotti, Suardo e Ciano**

ROMA, 19

I rappresentanti delle tre Federazioni dei pensionati, comm. Minnesci per i pensionati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni, il gen. D'Ottone per gli ufficiali pensionati di terra e di mare e il comm. Rossi per i pensionati ferrovieri, sono stati ricevuti dall'on. Spezzotti, dall'on. Suardo, in rappresentanza del Presidente del Consiglio, e dall'on. Ciano, ministro delle Comunicazioni. Quando le proposte per la perequazione generale di tutte le pensioni, redatte dopo parecchi mesi di studi ponderati e accuratissimi su tutti i gruppi di pensioni, e che hanno permesso di poter stabilire il fabbisogno per l'applicazione del provvedimento perequativo, chiesto con assillante insistenza, furono presentate all'on. Spezzotti, alle insistenze del Minnesci, fatte a nome di tutti i pensionati dipendenti, compresi quelli degli enti autarchici e delle terre redente, il sottosegretario rispose ch'egli, pur non potendo prendere impegno conclusivo, avrebbe rassegnato al ministro De Stefani le varie ragioni e i vari desiderata espostigli, promettendo che avrebbe con vivo interessamento patrocinato la causa dei pensionati, che gli stette sempre a cuore.

L'on. Suardo nel ricevere l'esposto per conto del Presidente del Consiglio, ascoltò l'esposizione fattagli, si dimostrò convinto della necessità di provvedimenti perequativi e, pur non potendo dare affidamento preciso, dichiarò non solo di calorosamente interessare il Presidente del Consiglio, ma che avrebbe anche impiegato tutta l'opera sua personale perchè i desiderata di una classe tanto benemerita possano essere accolti ed esauditi.

Il ministro Ciano, alle vive premure fattegli, rispose col ricordare l'opera da lui sempre svolta da semplice deputato a favore dei pensionati, opera che è garanzia del suo interessamento avvenire. Aggiunse che egli, facendo ora parte del Governo e quindi avendo assunto una responsabilità che da semplice deputato non aveva, non può fare a meno di tener presenti anche le condizioni del bilancio, ma che sperava e confidava che le difficoltà a queste condizioni inerenti potranno essere superate. Egli non mancherà di dare tutta l'opera sua. In quanto alla concessione della riduzione ferroviaria ai pensionati per due viaggi all'anno, dichiarò francamente di non poter dare per il momento affidamento di sorta, perchè deve preoccuparsi del bilancio ferroviario. L'on. Ciano aggiunse ch'egli, qualora gli si chiedessero agevolazioni che venissero a integrare i vantaggi chiesti per i pensionati, non sarebbe stato alieno dal concederle sotto forma di riduzione. Rispondendo poi alle vivissime sollecitazioni del comm. Rossi a favore dei ferrovieri pensionati vecchi e nuovi, e specialmente per trovare modo di impedire gli sfratti dei vecchi pensionati ferroviari dalle loro case, il ministro Ciano, accogliendo in buona parte le proposte fattegli, ordinò di revocare definitivamente gli sfratti dei vecchi pensionati ferroviari, i quali, nella qualità di pensionati, avevano avuto l'assegnazione della casa dove attualmente abitano.

Tanto il gen. D'Ottone quanto il comm. Minnesci, presentati dal gen. Marini, sono stati ricevuti singolarmente anche dal ministro della Guerra, gen. Di Giorgio, che promise tutto il suo personale interessamento in difesa della classe dei pensionati.

## Le disposizioni ministeriali per gli esami nelle scuole medie

ROMA, 19

Il ministro dell'Istruzione Pubblica ha emanato l'ordinanza per gli esami delle scuole medie nella sessione autunnale, che fissa al primo ottobre l'inizio degli esami e al 25 settembre il termine utile per la presentazione di domande di nuove iscrizioni.

L'ordinanza stessa stabilisce il diario di tutti gli esami grafici di maturità e di maturità e di abilitazione, conclusivi dei diversi corsi di istruzione media, che saranno tenuti nelle stesse sedi e con le medesime commissioni giudicatrici della sessione di luglio. Dal diario risulta che tutti i detti esami di Stato hanno inizio il giorno 11 ottobre e sono distribuiti nel seguente modo: Per la maturità classica, sabato 11 italiano, lunedì 13 versione dal latino, martedì 14 versione in latino, giovedì 16 versione dal greco.

Per la maturità scientifica: sabato 11 italiano, lunedì 13 versione dal latino, martedì 14 versione in latino, giovedì 16 matematica, venerdì 17 disegno, sabato 18 lingua straniera.

Per l'abilitazione tecnica in ragioneria e commercio: sabato 11 italiano, lunedì 13 matematica e fisica, martedì 14 computisteria, mercoledì 15 prima lingua straniera, giovedì 16 calligrafia, venerdì 17 seconda lingua straniera, sabato 18 istituzioni di diritto.

Per l'abilitazione tecnica in agrimensura: sabato 11 italiano, lunedì 13 matematica, martedì 14 topografia, giovedì 16 agraria, venerdì 17 disegno, sabato 18 costruzione e disegno di costruzioni.

Per l'abilitazione magistrale: sabato 11 italiano, lunedì 13 versione dal latino, martedì 14 versione in latino, giovedì 16 matematica.

In considerazione del rilevante numero delle cattedre vacanti nelle scuole medie, alle quali si sta provvedendo in questi giorni con le diverse categorie di persone aventi diritto all'assunzione in ruolo, e tenuto conto altresì che gran parte dei professori saranno impegnati nella prima quindicina di ottobre nelle operazioni di esame, il ministro della Pubblica Istruzione ha deciso che la scelta dei libri di testo per le dette scuole sia rinviata all'ultima decade di ottobre, a quando cioè potranno regolarmente funzionare i collegi dei professori.

## La vedova Casalini interrogata dal giudice istruttore

ROMA, 19

Il cav. Gentile e il cav. Zuccalà, incaricati dell'istruttoria per il delitto Casalini, si sono recati sul luogo del delitto per la perizia topografica, di cui è stato incaricato l'ing. La Cava, il quale ha chiesto un breve periodo di tempo per presentare la relazione. Sono stati quindi interrogati parecchi testi oculari.

Ieri sera a tarda ora giunse nel gabinetto del giudice istruttore, accompagnata da due famigliari, la vedova dell'on. Casalini. La povera signora, che appariva straordinariamente affranta, rimase assai a lungo presso il magistrato, narrando i precedenti della tragedia che ha colpito la sua famiglia, specialmente nei riguardi dell'assassino, che frequentò, com'è noto, la casa del Casalini e anzi vi fu più volte beneficato. La dettagliata deposizione della signora Casalini è stata messa a verbale. La vedova non ha ancora espresso il proposito di costituirsi parte civile.

L'istruttoria continua diligentemente nei riguardi dei tre imputati Corvi, Liberali e Di Falco. Sembra infatti che nessun elemento positivo la pubblica sicurezza sia riuscita ad affermare sull'individuo arrestato ieri, certo Zonga, tanto che probabilmente egli non sarà nemmeno interrogato dai magistrati. L'indagine istruttoria si rivolge invece specialmente ai due presunti complici arrestati, che avrebbero suggestionato il Corvi, spingendolo a compiere il delitto. E' quindi probabile che i magistrati sentano la necessità di successivi interrogatori degli imputati.

Frattanto il Liberali, che aveva già un difensore d'ufficio, ha provveduto a nominare il suo patrocinatore di fiducia nella persona dell'avv. Antonio Dettori. Circa le idee politiche professate dall'assistente Di Falco, nulla di preciso si è potuto ancora stabilire. Corre voce che il giovane abbia fatto parte degli arditi del popolo, ma i magistrati non hanno potuto finora accertare tale circostanza. Un particolare riguardante la persona del Liberali, e non privo di interesse, è questo: Subito dopo il delitto, la P. S. compì nell'abitazione del giovane una sommaria perquisizione e, in una stanza della casa, fu notata alla parete una fotografia del Matteotti, dentro a una cornice di legno. In una seconda perquisizione operata al momento dell'arresto del giovane, i funzionari del Commissariato di Trionfale si avvidero che tale ritratto era sparito. Alla parete era sospesa soltanto la cornice col vetro, che è stata sequestrata. Entro oggi si procederà all'interrogatorio di vari altri testi, e dopo queste deposizioni l'istruttoria si avvierà verso la fase definitiva.

## La fine dei lavori del Congresso forense

**Un ordine del giorno degli avvocati di Trieste**

TORINO, 19

Al congresso forense, nella seduta di stamane, la sezione di diritto privato ha esaurito i suoi lavori con la relazione dell'on. Venditti sulla semplificazione e unificazione del procedimento esecutivo immobiliare, approvando l'ordine del giorno presentato dal relatore.

L'avv. prof. Cereseto ha pronunciato un discorso di chiusura nella sezione di diritto pubblico; l'avv. Giovanni Prola ha riferito sulla giurisdizione speciale e l'avv. Benassai sulla commissione per l'affitto, della quale vuole l'abolizione. L'assemblea ha votato l'ordine del giorno dei relatori.

L'on. Guaracino ha fatto una relazione sull'istituzione della terza istanza.

Si passò quindi al tema dei decreti legge, di cui è relatore il gr. uff. avv. Alfredo Vittorio Russo di Napoli, il quale fa voti perchè il potere giudiziario sia sempre il vigile custode dei legittimi confini del potere esecutivo in materia di decreti legge. La relazione dell'avv. Russo è stata accolta da unanimi consensi dei congressisti, quindi l'assemblea ha accolto unanimemente un ordine del giorno, con il quale si approva con plauso la relazione dell'avv. Russo, e si fa voti perchè essa sia tenuta nel debito conto nella preparazione di quei provvedimenti che sul grave argomento Governo e Parlamento adotteranno.

E' quindi approvato un altro ordine del giorno, a firma Armiseglio, Campo e Presutti, con il quale il congresso fa voti che per opera della Lega delle Nazioni sorga una legislazione internazionale regolatrice dei rapporti di diritto pubblico tra gli Stati e di diritto privato internazionale. Sulla legislazione forense è stato stabilito di riunire tutta la materia attinente alla legge professionale.

A mezzogiorno i lavori del congresso sono stati sospesi.

Sul tema della riforma della procedura civile venne accolto il seguente ordine del giorno presentato a nome del Collegio degli avvocati di Trieste e dell'Istria, e appoggiato dall'illustre prof. Chiovenda:

«Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste e dell'Istria, mentre affretta coi voti l'unificazione legislativa, per la quale premessa indispensabile e riconosciuta è la riforma dei Codici ispirata alla ferma volontà di dare all'Italia un corpo di leggi, organico e in armonia coi moderni progressi della legislazione; convinto per l'esperienza pratica di oltre un ventennio, non infirmata dalle attuali contingenti condizioni di disservizio giudiziario che un rito processuale informato ai criteri dell'oralità, della concentrazione e dell'immediatezza e spogliato da ogni superfluo formalismo sia l'unico atto ad assicurare ai cittadini l'esercizio delle loro ragioni in modo sollecito, razionale ed economico; convinto pure che l'interferenza delle leggi fiscali nello svolgimento del processo oltrechè inceppare il corso della causa, trattiene in moltissimi casi i cittadini dall'adire i Tribunali, per evitare aggravi di tasse sproporzionati all'entità della vertenza, ciò che in ultima analisi si risolve in pregiudizi degli interessi dell'Erario che si vorrebbero tutelare; propone il seguente ordine del giorno:

«Il V Congresso nazionale giuridico forense, udita la relazione sulla riforma della procedura civile e in esito alla discussione svoltasi sulla medesima; fa voti perchè la riforma del diritto processuale civile in corso di elaborazione sia decisamente informata ai principi della oralità, della immediatezza e della concentrazione processuale e che alla ricerca della verità non siano poste viete limitazioni nel campo dei mezzi di prove; invoca inoltre una revisione delle leggi fiscali attinenti al processo civile allo scopo di contemperare le legittime esigenze dell'Erario col diritto dei cittadini di aver garantito dallo Stato l'esercizio delle loro ragioni senza incorrere in aggravi sproporzionati».

## Una missione del sen. Salata a Vienna

ROMA, 19

Il sen. Salata è partito per Vienna con una speciale missione del Governo italiano presso il Governo austriaco. Tale missione, secondo quanto consta all'Agenzia di Roma, consiste nel trattare col Governo di Vienna per l'esecuzione della convenzione di Roma, relativa al passaggio degli archivi dell'amministrazione dei territori annessi, all'Italia.

## La Francia si prepara

**a riallacciare le relazioni con la Russia**

PARIGI, 19

Il Presidente del Consiglio ha deciso di costituire una commissione incaricata di studiare le modalità per la ripresa delle relazione fra la Francia e la Russia. E' stato nominato presidente di questa commisisone il senatore De Monzie.

## Un fascista dalmata accusato di offese a Mussolini

**Assolto dal Tribunale di Pola**

POLA, 19

Ieri, dinanzi al Tribunale di Pola, comparve il dott. Luigi Botteri, presidente della Deputazione provinciale di Zara, per rispondere di offese presuntamente da lui scagliate contro il Capo del Governo. Ad accusarlo è stato l'oste Vincenzo Cataldi, nativo di Bitonto e domiciliato a Zara.

Secondo l'accusa, la sera del 16 gennaio di quest'anno, si erano riuniti nella trattoria «Italia» del Cataldi, l'imputato dott. Botteri, il signor Ugo Dusatti, segretario dei sindacati fascisti, l'avvocato Rapetti e parecchi ufficiali dei bersaglieri. Durante la cena, il Cataldi avrebbe osservato che fra l'accusato e l'avvocato Rapetti si era svolto un dibattito intorno alla convenzione italo-jugoslava, e che lo stesso avvocato aveva rimproverato al dott. Botteri di avere, come fascista, disapprovato il contegno del Governo italiano. Gli ufficiali avrebbero, invece invitato i contendenti a smetterla, non volendo che si parlasse di politica.

In tale occasione, sempre secondo l'accusatore, il dott. Botteri avrebbe detto, rivolto al quadro dell'on. Mussolini: «Quel traditore ha tradito la Dalmazia; ci ha ridotti all'elemosina; me ne frego di Mussolini, del prefetto e di tutti i seguaci di Mussolini».

Seccato da queste espressioni, l'oste avrebbe messo alla porta il dott. Botteri.

### Il processo di Zara rinnovato a Pola

Chiamato a rispondere dinanzi al pretore di Zara per la contravvenzione prevista all'art. 3 della legge di P. S., il dott. Botteri negò nella forma più assoluta di essersi espresso nel senso dell'accusa. Parlò tutto al più di Fiume e della cessione di Lagosta, però sempre in tono di critica serena. Non ebbe alcun battibecco con l'avv. Rapetti.

Anche il capitano medico Pastore, come pure il capitano Bocchetti e gli altri ufficiali chiamati a deporre, esclusero che il fatto fosse avvenuto, ammettendo soltanto che in quella sera l'avv. Rapetti scherzava per divertire i convitati. In seguito alle risultanze del processo, il pretore mandava assolto il dott. Botteri.

Ma il procuratore del Re ricorse contro la sentenza di assoluzione del pretore e il Tribunale di Zara, in sede di Appello, ordinò la rinnovazione del dibattimento. L'accusato ricusò allora l'intero collegio dei giudici, ma la Corte d'Appello di Trieste non trovò giustificata la ricusazione. A loro volta, però, i magistrati di Zara dichiararono di astenersi dal giudizio, e perciò la Corte d'Appello di Trieste delegò il Tribunale di Pola per la definizione del procedimento.

Al processo, che, come detto, si svolse ieri, il dott. Botteri era difeso dall'avv. Gustavo Talpo di Zara. Vennero esaminati il tenente dei bersaglieri Vittorio Vassalo, il tenente Domenico Inglesi ed il dott. Vincenzo Marussig. Tutti furono concordi nell'escludere che il dott. Botteri, che è di sentimenti ultra fascisti, per cui è chiamato il «Farinacci di Zara», si fosse espresso nei termini incriminati. Il dott. Marussig, anzi, espresse la convinzione che il Cataldi avesse inventata la cosa di sana pianta.

Il procuratore del Re, cav. Steffè, udite le testimonianze, chiede l'assoluzione del dott. Botteri. Il difensore avv. Talpo rivolge il saluto di Zara alla Corte ed alla città di Pola, che con Zara divise sempre i dolori del servaggio. Ritiene superflua ogni difesa in favore del suo patrocinato.

Il dott. Botteri viene assolto per non aver proferito le frasi incriminate. Il presidente, cons. Tolentino, contraccambia il saluto del difensore e a lui si associa anche il P. M. e l'aula si sfolla.

## Tre morti in un disastro aviatorio

GALLARATE, 19

Una gravissima sciagura aviatoria è avvenuta nelle prime ore di stamane presso il campo d'aviazione di Lonate Pozzuolo. Dal campo si alzavano alcuni velivoli per le consuete esercitazioni. Fra gli aeroplani in volo si trovava un Caproni da bombardamento, con quattro aviatori. Il velivolo, dopo un breve giro sul campo si apprestava ad atterrare, quando per causa ancora non ben precisata, a poca distanza dal terreno, capotava per tre volte. Sul posto della sciagura si recavano prontamente ufficiali e militi del campo e dal groviglio dei rottami si potevano così estrarre i quattro infelici aviatori in pietosissime condizioni. Fu provveduto sollecitamente al trasporto dei feriti all'ospedale di Gallarate ma, purtroppo, durante il trasporto due di essi cessavano di vivere per le gravissime ferite riportate: sono il cap. medico Romano Sofia e il maresciallo aviatore Angelini Marcello. Poco dopo all'ospedale, fra atroci sofferenze, cessava di vivere anche il sottotenente pilota Cesare Bertacchi. Il quarto aviatore, il motorista Rinaldi Berti, unico superstite, ha riportato la frattura della mandibola, diverse contusioni e il suo stato è gravissimo. Le salme dei tre infelici aviatori, sono state trasportate nella camera mortuaria del cimitero di Gallarate, in attesa delle onoranze funebri.

## Ladri colti in flagrante per amore del cognac

TORINO, 19

Un singolare incidente è capitato all'ing. Oreste Balduzzi. Facendo ritorno al proprio alloggio, dopo un'assenza per villeggiatura, lo ha trovato tutto sottosopra. D'improvviso da una stanza sbucarono due individui, che, vistisi scoperti, hanno tentato di darsi alla fuga per la via della finestra, via facile, perchè l'appartamento è situato al piano sopraelevato. Uno dei due è riuscito a fuggire, ma l'altro, che zoppicava, è stato acciuffato da due carabinieri che passavano. I due furfanti s'erano introdotti nell'appartamento del Balduzzi la sera prima e avevano preparato un ottimo bottino; ma avevano trovato anche una bottiglia di cognac e l'avevano bevuta, prendendo una solenne sbornia, per cui avevano finito per addormentarsi, svegliandosi solo a mezzodì. Non ritenendo prudente uscire a quell'ora col carico della preda, stavano in attesa della notte, allorchè il ritorno del proprietario li ha sorpresi sul posto.

## Le indagini delle autorità per lo scandalo borsistico

ROMA, 19

In merito allo scandalo borsistico, la *Tribuna* scrive: Le nuove indagini della polizia e i risultati dell'istruttoria devono avere evidentemente fornito nuovi elementi sulle manovre di borsa; infatti il commissario capo della polizia giudiziaria cav. Pennetta che fin dal primo momento si è occupato di raccogliere le fila del reato, nella giornata di ieri e nella mattinata di oggi, coadiuvato da altri funzionari e da agenti specializzati, ha eseguito un sopraluogo in alcuni banchi di cambio che si ritiene non sieno estranei alla manovra. Sappiamo che le indagini della polizia continueranno senza interruzione per qualche giorno ancora, e produranno effetti che si possono ritenere decisivi.

## Il congresso della Federazione della stampa a Palermo

PALERMO, 19

Numerose sono le iscrizioni e le adesioni di giornalisti di ogni parte d'Italia all'8.o congresso federale della stampa italiana, che si terrà a Palermo nei giorni 25, 26, 27 e 28 settembre. L'ordine del giorno, oltre la relazione sull'attività della Federazione della stampa nel biennio 1923-24, comprende comunicazioni sul contratto di lavoro e la previdenza giornalistica, i provvedimenti governativi sulla stampa, modifiche dello statuto federale e l'elezione del comitato direttivo della Federazione.

Il congresso è promosso dalla Federazione nazionale della stampa italiana, col concorso dell'Associazione della stampa siciliana.

## COMUNICATI *)

*Nel 25.o anno d'unione dei coniugi*
Carla Giuseppina Zanfi
Ermenegildo Riga
*i figli augurano.*
*Trieste, 20 Settembre 1924.*

Eugenia Biecher
Oliviero Vidoni
partecipano il loro matrimonio.
*Trieste, 20 Settembre 1924.*



**Avviso di concorso**

Presso la Cooperativa per l'esercizio di refettori nel Porto di Trieste è aperto a tutto il giorno 30 settembre 1924 il concorso a borse di studio da assegnarsi dal Fondo per scopi di coltura ai figli di soci effettivi.

Le domande, indicanti le condizioni di famiglia ed accompagnate da un documento comprovante che il concorrente è iscritto per l'anno 1924-25 ad una scuola cittadina, media o superiore, nonchè da copia dell'ultimo attestato, saranno da far pervenire entro il termine suddetto al Consiglio di amministrazione.

Trieste, 19 settembre 1924.

**Il Consiglio d'Amministrazione**



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Un XX Settembre triestino

La data che ricorda il riassidersi della volontà d'Italia in Roma non tornerà mai nell'eterno corso degli anni senza che ogni italiano non ne senta un palpito più forte nella sua coscienza di cittadino.

Le grandi date sono meravigliose accentatrici di pensieri; sono suscitatrici incomparabili di associazioni d'idee che collegano col passato e con l'avvenire l'attivo presente.

E quanto possa cotesto ricordo immortale del XX Settembre sullo spirito italiano e quasi sul senso del destino della nuova Italia, nessun episodio forse varrebbe a dimostrare più chiaramente che lo strano XX Settembre vissuto da Trieste e dalle città sorelle, ancora soggette allo straniero, nel 1914.

Volgeva allora il secondo mese della guerra mondiale. Le cose, per la prima volta, presentavano una faccia nettamente oscura agli Imperi Centrali. L'Austria era battuta dalla Russia a Leopoli; la Germania era dal valore francese costretta a indietreggiare dalla Marna. A una profonda angoscia degli animi succedeva nei cittadini un fermento di speranze irradiato da mille illusioni. Si leggeva il primo abbattimento nel viso delle autorità e dell'ufficialità austriaca; con audace impazienza del desiderio si vedeva già costituirsi alla rovescia la situazione del 1870: una imminente Sedan degli Imperi Centrali, che avrebbe eccitato l'Italia ad aprirsi con le armi e senza indugio la via di Trieste.

Così si vedevano le cose in quel settembre del 1914, ancora inesperto dalle tragiche ampiezze di tempo della guerra mondiale. E il desiderio formava le sue imagini, e quasi inconsapevolmente le tramutava in realtà. Fino a quei giorni, l'intervento italiano era sembrato una cosa vaga e lontana. Ma ecco che ad un tratto si sentiva il bisogno di pensarlo imminente. L'avvicinarsi del XX Settembre aveva un potere magnetico sugli spiriti. L'Italia non avrebbe lasciato trascorrere quella data senza affermare in qualche modo il diritto suo su Trieste. Come sarebbe avvenuto? Che cosa sarebbe avvenuto? Non si pensava proprio a un evento diplomatico, nè ad una dichiarazione di guerra: piuttosto sembrava probabile che la gioventù garibaldina, già impaziente e non ancora avviata verso le Argonne, avrebbe voluto tentare un colpo di mano per terra o per mare e creare il fatto compiuto della occupazione italiana della città. Era un sogno fantastico: ma vi si erano siffattamente incantate le anime che molti lo tenevano ormai come assoluta certezza e aspettavano con indicibile ansia un XX Settembre liberatore.

V'era stato in realtà tra i pochi fuorusciti triestini, tra i fedeli di Ricciotti Garibaldi, qualche concerto, qualche ardito vagheggiamento in proposito? E' molto verosimile che alcunchè ci fosse; poichè non bastava certo la trapelata aspettazione dei triestini a spiegare la straordinaria paura da cui furono prese le autorità austriache e le straordinarie precauzioni da esse adottate in quei giorni. L'Austria credeva fermamente che qualche cosa ci sarebbe stato, e si preparava visibilmente a respingere un movimento di volontari al confine italiano. Lo stesso luogotenente principe Hohenlohe sceglieva proprio quei giorni per dichiarare ad un giornalista italiano che contro qualsiasi movimento di irregolari da parte italiana Trieste sarebbe stata difesa.

E infatti, per il XX Settembre, si erano allestiti rapidamente gli argini dell'Isonzo a trincee, e tutto il giorno vi si erano mantenute truppe che stessero col fucile spianato. Gli ordini erano precisi: se vedessero comparire riparti dell'esercito italiano, presumibilmente impegnati a trattenere il movimento di volontari, nessuna ostilità contro essi; se vedessero invece milizie irregolari, si facesse fuoco su loro come su bande di facinorosi. Nessuno poteva passare su torrente o fiume vicino al confine senza essere accompagnato da un soldato con la baionetta inastata. Le acque del golfo di Trieste erano percorse da torpediniere. E agli abitanti delle nostre colline si era imposto fin dalla sera innanzi di non tener accesa nemmeno una candela, perchè fosse esclusa ogni possibilità di segnali col presunto nemico.

Se tante erano le precauzioni delle autorità austriache, si può imaginare la nervosità dei cittadini durante le ventiquattr'ore di quel memorabile XX Settembre dell'anno di neutralità nostra. Pareva dovesse essere la giornata del riscatto, che allora s'imaginava impresa facile, e tutta fulgida come un'aurora. Soltanto all'indomani subentrò nelle autorità austriache la calma e nei cittadini lo scolorarsi della loro meravigliosa morgana.

Oggi da quel giorno son trascorsi dieci anni. E noi celebriamo con gli altri italiani la festa nazionale del XX Settembre nel nome augusto di Roma. Ma quale sia il magico significato di questa data per ogni nuova fortuna d'Italia, appare luminosamente anche dalle memorie di quella giornata trepida e ansiosa di Trieste, nella quale si era sentito come non mai che l'astro del XX Settembre è quello dell'Italia in cammino.

## La cerimonia militare d'oggi in caserma Oberdan

Com'è noto nella ricorrenza del XX settembre, S. E. il gen. Vaccari, comandante del Corpo d'Armata, procederà in forma solenne, alla consegna delle tre coppe «Monte Nevoso», «Isonzo» e «S. Giusto», attualmente in gara fra le squadre dei corpi e reparti del Corpo d'Armata, nonchè dei premi collettivi e individuali vinti nelle gare divisionali di Trieste. Alla cerimonia, che avrà luogo oggi alle 16.30 nel cortile della caserma Oberdan, prenderanno parte tutte le truppe del presidio e le rappresentanze della Milizia V. S. N., della «Sursum Corda» e delle sezioni giovani esploratori. A consegna effettuata, le truppe e le rappresentanze suaccennate sfileranno davanti al comandante del Corpo d'Armata. Le autorità, le notabilità cittadine, gli ufficiali in congedo, le associazioni e le organizzazioni patriottiche della città, le scuole, hanno ricevuto invito di presenziare la cerimonia.

Gli ufficiali in congedo sono autorizzati a vestire per la circostanza, l'uniforme ordinaria.

La cittadinanza avrà l'ingresso libero nel cortile della caserma, dal lato della porta carraia (via Coroneo), e prenderà posto secondo indicazioni che riceverà dal personale d'ordine, appositamente incaricato.

Il comitato della veterani e reduci di Trieste avverte i soci di trovarsi oggi alle 16 nella caserma Oberdan per presenziare alla cerimonia militare e per recarsi poi alla stazione centrale a ricevere i soci dell'Unione nazionale reduci di guerra, che arriveranno a Trieste alle 17.15.

## Telegrammi auspicali al generale Cadorna

Il Municipio ha inviato al generale Cadorna, a Pallanza, il seguente telegramma: «Consiglio municipale Trieste, riunito seduta pubblica, saluta in Voi, generale, il vecchio condottiero che silenziosamente affilò le armi della Patria, che durò le tenaci battaglie, che preveggentemente apprestò i baluardi dell'estrema disperata difesa, e nuovamente Vi esprime la gratitudine della città redenta. - Assessore delegato Dompieri».

La Compagnia dei volontari, a sua volta, ha inviato all'ex capo di Stato Maggiore il seguente telegramma: «Al grande condottiero dimenticato, la Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati, che per aver vissuta la guerra non dimentica, salute! - Il presidente ing. Sulligoi-Silvani».

**Fiori d'arancio.** A Gera (Como) la gentile signorina Tina Caspani va oggi sposa al signor dott. Fausto Declich. Auguri vivissimi.

## L'esame del preventivo 1924

Il Municipio comunica:

«La Giunta municipale ha esaminata nelle sedute del 5, 10 e 15 corrente mese la situazione finanziaria del Comune, confrontando il bilancio di previsione cogli incassi e le spese occorse nei primi 9 mesi della gestione.

E' stato accertato che le entrate sono parecchio inferiori alla previsione e che tre articoli concorrono precipuamente a determinare questa riduzione, articoli che nel bilancio di previsione figurano così segnati: a) l'art. 21, contributo di beneficenza sui pubblici spettacoli 1.000.000; b) l'art. 31, lit. a dazi di consumo 30.000.000; c) l'art. 45, residui d'imposte e tasse 8.250.000.

Le diminuzioni previste in questi tre articoli e in qualche altro articolo di minore importanza, pur tenendo conto dell'aumento supposto per alcuni altri articoli, danno secondo i calcoli della civica ragioneria una riduzione complessiva delle entrate di lire 5.831.500.

La diminuzione del contributo di beneficenza dipende dal fatto che lo Stato ha incamerato quasi interamente questo tributo, la riduzione dei proventi del dazio dipende dalla tardata introduzione (1 febbraio); dalla novità della cosa e dalla difficoltà d'accertare le giacenze; lo scemamento degli arretrati è un fatto che non attiene all'amministrazione comunale.

La Giunta municipale ha cercato di attenuare questo deficit, riducendo ulteriormente le spese in modo, da rimanere per alcuni articoli di molto sotto il limite previsto.

Queste rigorose economie dovranno dare secondo i calcoli della civica ragioneria un risparmio complessivo di lire 2.903.400.

Di conseguenza a fine d'anno il deficit del conto comunale sarà verosimilmente il seguente:

deficit originario del bilancio di previsione lire 767.325; minori entrate 5.831.500; somma lire 6.598.825; economie previste nelle spese 2.903.400; deficit finale 3.695.425.

Non è escluso naturalmente che ulteriori modificazioni, determinate soprattutto dal buon andamento delle aziende municipali, migliorino la chiusura del conto.

La Giunta ha ritenuto che nessun provvedimento tributario, anche se preso d'urgenza, possa modificare sostanzialmente i risultati dell'annata. Essa deve però appellarsi ai cittadini, affinchè non sia resa difficile la procedura di riscossione dei tributi esistenti mediante ricorsi manifestamente infondati. La situazione di cassa del Comune, già da sè molto ardua, sarebbe inutilmente aggravata.

Di fronte però al risultato finanziario dell'annata ed alle ulteriori riduzioni di entrate stabilite per il 1925 dalla legge, la Giunta municipale ritiene che, indipendentemente da nuovi aggravi tributari atti a compensare le perdite, debba essere riveduto tutto il tenore di vita della civica amministrazione. E' evidente che i proventi del Comune non bastano a tante spese, mentre si sa che la legge non consente d'aumentarli.

L'imminente studio del bilancio di previsione dell'anno 1925 traccerà le linee imposte dalle nuove dure necessità».

**Il pellegrinaggio degli artiglieri da montagna.** Stasera alle 19.30 arriveranno da Gorizia e Redipuglia gli artiglieri da montagna venuti nella Venezia Giulia per visitare i campi di battaglia; alle 20 si raccoglieranno a pranzo alla «Rinascente». La locale sezione dell'Associazione Alpini vuole festeggiare i forti fratelli d'arme, offrendo loro domenica mattina — nella sala della Società Operaia — un rinfresco. La presidenza della sezione invita tutti i soci a pre-

**Gitanti vicentini a Trieste.** Provenienti da Fiume, in gita d'istruzione, arriveranno dodomani, alle 12.45, con treno speciale, 450 vicentini della Società generale di mutuo soccorso e della Scuola libera popolare, e saranno ricevuti dalle rappresentanze di questa Università popolare, della Società operaia triestina di M. S. e di altri sodalizi cittadini.

**L'adunata della Coorte «Nulli Secunda» rinviata al pomeriggio.** Il Comando della 2.a Coorte «Nulli Secunda» della Milizia nazionale comunica: A modificazione di quanto pubblicato ieri, l'adunata della 2.a Coorte «Nulli Secunda» avrà luogo in caserma di via della Ferriera alle 15 di oggi, anzichè alle 8 come erroneamente preannunziato.

Tutti i militi dovranno intervenire in divisa e con le decorazioni.

senziare al ricevimento;

# Le deliberazioni del Consiglio comunale

### La commemorazione dell'on. Casalini e un plauso a Cadorna - Tram, lastricato ed esercenti caffettieri - Vecchi conti - I bilanci di guerra e quello che la guerra costò al Comune - Il forno d'incenerimento e le altre deliberazioni della Giunta approvate

Anche quella di ieri sera aveva i caratteri delle adunate consigliari estive. Pochi consiglieri, parecchi vuoti nei banchi della Giunta. Solo alle 8.20 è possibile raggiungere il numero legale. In assenza del sindaco, in regolare congedo, presiede l'assessore delegato avv. Dompieri, il quale, subito dopo avere dichiarato aperta la seduta, commemora il defunto on. Casalini, mentre il Consiglio, in atteggiamento raccolto, ascolta in piedi.

## La commemorazione dell'on. Casalini

Egli dice: «Onorevoli colleghi, un nuovo delitto ha recentemente addolorato il nostro cuore d'italiani: il deputato Armando Casalini è stato ucciso a sangue freddo, per passione di parte. Armando Casalini apparteneva al novero di quegli uomini che, come il nostro primo ministro Benito Mussolini, sanno tracciarsi da soli la via nel mondo, artefici veramente egregi della loro illustre sorte.

Nel salire sino al fastigio fu incorruttibile, rimanendo, siccome era, povero e commettendo ai figli soltanto l'altezza del nome. Gl'italiani hanno sentito tutto l'orrore di questo sangue fraterno novamente e sacrilegamente versato ed hanno invocato pace dal più profondo dell'anima. Il Governo l'ha voluta questa pace con la più forte delle risoluzioni, l'ha voluta, disdegnando la vendetta, raffrenando le giuste ire, l'ha voluta per la salute della Patria. Obbediamo reverenti alla volontà del Governo, ricordando col pensiero e coll'azione la vedova e gli orfani derelitti».

Benvenuti ricorda che domani — 20 settembre — avranno luogo a Pallanza le onoranze al generalissimo Cadorna. Coglie perciò l'occasione per ricordare l'ardua opera svolta dal condottiero illustre, che dopo avere dal nulla quasi creato un esercito, in condizioni difficili affrontò l'avversario vincendo undici gloriose battaglie. Soggiunge che la figura dell'uomo sembra ed è in quest'ora resa più alta dall'austero silenzio impostosi nel suo modesto ritiro. Infine: crede che l'uomo illustre, il valorosissimo soldato, il generale Cadorna, siasi bene meritato il diritto di essere sempre presente allo spirito dei triestini che a lui debbono in gran parte la liberazione dal giogo straniero. (*Applausi vivissimi*).

Guattacini propone che dal Municipio sia inviato un telegramma al generale Cadorna con l'espressione della più sincera gratitudine e alta ammirazione per l'uomo e per il soldato.

Dompieri: Va bene.

Piazza nota che stante la crisi degli alloggi parecchi funzionari comunali sono nell'impossibilità di trovare case corrispondenti al loro grado. Prega pertanto il sindaco nonchè il presidente dell'I. C. A. M. di voler tenere conto delle domande presentate dai funzionari, tanto più che nelle stesse case trovano collocamento cittadini non appartenenti alla categoria degli impiegati.

## Una serie di interrogazioni

Lucatelli interroga il sindaco: primo, se giudichi opportuno intervenire a che gli esercenti caffettieri non approfittino in misura eccessiva dell'aumento del dazio sul caffè e sullo zucchero. Non intende discutere il nuovo gravame governativo, sibbene impedire l'opera nefasta degli approfittatori. Secondo: dalla stampa ha rilevato avere la Giunta approvato il regolamento scolastico la cui importanza non può sfuggire a nessuno. Tale approvazione è seguita a due convocazioni del Consiglio, nelle quali non fu potuto raggiungere il numero legale. Terzo: se crede il sindaco contribuire con la sua autorità a che le pratiche per il rilascio degli attestati di buona condotta, presso l'ufficio competente, siano rese più spedite, tanto più ora che si ha intenzione di costituire le società di tiro a segno. Quarto: premesso che a suo tempo un deliberato del Consiglio circa la costruzione di linee tramviarie sotto le gallerie non ebbe l'approvazione delle autorità tutorie, chiede se siasi pensato ad un modo diverso onde il lavoro venga attuato. Quinto: se e quando si darà mano a riparare il lastricato delle vie cittadine, le cui cattive condizioni danno luogo a gravi inconvenienti. Cita la piazza dell'Unità, via Carducci ecc.

Alle numerose interrogazioni del cons. Lucatelli risponde, in parte, l'assessore Dompieri, il quale osserva che delle tramvie ormai è arbitra la relativa amministrazione e non più la Giunta; che il regolamento scolastico venne approvato dalla Giunta a norma di legge; che in quanto al lastricato è bene prima sia presa conoscenza delle risultanze del bilancio preventivo 1924 (distribuito a parte ai consiglieri) da cui risulta che a malgrado delle spartane economie imposte a tutti i rami della amministrazione comunale, non fu possibile eliminare un notevole «deficit» superiore ai tre milioni. Onde, evidentemente, anche le spese per opere pubbliche dovettero essere limitate al minimo indispensabile. Nei riguardi dei caffettieri, la Giunta cercherà di attenuare — nei limiti della propria competenza — il nuovo rincarimento.

## Il nuovo dazio e i caffettieri

Guattacini insorge, contro le accuse rivolte agli esercenti, le cui condizioni economiche — dice — non permettono loro di fare risparmi e accumulare capitali, come si crede. Al contrario. Lamenta perciò che l'assessore Arch abbia a proporre — come fece in una seduta precedente — sanzioni che esulano dalle sue facoltà e che il cons. Lucatelli non si renda conto esatto della situazione della classe ch'egli difende.

L'assessore Arch — chiamato in causa — fa notare al cons. Guattacini che nella ultima seduta ebbe parole di lode per gli esercenti, poichè gli aumenti verificatisi nei prezzi al minuto dipendevano dall'incarimento dei generi sui luoghi di produzione. Circa il caffè rileva che il pubblico si lagna — e non a torto — dell'aumento di 10 o 15 centesimi, non corrispondente al maggiore dazio imposto dal Governo.

Guattacini: Cinque centesimi solamente.

L'assessore Arch, seguitando, dice che sia pure cinque o dieci centesimi, l'aumento non è giustificato. Trova giuste perciò le osservazioni del cons. Lucatelli, ed ove sia il caso, contro gli approfittatori invocherà l'intervento della Prefettura.

Guattacini non è soddisfatto.

L'ass. Camanzi, circa il lastricato, ricorda la deliberazione avvenuta per provvedere a via Battisti e a via dell'Istria. Se non che le condizioni del bilancio imposero di limitare per ora i lavori solamente a via Battisti — di carattere più urgente — di cui ebbe già luogo l'appalto. I lavori saranno iniziati in questi giorni. Per l'anno venturo verrà provveduto alla piazza dell'Unità. Nota, infine, che le condizioni del lastricato delle vie di Trieste non sono inferiori a quelle di molte altre città del Regno.

Lucatelli nota che per cinque anni non si è provveduto al lastricato. Soggiunge poi di avere saputo che da parte di qualche consigliere si spingono gli esercenti a presentare reclami contro la tassa di esercizio, la qual cosa egli giudica «ributtante» per le funzioni pubbliche rivestite da chi o da coloro che si prestano a questo giuoco contro le finanze comunali. Sembra che si alluda al cons. Cesareo il quale (ma si sente poco) pare voglia fare una distinzione tra consigliere comunale e presidente del Consorzio degli esercenti, al che l'assessore Arch interrompe, esclamando: «In questo caso si danno le dimissioni da consigliere».

## I vecchi bilanci degli anni di guerra

Si tratta di discutere ed approvare i conti consuntivi dell'amministrazione civica per gli anni 1914, 1915, 1916, 1917 e 1918. Roba vecchia, grigia, oscura anzi, che però la nostra ragioneria è riuscita a mettere in luce. Sono i conti della tragedia vissuta da Trieste durante gli anni di guerra, contenuti in un grosso volume di 400 e più pagine, la cui lettura non è certo agevole nè gradevole. In compenso l'assessore Dompieri ci dice che la stampa del volume è costata circa 61 mila lire, ma che ci sono ancora da stampare i bilanci delle annate dal 1921 al 1923 — i quattro anni dalla redenzione, ciascuno dei quali costerà circa 20 mila lire.

Lucatelli, viste le condizioni di disagio del bilancio, vorrebbe che si soprassedesse alla stampa di questi quattro ultimi bilanci, la cui visione agl'interessati è sempre possibile in cancelleria. A conferma della sua proposta chiede: «Chi ha letto di noi tutto il volume già distribuito?»

Voci: Nessuno!

E siccome il cons. Lucatelli soggiunge non essere possibile votare un bilancio distribuito quattro o cinque giorni prima della discussione, l'assessore Dompieri corregge, avvisandolo che il volume fu diramato da un mese circa ai consiglieri ed alla stampa.

L'assessore Arch invece pare abbia letto il volume in discussione. Siccome si tratta di bilanci passati — molto passati — e non sono presenti — per fortuna loro — i responsabili, ogni discussione sarebbe vana. Rapidamente egli dà conto dei risultati del suo esame personale. Nota che mentre il preventivo del 1914 si chiudeva col pareggio, il consuntivo presentò un primo «deficit» di quasi 2 milioni, i quali si moltiplicarono col tempo, fino a raggiungere i 90 milioni. Avvisa però che a questi debbono aggiungersi una parte delle restanze — inesigibili — dei 10 milioni inscritti all'attivo nel bilancio 1915; i prestiti di guerra — non tutti — per 13 milioni di corone; e così via, per concludere che mentre nel 1913 il Comune godeva di un patrimonio ascendente a 26 milioni, al 31 dicembre 1918 il passivo raggiungeva i 64 milioni. Un totale di 105 milioni di corone. Tale passività egli esamina analiticamente in alcune voci, come la pubblica assistenza, le prestazioni militari ecc. per dimostrare che in gran parte la responsabilità, oltre che agli eventi, si debba attribuire agli uomini che in quel periodo disastroso tennero l'amministrazione del Comune.

Posti in votazione i bilanci degli anni di guerra, il Consiglio li approva.

L'assessore Dompieri, in connessione ai bilanci approvati, rileva l'opera diligente e intelligente prestata dalla ragioneria, la quale, attraverso difficoltà non lievi, riuscì a compilare i bilanci trascorsi, per cui propone una rimunerazione straordinaria di 1000 lire per il direttore Terzaghi, e di 500 per il primo ragioniere.

Qualcuno mormora che i due distinti funzionari non avranno perciò da scialare. Altri chieggono se avrà luogo la stampa dei bilanci oltre il 1918. Fano propone si stampino i bilanci dal 1922 in poi, ma l'assessore Dompieri avvisa che non c'è fretta per la decisione sul da fare.

Così si passa alla nomina di cinque revisori dei conti consuntivi del Comune e delle aziende municipalizzate per l'anno 1923. L'assessore Dompieri, mentre le urne girano per i banchi, avvisa che ciascun consigliere può votare un solo nome. Risultano eletti i consiglieri Viola, Polacco, Fonda, Mordo e Battino.

## La chiusura del forno d'incenerimento

A richiesta del cons. Lucatelli viene letta la relazione sul n. 2, riguardante la deliberata ed eseguita chiusura del forno d'incenerimento. Secondo il consigliere Lucatelli il sistema attuale — del trasporto cioè delle immondizie cittadine a Zaule — anzichè al forno d'incenerimento con relativa distruzione come prima, non è affatto economico. Perciò si dichiara non soddisfatto della relazione, di cui chiede l'autore. Alla osservazione dell'assessore Dompieri che la relazione è dell'assessore Sulligoi-Silvani, Lucatelli domanda ancora in che consista il risparmio per l'amministrazione.

L'assessore Sulligoi-Silvani ricorda che il Comune, per l'energia elettrica prodotta dal forno d'incenerimento pagava lire 0.75 al kw., per rilevare la onerosità del prezzo una volta concluso il contratto con la «Selveg». Ove il forno avesse seguitato a funzionare, il Comune avrebbe risentito un danno di circa un milione per anno. Inoltre il macchinario era in condizioni da imporre urgenti provvedimenti per riparazioni e rifazioni, le quali sarebbero costate somme ingenti. Infine, data l'ubicazione del forno, non si sapeva dove distribuire le scorie, tanto più che le autorità portuali avevano negato che si potessero gettare in mare. Per tutte queste ragioni si decise di bonificare un tratto di salina a Zaule, di proprietà consorziale. Fin qui s'ebbe un risparmio di 600 mila lire. Il prossimo anno il risparmio raggiungerà il milione. Ma il cons. Lucatelli non è soddisfatto poichè la bonifica va a vantaggio di privati.

Voci: Chiusura!

Posta ai voti, il Consiglio approva la chiusura del forno d'incenerimento.

Fano propone la sanatoria per tutte le spese relative alle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta. Lucatelli vuole sia escluso il n. 12 e Piazza i numeri 25 e 39.

Poste ai voti le deliberazioni complessive, meno le tre citate, vengono approvate.

Sul n. 12, il segretario generale Coverlizza legge la relazione. Si tratta della assegnazione di un contributo all'Associazione nazionale mutilati e invalidi e all'Associazione nazionale dei combattenti, per l'anno 1924, cioè 4000 lire per ciascuna associazione.

Lucatelli fa presente che l'Associazione mutilati esplica opera altamente pietosa verso gl'invalidi poveri, per cui propone che il sussidio da 4 mila sia elevato a 10 mila lire, almeno per quest'anno.

L'assessore Martelli, nella sua qualità di sindaco dell'Associazone mutilati, assicura il cons. Lucatelli, che appena sarà possibile verranno prese in serio esame le condizioni finanziarie dell'associazone e provveduto come è di dovere. Lucatelli insiste e l'assessore Dompieri lo prega di presentare nella prossima seduta la proposta per l'aumento di sei mila lire all'assegnazione già stabilita in quattro mila lire. La quale viene approvata.

Per i n. 25 e 39 il cons. Piazza, accortosi che si tratta di un equivoco, ritira le eccezioni.

Il Consiglio quindi approva in blocco le deliberazioni di urgenza della Giunta. La seduta pubblica si scioglie, mentre il Consiglio resta riunito in seduta segreta.

## Alla Biannuale d'Arte

### Nuove opere

Da ieri sono state esposte alcune opere nuove, arrivate in ritardo.

Quel grande artefice del ferro battuto che è il comm. Alberto Calligaris di Udine, ha inviato quattro torcieri, due in istile medioevale e due in istile rinascimento. Per la loro squisita fattura e la straordinaria eleganza delle loro linee, essi sono da considerarsi fra le più belle opere uscite dall'officina di Udine, e contribuiscono così ad arricchire vieppiù l'arredamento del salone centrale della Mostra, già di per se stesso così sontuoso.

Un'altra novità, che indubbiamente verrà accolta con particolare gioia dagli amatori d'arte, è l'arrivo di tre quadri dell'illustre pittore concittadino Arturo Rietti, il quale da lunghi anni dimora a Milano, dove si è acquistato una larghissima fama e dove è unanimemente ed altamente apprezzato. Non è il caso oggi, di fare apprezzamenti critici, non essendo ciò il compito del cronista. Ma si può ben asserire che le tre opere inviate dal Rietti sono tre piccoli capolavori. L'«Autoritratto» ad olio è di una potenza espressiva e di una forza di tecnica meravigliosa; il ritratto di bimba, a pastello, di una freschezza pensosa e di una grazia inarrivabile; molto interessante è pure la terza pittura ad olio: «Interno».

Come annunciato, tanto oggi quanto domani, domenica, si svolgeranno i concerti bandistici nel chiosco della musica ai Giardini pubblici, di fronte al padiglione dell'Esposizione.

*(Nota di cronaca)*

## Teatro della Moda

Pubblico distinto e affollatissimo ieri al «Teatro della Moda». Vivi applausi ottenne l'attore C. Barbieri che lesse la «Chiacchierata sulla moda e sulla bellezza muliebre», scritta appositamente per il teatro. Oggi alle 17.30 esibizione dei «mannequins» con i modelli delle ditte: Alberti (pellicceria); P. Pucci (cappelli); Calzaturificio Donda; alle 20.30 ditte: Steiner (confezioni); Salamander (calzature) e Calzature Donda.

# Incontro alla morte

## Due revolverate al cuore - Un malato s'avvelena

La cronaca lugubre dei volontari della morte, da qualche tempo silenziosa, torna da alcuni giorni a registrare drammi della vita a conclusione violenta: veleno, rivoltella, sfracellamenti per precipitazione da terzi o quarti piani. Ritmo funebre periodico o coincidenza fortuita di casi? L'indagine sarebbe oziosa e il psicologo ci perderebbe il suo tempo. I due drammi d'oggi ci sono così riferiti nei loro dettagli:

### Una guardia di finanza si uccide al Boschetto

Erano circa le 14, di ieri, allorchè due carabinieri che perlustravano i silenziosi viali del Boschetto, osservarono, steso su una panchina, un giovane che vestiva la uniforme delle guardie di finanza. Pensando che il giovane si sentisse male si avvicinarono per apportargli, se era il caso, qualche soccorso. Ma guardando meglio il giacente, si accorsero invece, con raccapriccio, che era morto. Alla parte sinistra del petto aveva due ferite di arma da fuoco e poco discosto dal cadavere c'era una rivoltella.

Uno dei militi rimase di piantone presso la salma, mentre l'altro si affrettò ad avvertire la Commissione giudiziaria, che si recò ad assumere i rilievi di legge. Indosso al suicida furon trovate due lettere e dei documenti da cui egli potè essere identificato per il ventisettenne Luigi Auletta.

Le lettere furono prese in custodia dall'autorità, percui non è ancora dato di conoscere le cause del suicidio.

Esauriti i rilievi, la salma fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Da successivi rilievi è risultato che l'Auletta, il quale aveva il grado di appuntato, si trovava a Trieste dal novembre dell'anno scorso. La notte scorsa egli avrebbe dovuto partire per Salerno, dove era stato trasferito dietro sua domanda. Il bagaglio del giovane non s'è potuto trovare e si ritiene ch'egli l'abbia spedito indirizzandolo ai suoi congiunti che abitano a Fratta Maggiore (Napoli). Alla sesta compagnia della R. Guardia di finanza di via Sanità n. 6, alla quale apparteneva l'Auletta, il tragico gesto del giovane riesce inspiegabile.

### Per non soffrire più

Il signor Luigi Poeka, abitante in Guardiella San Giovanni inferiore n. 688, stava ieri sera verso le 22 per addormentarsi, allorchè udì provenire dal vicino Boschetto delle grida angosciose di aiuto. Balzato dal letto, si affacciò alla finestra e si convinse che le grida dovevano provenire da poca distanza, per cui incuriosito, indossò qualche indumento, corse giù e potè orientarsi ascoltando le grida in modo da giungere, dopo la terza curva dei viali, in una macchia ove scorse steso a terra un giovane che non poteva parlare e continuava a gemere torcendosi spasmodicamente.

Raccolta da terra una boccetta contenente dei residui di acido fenico, il sopraggiunto, compreso di che cosa si trattava e corse alla vicina trattoria «Pasqualin» da dove telefonò alla Guardia medica.

Poco dopo giunse sul posto un sanitario il quale constatate le gravi condizioni dello sconosciuto, gli prestò qualche prima cura e quindi lo fece trasportare all'ospedale. Il sanitario dell'astanteria assoggettò lo sconosciuto al lavacro che riuscì imperfettamente per l'azione del corrosivo nell'esofago. Accolto nel primo reparto, il giovane vi giace in condizioni disperate.

Il brigadiere di p. s. di turno al pio luogo, trovò indosso al giovane un pezzo di carta su cui stava scritto: «Bruno Mrach, di 25 anni, da Dignano, figlio di Giustina, abitante in via Canova n. 21», e una lettera suggellata indirizzata alla madre.

Con ogni cautela fu provveduto ad avvertire la povera signora che poco dopo giunse, disperata, al capezzale del figlio. Una vicina che accompagnava la Mrach, raccontò che il Bruno era da sei mesi disoccupato, ma che non doveva essere questa la causa percui s'era deciso al proposito disperato di sopprimersi. Ferito in guerra, il giovane era ritornato molto cagionevole di salute, tanto da mostrarsene sempre più preoccupato ed è probabilmente questa la ragione percui il disgraziato fu indotto a cercare nella risoluzione estrema, la tregua al suo tormento.

## L'arrivo del pellegrinaggio dei Reduci a Trieste

Come abbiamo annunciato già, oggi alle 17.15 arriveranno alla Stazione centrale, con treno speciale da Fiume 1300 ex combattenti dell'Unione nazionale reduci di guerra.

Il pellegrinaggio della Reduci, che sta sotto l'alto patronato del Re, si svolge sui campi di battaglia della Venezia Giulia, a Gorizia, Fiume e Trieste.

Nella nostra città i valorosi saranno ricevuti dalle associazioni di ex combattenti e patriottiche. Alla stazione si formerà un corteo che si recherà prima in Piazza Unità, dove una deputazione porterà l'omaggio dei pellegrini al sindaco. Dalla Piazza Unità alle 10.45 di domani, domenica, gli ospiti in corteo, si recheranno a S. Giusto per deporre una corona sulla lapide dei caduti triestini, quindi assisteranno a una Messa, che sarà celebrata dal parroco mons. Buttignoni e a un discorso del celebre predicatore comm. Crocetti, già cappellano della III Armata e più volte decorato.

L'Associazione combattenti, il gruppo Italia libera «Filippo Corridoni», i legionari fiumani, gli iscritti alla costituenda Associazione fra ex combattenti e legionari «Montenevoso» e quelli della costituenda sezione triestina dell'Associazione nazionale arditi d'Italia, sono invitati a raccogliersi alle 17.15 alla stazione centrale per porgere il loro saluto cordiale ai commilitoni.

### La visita a Fiume

Abbiamo da Fiume:

Proveniente da Pola, è giunta nel pomeriggio a Fiume una numerosa comitiva dell'Unione nazionale reduci di guerra, che compiono un pellegrinaggio nell'Adriatico. Prima di giungere nella nostra città hanno reso in mare aperto un omaggio di fiori in memoria dei marinai morti nella grande guerra di redenzione.

A Fiume sono stati ricevuti con entusiasmo dalla popolazione, che li ha accompagnati al palazzo municipale, dove il commissario straordinario del Comune, comm. Vivorio ha salutato con elevate parole gli ospiti, per i quali ha risposto vivamente acclamato, la medaglia d'oro, on. Brenci di Acquapendente. La comitiva, di cui fanno parte anche l'on. Ferraresi di Treviso, il conte Secco Suardo di Bergamo e il segretario generale dell'Unione reduci, avv. Matteini, è stata ricevuta alla Prefettura dal vice prefetto comm. Cassini, indi dall'amministratore apostolico mons. Isidoro Stein, che ha impartito la benedizione agli ospiti durante una funzione sacra, che in memoria dei caduti ha avuto luogo alle 19 in duomo.

I reduci, che hanno recato una grande corona di lauro sulle tombe dei morti per la causa di Fiume, hanno visitato le cose più notevoli della città e partiranno domani diretti a Trieste, donde proseguiranno per le grotte di Postumia.

**Partenza di militi volontari per la Cirenaica.** Il giorno 4 ottobre p. v., alle 10, partirà per Siracusa, per indi imbarcarsi alla volta della Cirenaica, il 4.o drappello di camicie nere destinato a formare la 6.a Centuria della 2.a Legione Cirenaica.

A breve intervallo di tempo partiranno altri drappelli destinati a formare le rimanenti centurie della Legione.

*(Note di cronaca)*

## I "mannequins" viventi

Diciamolo subito che il successo riportato al Teatro della Moda da queste bambole in carne ed ossa, presentate dalla Ditta Ignazio Steiner, è stato clamoroso. Era un vero godimento, e non solo per il sesso femminile, il vederle sfilare accanto, e presentarsi con aggraziate movenze sulla piccola scena; era una festa degli occhi quelle «toilettes» da visita e da sera, con arabeschi e fiori fatti di perline o ricamati che sembravano uscire dallo studio di un artista; quei Mantelli e Tailleurs, capolavori di buon gusto e di eleganza, quelle Pellicoie morbide, lussuose ed affascinanti. Sembrava trovarsi ad una prima esibizione di una grande Casa parigina, ed era invece una piccola prova di quanto può offrire alle signore triestine la nostra vecchia e ben accreditata Ditta «Ignazio Steiner» che molte altre confezioni e pelliccerie, adatte per tutte le borse, esporrà durante il corso della stagione entrante nelle vetrine del suo negozio in Corso Vittorio Emanuele.

## La dura e perigliosa vita dei minatori nelle viscere della terra

Vita di sacrificio e di dura fatica quella dei minatori costretti ad un periglioso lavoro nelle viscere della terra. Costretti a scendere nelle buie gallerie delle miniere, armati di piccone, ore e ore devono stare nelle buche profonde, senza aria nè luce. In questi luoghi sotterranei, la cinematografia ha voluto girare una film, che desterà in tutto il mondo, il più vivissimo interesse.

In assoluta novità per Trieste, questa grandiosa cinematografia verrà proiettata fra giorni al teatro «Nazionale», teatro sempre primo ad assicurare alla nostra città le novità dell'arte muta. Il lavoro — al quale è innestato anche un commovente dramma passionale fra minatori — si intitola: «Fiamme nelle miniere».

## Le stranezze di un maggiordomo arabo

Dinanzi ad un albergo della città fu notato l'altro giorno, verso le 13.30, un uomo dal tipo esotico che gesticolava, distribuendo qualche soldo a chi lo avvicinava, e si affannava a raccontare, in un italiano da venticinque lezioni, una strana storia di congiure a suo danno. Il cav. uff. Falcone, del Commissariato di via della Sanità, attratto dal gruppo di curiosi, si avvicinò e intervenne a calmare lo sconosciuto, mentre due agenti allontanavano la folla. In breve il funzionario fu informato che lo strano individuo era l'arabo Ahmed Tobra Seddik, di 42 anni, da Luxor, giunto nella nostra città al seguito del principe Mohamed El Kassel, e con molti domestici arabi. L'Ahmed Tobra, maggiordomo del principe, colto da un improvviso accesso di mania di persecuzione, cercava di far comprendere che il principe voleva ucciderlo e anzi aveva dato questo poco allegro incarico a dodici servi...

Telefonato alla S. A. S. Treves, giunse sul posto il cav. Gino Treves, che prese in consegna il Seddik. Ieri mattina, dopo che della cosa fu informato il console egiziano, il poveretto fu fatto imbarcare sul «Helouan» del Lloyd Triestino, diretto ad Alessandria.

## Le cortesie dell'amico improvvisato

L'altra mattina giunse nella nostra città, da Maresego, l'agricoltore Antonio Cociancig, di 32 anni, il quale appena fuori della stazione di S. Andrea, ebbe la sfortuna di fare conoscenza con un tizio, certo Giovanni R., abitante in via Cavazzani n. 8, che gli offrì premuroso i suoi servigi, e seppe armeggiare così bene, che il Cociancig lo seguì volentieri a bere un bicchiere di vino in un'osteria di Cittavecchia. Alla sera il R. non volle abbandonare il suo ospite e lasciarlo andare in una fredda stanza d'albergo, ma si offrì di accompagnarlo a casa sua, ove avrebbe avuto un letto modesto, ma un'ospitalità cordiale. Le cose andarono bene sino al mattino seguente quando, uscito dalla casa dell'amico, il Cociancig si accorse che gli mancava il portafogli con 130 lire. A dire il vero gli parve d'aver pagato un po' troppo caro quello che, pure con contorno di cordialità, era però sempre un letto. Pensò che forse era meglio confidarsi con un funzionario del Commissariato di via della Sanità. Infatti così le cose furono messe, se non molto, almeno un po' in chiaro, perchè gli agenti del Commissariato riuscirono a rintracciare il R. e gli trovarono indosso circa 60 lire, delle quali non seppe dire la provenienza. Ora gli agenti avevano saputo come prima d'incontrare l'agricoltore egli fosse affetto da una incurabile mancanza di denaro, per cui fecero filare l'ospite generoso al Coroneo.

## I volteggi di una banconota da 500 lire

Il maresciallo dei carabinieri Viro, con la cooperazione dell'appuntato Pasquali, entrato ieri l'altro nel pomeriggio, in un caffè cittadino, fermò due individui che li parvero sospetti.

Al momento dell'arresto uno di essi, certo Umberto I., noto all'autorità quale borseggiatore, cercò di far scivolare nella saccoccia di un tavoleggiante che gli era vicino, una banconota da 500 lire. Il gesto però fu avvertito da uno dei militi che sequestrò la banconota. Al suo gesto l'I. non seppe dare alcuna plausibile spiegazione. I due furono condotti alla stazione di via dell'Orologio e quindi al Coroneo.

Ritenendosi che la banconota sia di furtiva provenienza, l'autorità comunica che il biglietto della Banca d'Italia reca il numero 9479 I 6 e porta scritti due nomi, cioè Rota, nell'ovale ad acqua, ed Augusto nel margine superiore. Chiunque ne avesse interesse può rivolgersi in via Orologio dalle 8 alle 10.

## Un acconto...

Ieri sera, verso le 18, si presentò alla Guardia medica certa Anna Valentini, di 45 anni, abitante in via Battaglia n. 10, per farsi medicare una ferita lacero-contusa al parietale destro.

Mentre le si prestavano le cure necessarie la donna raccontò che poco prima aveva avuto la disgrazia di incontrarsi con certa Maria M.. dalla quale deve avere 500 lire. Si attendeva almeno delle buone parole se non proprio del denaro, ma la M. ritenne offensivo che le si richiedesse l'estinzione di un debito, per cui lanciò contro l'inopportuna creditrice un sasso ferendola a quel modo.

Questo il racconto della Valentini. Dopo le medicazioni ella potè rincasare.

**Precipita nella stiva.** Il marinaio Giuseppe Tuccio, di 38 anni, imbarcato a bordo del piroscafo «Barletta», ormeggiato dinanzi all'hangar n. 13 B del puntofranco vecchio, incespicò ieri contro l'orlo di uno dei boccaporti e, perduto l'equilibrio, precipitò nella stiva sottostante. I compagni del Tuccio, accorsi, avvertirono la Guardia medica, il cui sanitario di turno fu in breve sul posto e riscontrò al marinaio varie escoriazioni e contusioni. Il Tuccio, dopo medicato, fu trasportato all'ospedale ed accolto nel reparto di turno.

## Teatri e Concerti

**Politeama.** Ieri, alla seconda rappresentazione del «Dramma di Cristo», accorse pure un pubblico affollato che ammirò la magnifica esecuzione della ricostruzione biblica della vita e passione di Cristo. Il Mozzatto diede efficace risalto alla figura di Cristo, bene assecondato dai compagni. I cori e la bellezza, talvolta commovente, dei quadri costituiscono da per sè uno spettacolo non comune e l'uditorio, spesso conquistato e suggestionato, applaudì calorosamente alla fine di ogni episodio. Stasera e domani si daranno le due ultime rappresentazioni del mistico dramma cristiano.

— Lunedì debutterà la «Grande compagnia di riviste Lydia Johnson». Questa nuova compagnia di riviste si presenta con un nuovissimo programma di lavori italiani, francesi e americani, che mette in scena con grande sfarzo e originalità. E' un genere di spettacoli del tutto nuovo, che desterà vivo interesse anche a Trieste. Della compagnia, di cui è direttore artistico Paolo Reni, fanno parte, oltre alla stella delle «Folies Bergères» di Parigi Lydia Johnson, notissimi artisti e artiste del teatro internazionale di varietà.

**Nazionale.** «Il cavaliee dell'Atlante», dramma di ambiente coloniale, molto interessante e originale, ottenne anche ieri un vivo successo. I quadri nitidi e perfetti nella fotografia, l'interpretazione accuratissima in ogni dettaglio, la drammaticità delle scene, piacquero molto al pubblico accorso in folla a tutte le rappresentazioni. Furono ammirate le splendide visioni del Congo e interessò la riproduzione della vita degli indigeni nella colonia francese. I numeri di varietà, presentati con molta eleganza e signorilità, furono come sempre applauditi con calore.

Oggi ancora repliche dell'intero programma di cinema-varietà.

Prima rappresentazione alle 15.

**Fenice.** Anche ieri, ad ogni rappresentazione, pubblico affollato, che si interessò vivamente ai foschi episodi del dramma «La sposa perduta» e ne seguì con crescente interesso lo svolgimento.

L'attraente spettacolo di varietà conseguì il consueto caloroso successo d'ammirazione e di applausi: i marinai olandesi e la «Troupe Williams» gareggiarono nelle loro audaci produzioni acrobatiche. Anche la «Rivista della moda» ebbe dal pubblico femminile attenzione degna del grande argomento: ogni abbigliamento ebbe, sottovoce, un ricco commentario in cui prevaleva l'indiscussa competenza delle nostre signore e signorine.

Oggi ultimo giorno dell'attuale programma; le rappresentazioni cominciano dalle 16.

**Eden.** Ieri si iniziarono in questo popolare teatro le proiezioni di un dramma di ambiente giapponese: «Li Hang il crudele», molto originale nel soggetto e nello svolgimento. Tutta l'azione corre rapida in un succedersi di episodi drammaticissimi di grande effetto. Il pubblico numeroso decretò al lavoro un bel successo. Nella varietà l'eccentrica «Nina la veneziana» e «Les Medoni» presero congedo dal pubblico triestino.

Oggi replica del cinedramma «Li Hang» e nella varietà debutto di Serruttini, comico, e della Bella Yvonne, danzatrice classica. Principia alle 15. Domani, come annunziato, prima rappresentazione della grande pellicola «I martiri di Belfiore», che porta nel cinema il martirio dei cospiratori di Mantova, immolatisi per la libertà d'Italia. E' un lavoro emozionantissimo che a Milano e a Roma fu proiettato per più giorni di seguito.

**Il concerto della Corale alla Ginnastica.** Oggi, alle 20.30, si terrà alla Società Ginnastica l'annunciato concerto della Società corale teatrale, col seguente programma: Sinico: «Inno a S. Giusto»; Rillè: «La sera»; Venezinni: «Inno a Frescobaldi»; Zanella: «La fata del mare»; Verdi: «Nabucco»; «Ernani» (scena della congiura con assoli di basso e tenore); Richard: «La rosa» (con assolo di tenore); Arù: «Salve Trieste»; Gounod: «La cicala e la formica»; Veneziani: «Dolce sera». In chiusa verrà cantato l'Inno di Mameli.

### CINEMA E VARIETÀ

**Il grande successo di «Follie di Noretta» con Diomira Jacobini al Gran Cinema Italia.** Folloni enormi fino dalle prime rappresentazioni ieri alla divertente e allegra film «Follie di Noretta» (Lo zio d'America). Il bellissimo lavoro ebbe riconfermato il grande successo ottenuto alla «prèmiere» per merito della magnifica creazione di Diomira Jacobini.

Poche volte abbiamo visto uscire dal cinema il pubblico così soddisfatto come alle rappresentazioni di «Follie di Noretta». Soddisfazione giustificata perchè il pubblico trascorse un'ora e mezza di vero godimento. Augusto Poggioli nella parte del milionario zio d'America, dà veramente un meraviglioso interpretazione.

Oggi altre repliche. Prima rappresentazione alle 16.

**Al Modernissimo: Lido Manetti ed Hesperia in «Non ho ucciso!» («La locanda delle ombre»).** Dopo il successo ottenuto al Teatro Nazionale, questo commovente dramma fu proiettato ieri anche nell'elegante cine-teatro di Piazza S. Giovanni. E il dramma ebbe riconfermato il successo ottenuto dovunque. «La locanda delle ombre» è un equivoco locale dei bassifondi parigini, dove pullulano individui di cattiva fama. In questo triste ambiente vive un giovane aristocratico, abbandonato alla mercè del mondo fino dall'infanzia. Egli viene accusato, innocente, di un brutale assassinio. Condannato a morte, sta per salire il patibolo, quando una signora straniera esce dall'incognito e dopo una serie di emozionanti episodi, salva il figlio e scopre il vero colpevole. Il lavoro è tutto un susseguirsi di scene drammaticissime che mantengono l'attenzione del pubblico.

Lido Manetti, il noto attore italiano, fa del personaggio del figlio una vera creazione. Gli altri interpreti: Hesperia, Sala e Gemma de Sanctis, danno pure un'ottima esecuzione.

Oggi dalle 16 in poi, repliche della «Locanda delle ombre».

**Cine Edison.** Continuano con trionfale successo le rappresentazioni della brillante «pochade» «Largo alle donne» coi conosciuti artisti Oreste Bilancia, Alberto Collo, Leonie Laporte e Vittorio Pieri.

Oggi rappresentazioni dalle 16 in poi; ultima alle 22. Prezzi popolari: I posti lire 1.95; II posti lire 1.30.

**Oggi la gloriosa film «Maschio e femmina» al Novo Cine.** Oggi finalmente dalle 15 in poi, andrà allo schermo la più bella ed attraente pellicola che sia stata sinora presentata dalla cinematografia moderna. Il soggetto tiene lo spettatore allegro dal principio alla fine ed è di una verità inverosimile, dando un insegnamento morale, propugnando una verità naturale che sovrasta e sovverte la cosidetta classe sociale, o menzogna convenzionale dei costumi. Tutte le buone mamme dovrebbero portare i propri bimbi a queste rappresentazioni istruttive.

Questa film ha incontrato ovunque un delirante successo.

**Cine Savoia.** Com'era facilmente prevedibile, «Io accuso», dal romanzo di Abel Gance, suscitò schietto entusiasmo nell'enorme pubblico intervenuto. «Io accuso» è il romanzo delle folle, ricco di scene passionali e tanto commoventi da strappare le lagrime ai più insensibili. «Io accuso» è il lavoro cinematografico che per la sua drammaticità è ineguagliabile, vince e seduce lo spettatore. Oggi repliche dalle 15.30 in poi, senza aumento di prezzi.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia italiana spettacoli artistici. Ore 20.30: «Il dramma di Cristo».

**Teatro Nazionale.** Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il cavaliere dell'Atlante».

**Teatro Fenice.** Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La sposa perduta con Marcella Albani e Alberto Pasquali.

**Teatro Eden.** Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Lio Hang», dramma giapponese.

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «Follie di Noretta» (Lo zio d'America) con Diomira Jacobini.

**Cine Modernissimo** (Piazza Imbriani). Dalle 16 in poi: «Non ho ucciso» («La locanda delle ombre») con Hesperia e Lido Manetti.

**Cine Edison.** Dalle ore 16 in poi: «Largo alle donne», con Oreste Bilancia e Leonie Laporte.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Maschio e femmina».

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «La ruota del vizio», protagonisti Edy Darclea e Alberto Pasquali.

**Maxim** (via Cesare Battisti). Ore 23: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Senza colpa» con Anna Fougez e Gustavo Serena.

## Le eccezionali corse d'oggi a Montebello

# La gara dei "due anni" e quella della Maratona

Oggi sesta giornata di còrse al trotto, con 54.000 lire di premi, le gare incominceranno alle 13.30. Accenniamo all'ora in cui le corse incominciano, non soltanto per comodità del pubblico, ma anche perchè notammo che lunedì scorso l'innaffiamento delle vie che conducono all'ippodromo fu iniziato appena alle 14, ora in cui l'ippodromo era ormai affollato. Anche per oggi il tempo promette una giornata di sole e, in tal caso, le vie che conducono a Montebello avranno bisogno d'innaffiamento.

E' arrivato nella nostra città l'«handicapper» dell'U. I. I., cav. Valdassura e oggi probabilmente entrerà in funzione lo starter ufficiale sig. Emo Centanin. L'ultimo gruppo di cavalli arrivati da Montecatini è composto da «Martino Axworthy», «Cuor d'Oro», «Francesco Tamagno», «Astro II», «San Remo», «Flagello», «Latania», «Lambro», «Silvia Todd», «Alalà», «Sly», «Conte Ugolino», «General Glückstern», «Maria Kinney», «Our Sister» e «Peter Golt». Complessivamente abbiamo nelle scuderie di Montebello 127 cavalli.

Se si tien conto che vi sono corse oggi e anche domani, per cui parecchi cavalli se correranno nella prima non parteciperanno nella seconda giornata, e che sono inscritti in parecchie corse e possono scegliere a piacimento, se si pensa, infine, che i partenti in tutte le corse saranno numerosissimi, risulta evidente la grande difficoltà di fare delle previsioni sui possibili vincitori. Cercheremo tuttavia, per la giornata di oggi, di fare delle previsioni, con la speranza di azzeccarne almeno qualcuna. Gli intelligenti appassionati facciano il resto e... buona fortuna.

### Le promesse della giornata

Riservandoci di commentare in chiusa le due più importanti corse della giornata, cioè quelle del «Premio Infanzia» e del «Premio d'Autunno», ci occupiamo brevemente delle altre corse.

La corsa «Premio Capodistria», lire 4000, prova unica su 2000 metri, è la consueta corsa eventualmente effettuabile in due divisioni. Un primo possibile lotto dà per accertata la gara per la vittoria fra «Trieste» e «Adelino Wilkes». Più difficile la selezione si rende per la seconda divisione, dove parecchi sono i cavalli, diremo così, a pari merito, per cui la sorpresa può scaturire facilmente. I nuovi arrivati «San Remo», «Astro II», «Za la Mort», sono soggetti pericolosi in questa gara, sebbene siano penalizzati, al confronto degli altri, non avendo partecipato a precedenti corse nella riunione. Noi, però, dovendo limitarci alle prestazioni già fornite da altri concorrenti durante questa riunione, sceglieremo «Zsiba», «Regina dell'Aria» e «Bohème».

Il «Premio Cirenaica», lire 5000, prova unica su metri 2000, è una corsa internazionale che dà campo di concorrere con probabilità di successo a «Guaveta», «Lizzie Burg», «Reaper junior», che partirebbero allo start, e «Latania», «Roka», «Niagara», «Lionetto», «Tiego», penalizzati soltanto di 20 metri. «Guaveta» dovrebbe approfittare del vantaggio che indubbiamente avrà sul percorso del miglio, per raggiungere a tempo il traguardo prima degli altri, e specialmente di «Roka», il più pericoloso avversario in questa corsa. «Lizzie Burg», nel suo debutto, domenica scorsa, ha trottato i primi due giri velocemente. «Reaper junior» si è dimostrato veloce trottatore e, guidato con bravura, potrebbe forse battere anche «Guaveta» e «Roka». «Latania», sulle altre piste, di recente, si è palesata un po' stanca. «Lionetto», invece, è in buona forma e «Niagara» ha già dimostrato in questa riunione di aver riacquistata la resistenza che l'anno scorso le mancava. «Sans Tache» ci sembra ancora lontano dalla forma palesata in primavera. «Tiego», invece, nelle più recenti sue prestazioni a Montecatini, ha palesato di essere in continuo progresso. La corsa quindi, in assenza di «Guaveta» e «Roka», potrebbe riuscire molto aperta.

Il «Premio Trinacria», lire 5000, prova unica su tre giri di pista, dovrebbe farci assistere ad una gara ad oltranza fra «Bel Volo» e «Garride». Qualora quest'ultima optasse per la corsa sociale «Premio Wainscott», per trovare concorrenti possibili a «Bel Volo» necessiterebbe ricorrere ai cavalli della scuderia Matteucci oppure a «Ilia», «Alalà» e «Nella», chè gli altri concorrenti ci sembrano troppo penalizzati.

Il «Premio Wainscott», lire 2500, è la corsa per cavalli posseduti e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti, con premi d'onore ai guidatori dei tre primi piazzati, offerti dall'associazione stessa. In questa corsa «Garride» avrebbe ottima «chance», mentre «Belt», «Glauco» e «Promien» possono aspirare ai premi secondari. «Garride» però dovrebbe sostenere la lotta con i cavalli della scuderia Matteucci.

### Il classico incontro dei «due anni»

La corsa più importante della giornata e per la storia del nostro ippodromo sarà quella dell'incontro dei due anni, nel «Premio Infanzia», di lire 25.000. I puledri e le puledre che hanno già corso sulla nostra pista nelle precedenti giornate e per nominare soltanto i vincitori di primo e secondo premio citeremo «Stilicone» e «Nello», «Francavilla» e «Pisanella», s'incontreranno oggi con i coetanei che, dimostrandosi molto più veloci, vinsero le corse di «Criterium» e sul miglio inglese a Montecatini.

Viene in prima linea «La Sirenetta», della scuderia Cremonese, una puledra baia con la fronte stellata, di dubbia paternità, cioè «Edil Rook» oppure «Vittorio Veneto». E' un caso di paternità dubbia, come quello di «Ama B.» di bella memoria e, caso strano, «La Sirenetta» incomincia la sua carriera manifestandosi pur essa velocissima trottatrice, tale da legittimare la speranza che possa raggiungere i successi di «Ama B.», col vantaggio di essere inscritta nei gran premi. «La Sirenetta» a due anni trotta seria come una cavalla fatta e ha vinto la prova sul miglio inglese, a Montecatini, in 2.24, dinanzi a «Naiade» 2.25.

«Naiade», dei signori Bersani e Garagnani, una figlia di «Peter Worth», è pure veloce trottatrice, ma sinora sembra un po' nemica delle curve. «Scampolo», del signor Saturno Bandiera, è un figlio di «Newmarcket», che per mantello assomiglia ai figli di «Codero» e fu secondo dietro a «Napoleone» il vincitore del «Criterium», è però d'indole più impetuosa di «La Sirenetta». «Cuor d'Oro», dei fratelli Gobbetti, è figlio di «Rusticoat», e nelle prime sue esibizioni diede ottima prova. Anche «Anita», del sig. Giovanni Bembo, una figlia di «Allan Watts», è già vincitrice di un piccolo «Criterium».

Resta a vedersi se «Stilicone» e «Francavilla», il puledro e la puledra che vinsero sulla nostra pista nelle precedenti giornate, siano nella possibilità di gareggiare con i nuovi potenti avversari. Certamente, prendendo alla lettera i due records forniti, «Stilicone» 1.35, «Francavilla» 1.41, la risposta sarebbe assolutamente negativa, poichè oggi devono correre, per vincere, sulla base di 1.30 e fors'anco meno. Ma tanto «Stilicone» quanto «Francavilla» hanno corso senza lottare, per cui è lecito ritenere che non abbiano fornito tutta la velocità di cui sono capaci.

La posizione di «La Sirenetta», in fatto di numero di partenza, tenuto conto della superiorità dimostrata dalla puledra, è favorevole. «Scampolo» ha pur esso buona posizione. Più sacrificate ci appaiono le puledre della scuderia Bersani e Garagnani. Il lotto dei concorrenti più quotati in questa corsa, secondo noi, è il seguente: «La Sirenetta» (Angelo Mazzolari), «Scampolo» (Vincenzo Antonelli), «Naiade» (Raffaele Zamboni), «Italiana» (Adolfo Ossani), «Francavilla» (Elio Mignani), dopo i quali seguirebbero: «Stilicone» (Cesare Montalti), «Nello» (cav. Branchini), «Cuor d'Oro» (cav. Barbetta). «Francavilla», la figlia di «Jockey», specialmente nella posizione favorevole della prima prova, per quanto possa sembrare azzardato il nostro giudizio, potrebbe manifestare una velocità ben superiore a quella già fornita sulla nostra pista. E, trattandosi di puledri tanto giovani, non va dimenticato che da un momento all'altro tutti possono migliorare o peggiorare i propri tempi.

### La maratona «Premio d'Autunno»

Altra importantissima corsa sarà quella del «Premio d'Autunno», lire 10.000, maratona internazionale su quattro giri di pista, metri 3218 per cavalli indigeni, e di metri 3248 per i cavalli esteri. In questa corsa, anche per la sua posizione nella prima batteria, fra i cavalli esteri risulta la presenza di «Mauna Loa», la otto anni americana. Già durante la riunione di primavera, descrivendo questa trottatrice americana, che al suo paese di origine segnò il record di 2.07.¼ sul miglio, dicemmo che la cavalla avrebbe potuto sostituire degnamente la «Daisy Todd» di gloriosa memoria, da ultimo posseduta dalla scuderia Matteucci; rilevammo altresì che si trattava di attendere che «Mauna Loa» si fosse acclimatata. Che non ci siamo ingannati lo dimostrano le magnifiche corse fatte da «Mauna Loa» sulla nostra pista nelle precedenti giornate. La cavalla riesce anzi a superare ogni aspettativa, poichè, oltre a velocità, palesa la resistenza di una «yankee» di primo ordine. Domenica, «Mauna Loa», su metri 2413, tre giri di pista, ha vinto con grande sicurezza, senza lotta, in ragione di 1.25 il chilometro. Dopo la corsa sembrava ancora in grado di ripetere la gara. Ciò lascia supporre che il giro di più che oggi la cavalla dovrà trottare, non debba impedirle di vincere. Il detentore del record su questa distanza, sulla nostra pista, è «Qurville» (1.27) e noi crediamo che, se «Mauna Loa» vince, possa anche migliorarlo.

Fra i concorrenti di oggi vi è pure inscritto «Qurville», che sinora però non si è cimentato a gare, per cui su di esso non si può fare assegnamento. Tuttavia, se comparisse, ne va tenuto debito conto. «Greti Marie», l'avversaria di domenica scorsa, pur essendo una eccellente trottatrice, non ci sembra pericolosa per «Mauna Loa» su tale distanza. «Latania» è in età da obbligarla a cedere il posto agli avversari più giovani. «Roka» probabilmente opterà per la corsa «Premio Cirenaica», però, se partecipasse invece a questa corsa, avrebbe della «chance» per qualche premio secondario. «Great Night» ci sembra troppo sacrificato in partenza, e domenica ci sembrò che sarebbe stato poco disposto a continuare oltre i tre giri di pista. «Parasztʺ, invece, è il cavallo che, se ci si mette, non teme la distanza. «Tiego» e «Reaper junior» rappresentano in questa corsa delle incognite pericolose.

Tre sono i soggetti indigeni che possono partecipare alla corsa con qualche probabilità di successo: «Lionetto», «Suprema» e «Conte Ugolino». Agli amatori di emozioni, anche nella ricerca degli «outsider» per la piazzatura, l'arduo compito di scegliere.

### Le nostre previsioni

Dopo queste premesse, indichiamo quali nostri favoriti:

«Premio Capodistria»: prima divisione: «*Trieste*», «Adelino Wilkes», «Fulgor». Seconda divisione: «*Zsiba*», «Regina dell'Aria», «Bohème».

«Premio Cirenaica»: «*Guaveta*», «Roka», «Lizzie Burg».

«Premio Infanzia»: «*La Sirenetta*», «Scampolo», «Naiade».

«Premio Trinacria»: «*Bel Volo*», «Garride», «Alalà».

«Premio d'Autunno»: «*Mauna Loa*», «Greti Marie», «Paraszt».

«Premio Wainscott»: «*Chirone*», («Garride»), «Belt».

# I campionati sportivi militari

### La squadra della Divisione di Gorizia vince la «Coppa San Giusto»

Ieri sul campo sportivo militare di Cologna è stata disputata la finale del campionato di foot-ball del Corpo d'Armata di Trieste, per il quale era in palio la «Coppa San Giusto». Erano rimaste in lotta le due squadre divisionali finaliste: il 5.o Raggruppamento Trasporti, in rappresentanza della Divisione militare di Trieste, e il 24.o Reggimento Fanteria per la Divisione militare di Gorizia.

L'interessante partita, arbitrata da Giordano Tonelli, ha messo in evidenza la superiorità della squadra divisionale di Gorizia, dovuta a maggiore amalgama nelle azioni offensive congiunta ad ottimo rendimento del triangolo difensivo. Il 24.o Fanteria ha segnato il primo goal per merito di Bertolini, su azione di corner, al 25.o minuto del primo tempo. Nella ripresa la superiorità del 24.o Fanteria si è accentrata, nonostante la tenace e coraggiosa difesa degli avversari, riuscendo a violare ancora tre volte la rete di Roversi, «handicappata» dalla posizione contro sole. In una veloce punta offensiva, Mazzoleni poteva salvare l'onore della partita al 26.o minuto.

Ecco la squadra vincente: Guerci; Galazzi e Mai; Genazzi, Lodi, Cislaghi; Formi, Torelli, Bertolini, Saracco, Pagani.

**Itala di Gradisca contro Gruppo sportivo S. O. V.** L'incontro tra le due sunnominate prime squadre avverrà oggi sul campo sportivo Ponziana, a S. Andrea, alle 15. Come abbiamo già comunicato, si faranno le attesissime corse dei grassi di 100 chg. e le corse dei barili. Tutte le gare saranno a cronometro.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Ginnastica.** Stasera alle 20.30 concerto corale in sede.

Domani gita sull'altipiano. Ritrovo in palestra alle 6; ritorno alle 13.

Lunedì 22 corr. dalle 17 alle 19 si assumeranno le iscrizioni per i corsi di ginnastica delle sezioni maschile e femminile. All'atto dell'iscrizione si esibirà la tessera di riconoscimento e il bollettino di pagamento del quarto bimestre. Alunni di scuole medie, maschi e femmine, inscritti ai corsi sociali sono dispensati dalle lezioni scolastiche dell'Enef.

I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 15 sul campo di S. Sabba: De Luca, Tercovich, Bernettich, Ceola, Jess, Grion, Sametz, Paron, Perper, Blenio, Masè, Sebastianutti, Gregorin e Rogotis. Le riserve si trovano domani mattina alle 9.

**Università popolare.** Domenica alle 12.45 arrivano (alla Stazione centrale) 450 soci della Casa di Coltura di Vicenza, ospiti della Società Operaia e dell'U. P. L'Università popolare raccomanda ai soci di venire alla stazione a salutare i cari ospiti.

**Gruppo Balilla.** Sono aperte le iscrizioni alle sezioni di scherma e di drammatica. Tutti i Balilla — maschi e femmine — che intendono parteciparvi si possono iscrivere giornalmente presso la segreteria della Delegazione (via G. d'Annunzio N. 1, I p.) dalle 17.30 alle 18.30.

**Giovani esploratori italiani.** Oggi alle 14.45 tutti indistintamente i novizi del V.o reparto di Roiano si trovino (in divisa) nella loro sede (scuola popolare di Roiano) per partecipare a una cerimonia in occasione del XX Settembre.

— Oggi adunata di tutte le rappresentanze dei Reparti esploratori e Lupetti nelle sedi alle 15. Alle 14.45 adunata generale davanti la sede di via S. Nicolò. I Lupetti del II.o reparto si radunino in sede alle 15 portando il foulard e le bandierine di squadriglia. Alle 19 consiglio dei capi squadriglia del II.o reparto.

**Associazione goliardica triestina.** Sabato 27 corr. avrà luogo l'assemblea straordinaria per l'elezione del comitato elettorale. Si raccomanda ai soci di intervenire numerosi.

**«Sursum Corda»** Domani alle 7.30 adunata dei premilitari del corso estivo in Caserma Oberdan (ingresso da via Coroneo).

**Giovane Italia.** Domani, tempo permettendo, uscita dei soliti armi della sezione nautica. Adunata alle 8 al molo Sartorio; ritorno verso le 14; portarsi il costume bagno.

**Associazione XXX Ottobre.** I partecipanti all'escursione sul M. Maggiore si trovino questa sera alle 17.45 alla stazione di S. Anna. I partecipanti alla gita sul Castellaro e Concusso si trovino domani alle 6 alla Rotonda del Boschetto. Tutti i «boys» si trovino domani alle 12.30 sul campo sportivo di Montebello. La prima squadra si raccoglie alle 14 di domani, pure nello stesso campo. La S. M. è convocata oggi alle 14 in Campo S. Giacomo.

**Gruppo Deror.** Domani avrà luogo una gita alla conca d'Orleg. Ritrovo in piazza S. Francesco alle 7.30; ritorno alle 13.

**Circolo impiegati bancari.** La sezione tennis si trova al Campo Parisi dalle 6 alle 13; allenamento di tutti i gruppi. Alle 15 tutti i calcisti in campo dell'Edera per l'allenamento.

**Circolo sportivo Fulgor.** Domani sono pregati di trovarsi, alle 6, in sede sociale, i seguenti giocatori: Zubranich II, Zuch, Rusier, Corazza I, Leoperfido, Zubranich III, Zlaina, Zubranich I, Corazza II, Ferro, Moratto, Finzi, Prosech, per disputare una partita con l'«Edera» di Pirano. Oggi allenamento alle 16 nel campo solito. Gli escursionisti intraprenderanno, pure domani, una gita alla volta di Pirano; ritrovo in sede sociale alle 5.30; pranzo dal sacco; ritorno col piroscafo.

**Club mandolinistico «Esperia».** Con domani, 21, si apre un corso di studio per mandolino, mandòla, chitarra, mandoloncello e basso. Per informazioni via Artisti 10, secondo, dalle 18 alle 21.

**S. C. «Espero».** I seguenti calcisti si trovino alle 15.30 sul campo della S. G. T.: Puntin, Rapotez, Tullio, Mrach, Buffalo, Gandino, Fain, Pola, Paker, Wagmeister, Gandino II, Bonivento, Moratto.

**Stella Alpina.** Oggi la sezione escursionisti intraprenderà una gita col seguente itinerario: Trieste, Prosecco, Nabresina, S. Giovanni di Tuba, Doberdò e S. Michele. Ritorno per Sagrado, Redipuglia e Monfalcone. Da Monfalcone a Trieste in treno. Partenza dalla sede alle 16; ritorno domenica alle 19.30.

**A. C. Roiano.** Oggi alle 13.30 tutti «boys» che partecipano alla Targa Stebel devono trovarsi sul campo dell'U. S. T. a Montebello.

**Circolo Letizia.** La sezione escursionisti intraprenderà domani una gita col seguente itinerario: ritrovo in piazza G. B. Vico alle 6; si proseguirà per Caresana, Antignano, Cernicale e Ospo. Ritorno alle 19 circa. Pranzo e colazione dal sacco.

**«Tocai»** Oggi alle 21 seduta straordinaria. Tutti i soci sono pregati di portare la tessera. Domani visita alla grotta Noe: ritrovo alle 5 in piazza Oberdan; ritorno con treno.

Sono aperte le inscrizioni per la gita al monte «Cavallo» (m. 1050) che si ricevono seralmente, dalle 21-22 in sede sociale (Caffè Sanità). Il percorso verrà fatto con autocorriera il 4 e 5 ottobre. Per andata e ritorno la spesa è di lire 35. Oggi alle 17 si raduna la Direzione.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO
**del 19 settembre 1924**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 2 | 38 | 78 | 37 | 16 |
| FIRENZE | 12 | 10 | 27 | 4 | 21 |
| MILANO | 18 | 72 | 25 | 50 | 30 |
| NAPOLI | 44 | 47 | 69 | 65 | 77 |
| PALERMO | 74 | 70 | 53 | 38 | 83 |
| ROMA | 19 | 22 | 56 | 47 | 61 |
| TORINO | 3 | 23 | 5 | 51 | 90 |
| VENEZIA | 38 | 71 | 59 | 42 | 15 |

# Marina e Navigazione

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare
### presso il Comando del porto
**Movimento degli equipaggi**

**Situazione giornaliera del 19 per il 20 settembre**

**Turno generale:** capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 200; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1525; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2659; op. mecc.: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465 cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2325, 2826; operai meccanici: 271.

**Turno Lloyd:** marinai: 1010; giovani in I: 332; giovani in II: 345; mozzi coperta: 57; fuochisti 1264; carbonai: 684; operai meccanici: 90; elettricisti: 95; mozzi macchina: 62; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giov. di coperta: 310.

**Turno Cosulich:** capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 701; giov. di coperta 365; mozzi cop. 285; fuochisti 1196, 1124, 1125; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1145; fuochisti per nafta: 33; carbonai: 621; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 354; I camerieri da carico: 58; II camerieri da carico: 34; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 6; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 42; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I camb. da pass.: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 37; III camb.: 39; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 260; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 197; mozzi cucina: 83; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 81; pasticceri: 2; macellai 28.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

**Turno Libera Triestina:** marinai: 169; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 247; carbonai: 104; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 25; mozzi camera: 30.

**Turno Tripcovich:** nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 111; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

**Turno Gerolimich:** nostromi: 12; marinai: 30; giovani cop. in I: 23; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 65; carbonai: 41; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 15; giovani cucina: 2.

**Turno Navigazione mercantile S. A.:** nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

**Turno Istria-Trieste:** nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

**Turno «Perseveranza»:** nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

**Turno Tarabocchia:** nostromi cop.: 2; marinai 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

**Turno Premuda:** cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

**Turno G. Martinolich:** nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi cucina: 2.

Totale degli iscritti il giorno 19: 3235; imbarcati o cancellati: 19; totale degli iscritti il giorno 20: 3216.

**Previsioni di marea.** Per domani 21 si prevede l'alta marea alle 12.5 e la bassa marea alle ore 22.50.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Jugoslaven Prvi» jugosl. da Venezia; «Sevilla» norv. da Cristiansund con 250 tonn. merci; «Bakus» ol. da Amsterdam con 300 tonn. merci; «Barletta» naz. da Venezia, con 13 pass. e 9 tonn. merci; «Lovrjenac» jugosl. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Helouan» naz. per Alessandria; «Barletta» naz. per Durazzo; «Ida» naz per Ancona; «Roumelian» ingl. per Liverpool; «Savilla» norv. per Bari; «Veniero» naz. per Venezia; «Cefalonia» ell. per Corfù.

### Posizione dei piroscafi

**Porto Vitt. Em. III:** M. 0, H. 32: «Schwarzenberg»; Riva I, H. 25: «Graz»; M. I, H. 22: «Margo»; H. 12 b: «Smirna»; H. 9: «Bakus»; M. III, H. 3: «Baltico»; H. a: «Carnaro»; H. 1 b: «Bellaura»; H. 1: «Lovrjenac»; Diga: «Cleopatra»; Rada: «La Foce».

**Porto Doganale:** M. Audace: «Venezia»; M. Bersaglieri: «Duino»; M. Venezia: «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Enrico G.», «Georges», «Friuli», «Indeficenter», «E. Toti»; Riva Ott. Aug.: «Istria L.».

**Porto Duca d'Aosta:** R. V: «F. Cosulich»; M. V, tr.: «Jadera»; R. VI, H. 55: «Carla»; H. 53: «Duch. d'Aosta»; H. 63: «Cracovia»; fra 55-58: «Sofia»; H. 69: «Dorset».

**Arsenale Lloyd:** «Remo», «Palatino», «Adria», «Aquileia», «Tevere», «Nippon», «Trieste L.», «Jugoslaven Prvi», «Asia».

**Cant. S. Marco:** «Edda», R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

**Molo Servola:** «Aussa».

**Molo Ferriera:** «Itu».

**R[illegible]** «Ernesto G.».

### CORRISPONDENZA APERTA

*Enea.* 1) Renata è la figlia di Gabriele d'Annunzio che assisteva il Poeta dopo la caduta con l'aeroplano che gli costò un occhio e ci valse il «Notturno». 2) Per migliorare le vostre cognizioni scolastiche di letteratura italiana, procuratevi il «Manuale della letteratura italiana» di Torracca (ed. Sansoni) e la «Storia della letteratura italiana» di De Sanctis (ed. Morano o, se avete molti quattrini, Laterza). Utili particolarmente vi saranno poi: Borgese «Storia della critica romantica» (Treves); Torelli «Cinquant'anni di critica italiana» (Laterza). 3) Arrivato a questo punto potete continuare per sviluppare meglio la vostra visione sulla letteratura italiana moderna. Qui vi soccorre il volume di saggi critici del De Sanctis «La letteratura italiana nel secolo XIX» (Morano), Croce «La letteratura della nuova Italia» (4 volumi Laterza), Borgese «La vita e il libro» (3 volumi Bocca, ed ora nuova edizione Zanichelli). 4) I sottoufficiali della R. Guardia di Finanza non devono percorrere tutti i gradi di sottoufficiale per essere ammessi poi ad un corso allievi ufficiali, sono scelti fra quelli più adatti per coltura e attitudini.

*Rovigno.* 1) Il piroscafo «Genova» è partito da Trieste il giorno 3 corrente per Genova, sede della Marittima Italiana cui appartiene. 2) Il trafiletto è passato alla redazione perchè, se può, lo utilizzi. Ricambiamo i saluti. — *Quadrifoglio.* Tentate con un'istanza al Ministero della Marina di essere passato alla leva di terra. Riuscirete con facilità se chiederete di essere ammesso ad un corso allievi ufficiali o sottoufficiali del R. Esercito. — *Coscienziosa.* Se esistono i professori di tango, a maggior ragione possono essere chiamate professoresse le insegnanti di lingua francese. Nessuno lo vieta.

*Non piangere B.* 1) La concia semplice delle pelli, non è semplicissima. Consultate le pag. 978 e 979 del ricettario domestico dell'ing. Ghersi (VIII edizione Hoepli) e sarete informata. 2) Tingere decentemente pellicce in casa non è possibile. — *Italiana.* Il fidanzato che dimora negli Stati Uniti può fare l'atto di richiamo per la fidanzata, ma avrà poco successo fra i tanti che domandano di emigrare — *Costante lettore.* 1) Un giovane che abbia la licenza di Istituto tecnico deve prima vedere se gli riesce di essere ammesso al corso allievi ufficiali di complemento e poi fare domanda di ammissione alla R. Accademia militare di Torino. 2) Le domande di ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento, con allegato il titolo di studio e gli altri documenti che abbiamo troppe volte indicato, vanno dirette al Comando del Distretto militare più vicino entro il 24 corrente.

*Riconoscente M.* Il padrone di casa può ottenere il pignoramento di tutto ciò che si trova nell'appartamento per cui non gli è pagata la pigione. — *Ridicola.* S. Ines si festeggia il 6 febbraio. — *Pucci.* Contro le lentiggini adoperate, mattina o sera, un'acqua cosmetica così preparata: 20 parti di zolfo precipitato, mescolate con 56 di glicerina e, separatamente, scioglierete, 2 di canfora, 50 di acqua di Cologna e d'altra ancora 20 di borace e 870 di acqua distillata. Quindi riunite tutto; prima di usarla scuotetela. — Radiotelegrafista. Quale concorso? — *Cinegrafia urgente.* 1) No. 2) Torino. 3) Sì.

*Silvio.* 1) Quest'anno è necessario il passaggio dalla seconda alla terza istituto per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali. 2) Potete concorrere all'ammissione in un corso allievi sottoufficiali se avete compiuto il 17.o anno d'età. Vi occorrono certificato penale, di nascita e di buona condotta rilasciato dal prefetto, atto di consenso del padre o di chi ne fa le veci, dovete contrarre ferma di tre anni riducibili a due con la nomina a sergente. — *Neretta II.a.* 1) I vostri occhi neri e la vostra figuretta bruna vi consigliano un abito rosso per il ballo. 2) Vi spetta un permesso di almeno dieci giorni. I permessi di più anni non si possono accumulare e godere in un solo anno Quindici giorni almeno ve li meritate: potete chiederli, ma non pretenderli.

*Vana e Isabella.* Come dovete comportarvi nel rivedere al ballo un giovane che vi ha baciato? Impallidire, fremere di sdegno, svenire fra le braccia dell'amorosa genitrice o, meglio, del galante cavaliere.

### BORSA DI TRIESTE
**19 settembre 1924**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½% | 82.80 | Nav. Lussino | 830 |
| Consolidato 5% | 83.10 | » Martinolich | 198 |
| Obbl. Venezie 3½% | 83.— | Strade ferr. med. | 328 |
| Banca d'Italia | 1740 | » » mer. | 618 |
| Banca Adriatica | 260 | Oceania | 156 |
| Commerc. Ital. | 1485 | Premuda | 700 |
| Commerc. Triest. | 672 | Tramway | 185 |
| Credito Italiano | 918 | Tripcovich | 502 |
| Banco di Roma | 125 | Ampelea | 505 |
| Credito Popolare | 284 | Beni Stabili | 949 |
| Zivnostenska | 275 | Cant. Nav. Triest. | 250 |
| C. g. risp. ungh. | 60 | Cem. Dalmazia | 400 |
| Assic. Generali | 7300 | » Isonzo | 168 |
| Assic. Ital. (1923) | 1835 | » Spalato | 403 |
| Infortuni Milano | 3820 | Kerka | 416 |
| Grandine Merid. | 500 | Gas Roma | 911 |
| Riun. Adriatica | 4580 | Ilva | 262 |
| Nav. Adria | 314 | Montecatini | 258 |
| » Merc. S. A. | 155 | Off. Nav. Triest. | 160 |
| » Cosulich | 348 | Pastificio Triest | 325 |
| » Dalmatia | 300 | Pilatura Riso | 598 |
| » Gerolimich | 1060 | Stab. Tecnico | 640 |
| » Gener. Ital | 668 | Terni | 656 |
| » Libera Tr. | 539 | Jutificio triestino | 441 |
| » Istria-Tr. | 450 | Pisa | 1070 |
| » Lloyd Triest. | 3150 | | |

CAMBI: Amsterdam da 870.— a 885.—; Belgio da 112.— a 114.—; Francia da 121.— a 121.50; Londra da 101.85 a 102.05; Nuova York da 22.75 a 22.90; Svizzera da 430.— a 432.—; Berlino da 537.— a 547.—; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 68.40 a 68.75; Ungheria da 0.0290 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 31.50 a 31.75.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 31.60 a 31.85; dollari da 22.70 a 22.85; pezzi da 20 franchi da 88.— a 89.—; lire sterline b. n. da 101.75 a 101.95; lei da 11.75 a 12.50.

Cambio ufficiale dell'oro 18-IX-24: lire 439.55.

**Borsa di Milano.** Rendita 83.25; Consolidato 98.25; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1487; Credito Italiano 921; Banco Roma 125; Credito Marittimo 593; Ferr. Mediterranee 330; Ferr. Meridionali 618; Rubattino 666; Libera Triestina 542; Snia 448; Terni 666; Miani e Silvestri 171; Breda 330; Ansaldo 22; Montecatini 257; Metallurgica Italiana 183; Reggiane 770; Fiat 651; Isotta 8.40; Ilva 262; Elba 66; Cascami Seta 1770; Canapificio Nazionale 865; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 355; Cotonificio Cantoni 4050; Cot. Veneziano 396; Cot. Meridionale 109; Cot. Turati 725; La Soie de Chatillon 489; Rossari Varzi 942; Pirelli 758; Industrie Zuccheri 690; Raffineria Lig. Lomb. 748; Distillerie Italiane 312; Molini Alta Italia 930; Gulinelli 204; Edison 744; Adriatica di Elettricità 213; Marconi 170; Vizzola 1400; Conti 461; Negri 165; Lig. Tosc. di Elettricità 343; Esercizi Elettrici 122; Esportaz. Italo Am. 692; Costruzioni Venete 230; Beni Stabili-Roma 948.

CAMBI: Francia 121; Svizzera 430.85; Londra 101.90; New York 22.83; Berlino 548; Vienna 0.0323; Bucarest 11.60; Belgio 113.25; Spagana 301.50; Praga 68.25; Budapest 0.03.

**Borsa di Genova.** Obbligazioni Venezie 83.20; Banca d'Italia 1738; Commerciale It. 1488; Credito It. 919; Banco Roma 121.25; Ferr. Meridionali 624; Ferr. Mediterranee 330; Libera Triestina 542; Cosulich 350; Terni 661.

**Borsa di Roma.** Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1488; Credito It. 923; Banco Roma 125.50; Ferr. Meridionali 620; Cosulich 354; Libera Triestina 545; Terni 660; Montecatini 259; Gas 912; Forze Idrauliche 412; Cementi Spalato 410; Prima Pilatura Riso 598.

**Borsa di Torino.** Banca d'Italia 1743; Commerciale It. 1490.50; Credito It. 922; Banco Roma 125.50; Commerciale Triestina 672; Ferr. Meridionali 624; Ferr. Mediterranee 329; Cosulich 355; Terni 663.60.

**Obbligazioni delle Tre Venezie.** Quotazioni del 19 corr.: corso medio 83.27; Trieste 83; Milano 83.10; Roma 83.15.

## ORARIO DELLE FERROVIE
### STAZIONE CENTRALE
#### PARTENZE

**VENEZIA:** 0.25 A.; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.

**UDINE:** 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

**POSTUMIA:** 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

**FIUME:** 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

#### ARRIVI

**VENEZIA:** 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.16 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

**UDINE:** 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

**POSTUMIA:** 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna); 23.45 O.

**FIUME:** 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

### STAZIONE CAMPO MARZIO
#### PARTENZE

**PARENZO:** 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

**COSINA-POLA:** 5.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

#### ARRIVI

**PARENZO:** 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.40 O. (Gorizia); 11.25 A. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

**COSINA-POLA:** 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 16.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

















# AVVISI COLLETTIVI

## Per la ricorrenza del XX Settembre

**i nostri uffici di pubblicità (Piazza Goldoni 1) rimarranno aperti soltanto fino alle ore 14.**

**Dopo tale ora per commissioni di inserzioni nel «Piccolo» di domani (domenica), rivolgersi in via Silvio Pellico 6, primo piano, dalle ore 17 alle 18 e dalle ore 20 in poi.**

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**

### Offerte di personale di servizio
*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. CUOCHE,** domestiche, vicemadri, cameriere, prestaservizi, personale fiducia, lunghi attestati; camerieri, cuochi, lavapiatti, facchini, portieri, offre prontamente per Trieste, fuori, il «Provveditorio», via San Lazzaro 23. 78712 A

**A. DOMESTICHE,** cuoche ed altro personale lavoro per case signorili e locali pubblici, tutto con attestati, offronsi Trieste e fuori. Rivolgersi via Machiavelli 24, Agenzia. 78714 A

**CUOCA** provvisoria offresi. Salita Gretta 10, I piano, Berzè. 76517 A

**CUOCHE,** cuochi, cameriere, camerieri, bambinaie, prestaservizi, domestiche, forti, sanno lavare, cucinare, ecc. offronsi. Valdirivo 21. Per privati, albergatori, Trieste, fuori, mandando o scrivendo inviansi prontamente. Domeniche aperto 78652 A

**DOMESTICA** offresi. Via Scorcola S. Pietro 35, II, porta 6. 78596 A

**DOMESTICA** sana, robusta, referenze, sa cucinare, offresi per Trieste ed altre città. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 78716 A

**RAGAZZETTE** due, principianti volonterose offronsi tutti lavori casa. Rivolgersi via Machiavelli 24, Agenzia. 78714 A

**SIGNORINA** diciottenne, cerca posto per bambini 3-8 anni. Kreunz, Fogliano di Monfalcone. 78520 A

### Richieste di personale di servizio
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. A. DOMESTICA** per tutti lavori, cercasi prontamente da piccola famiglia, buona paga. Barcola Riviera 185, tel. 175. 76437 B

**BAMBINAIA** pratica cercasi. Riviera Barcola 71, II, destra. 76463 B

**CAMERIERA** con lunghi attestati, sappia cucire, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78602 B

**CUOCA** solo con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 11-12. Indirizzo Piccolo. 78602 B

**CUOCA** fina cercasi prontamente, disposta andare S. Remo, presso famiglia signorile. Esigonsi attestati. Regina Elena 29, porta 11. 78680 B

**CUOCA** o domestica brava cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Geppa 4, porta 9. Presentarsi dalle 8.30-9.30, 13.30-16.30. 78556 B

**CUOCHE,** sottocuoche, lavapiatti, domestiche, cameriere, vicemadri, prestaservizi, alte paghe cercansi d'urgenza per Trieste, Roma, Torino, presentarsi via San Lazzaro 23, Provveditorio. 78712 B

**DOMESTICA** sappia cucinare, cercasi. Rossini 16, I, destra. 76511 B

**DOMESTICA** seria, onesta, attestati recenti, cercano coniugi soli Via Valdirivo 30, II. 78594 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori e cucinare, con attestati, cercasi. Via G. Reni 6, porta 15. 78438 B

**DOMESTICA** cercasi. Scala Belvedere 2, IV p. 78700 B

**DOMESTICA** per piccola famiglia, buoni attestati, cercasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 17, terzo. 78702 B

**DOMESTICA** brava, buoni attestati, cercasi. Via Piccolomini 4, primo. 76545 B

**DOMESTICA** anche per tutto il giorno cerca piccola famiglia, alta paga. Presentarsi Valdirivo 23, primo. 78716 M

**DOMESTICA** semplice, cameriera per servizio di tavola cerca piccola famiglia, paga 180. Rivolgersi Via Machiavelli 24. Agenzia. 78714 B

**DONNA** per allattare bambino cercasi. Farneto 10, levatrice Emerschitz. 76597 B

**DONNA** brava cercasi. Trattoria, Arcata 16. 76543 B

**DONNA** pratica per lavoro di cucina cercasi. Trattoria, via Arcata N. 13. 76461 B

**DONNA** per cucina cercasi. Felice Venezian 9, trattoria 9371 B

I collettivi continuano in VI pagina.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

**PRESTASERVIZI** d'anni 30 in più, cercasi dalle 8 alle 6 pom. Acquedotto 22, porta 19. 76591 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi. Via Giulia 11, I piano, sinistra. 78606 B

**PRESTASERVIZI** capace, 3 ore mattina cercasi. Torrebianca 10, III, destra. 78640 B

**PRESTASERVIZI** pratica tutti lavori mezza età cercasi tutto giorno. Ginnastica 28, II. 76453 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Donadoni 1, pianoterra, destra. 76455 B

**PRESTASERVIZI** capace, attestati, cercasi. Via Molingrande 34, IV, destra. 78554 B

**QUATTORDICENNE** per tenere bambino cercasi. Corso V. E. 31, terzo. 78556 B

**RAGAZZA** per lavori domestici, leggeri e per accudire bambini, cercasi per tutto il giorno o pomeriggio. Via Fracesco Petrarca 3, II. 76587 B

**RAGAZZA** per tutto il giorno cercasi; rivolgersi latteria Roiano, Apiari 5. 78378 B

**RAGAZZA** per camera, pratica, che parli italiano e tedesco, cercasi con attestati. Mensa, via Imbriani 8, terzo 76525 B

**RAGAZZA** pratica per cucina cercasi. Ristorante Alla Ferrovia, via Ghega 17. 78668 B

**RAGAZZA** pratica lavori domestici cercasi. Donadoni 1 B, I piano. 78610 B

**RAGAZZA** per cucina cercasi. Felice Venezian 9, Trattoria. 9370 B

**RAGAZZA** prestaservizi, mattina, pomeriggio, cercasi. Presentarsi oggi o lunedì dalle 8-9, via J. Cavalli 8, quarto, sinistra. 78580 B

**RAGAZZA** seria cercasi. Trattoria Nichetto, Semeraro. 78562 B

**SIGNORINA** miti pretese, possibilmente tedesca, condurre due bambini passeggio pomeriggio, cercasi. Offerte dettagliate, condizioni, sub «78406 B» Piccolo. 78406 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**A. LEGNAMI:** giovane d'iniziativa, ventiduenne, serio, intelligente, attivo, energico, pratico commercio, luoghi di produzione Jugoslavia, Austria ecc., esperto trattazione affari legnami, stipulazione contratti, acquisti, ricevimenti, operazioni sui piazzali, spedizioni, vendite, consegne, relazioni Italia, Oriente; celere calcolatore (fatturista), corrispondente tedesco, italiano, disposto viaggiare, impiegasi. Scrivere al Piccolo «76447 C». 76447 C

**AD** azienda bancaria, consorzio, cooperativa, società azioni, offresi bancario triestino prontamente, quale impiegato cassiere, mansioni fiducia ecc., ottime referenze, con attestato di oltre 20 anni servizio presso banca locale. Offerte «76467 C» Piccolo. 76467 C

**ASSUMONSI** lavori dattilografi, corrispondenza tedesca, impianti, contabilità e bilanci. Scrivere «78628 C» al Piccolo. 78628 C

**CANTINIERE** barista, praticissimo, parla tre lingue, disponibile, offresi. Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 76521 C

**CONTABILE**-bilancista, corrispondente italiano tedesco, offresi, pretese minime. Scrivere Piccolo «78616 C». 78616 C

**CONOSCENZA** lingua italiana, tedesca, ungherese, inglese, praticissimo mercati danubiani, cerca occupazione di qualsiasi genere. Scrivere «60681 C» Piccolo. 60681 C

**CORRISPONDENTE** tedesco offresi due ore pomeriggio. Sub «78506 C» Piccolo. 78506 C

**DIRETTORE** d'albergo-ristorante-caffè, con lunga pratica, libero impegni, conoscenza lingue, disposto versare cauzione offresi qualsiasi località. Scrivere sub «15527 C» Piccolo. 15527 C

**EX.** negoziante triestino prenderebbe consegna cantinone o spaccio vini, dispone lire 3000, più garanzia. Scrivere «76475 C» Piccolo. 76475 C

**FOTOGRAFO** ventunenne, abile tutto ramo, offresi. Scrivere Demanins, Trieste, Margherita 3. 76487 C

**GIOVINETTA** diciassettenne offresi quale bambinaia stabile. Scrivere «76593 C» Piccolo. 76593 C

**RISCUOTITRICE** giovane per tutti lavori ufficio, con ottimi attestati, offresi. Scrivere «9369 C» Piccolo. 9369 C

**RISCUOTITORE** o altro del genere triestino, trentatreenne, pratico tutti lavori ufficio e banche, conoscenza lingue, offresi; disposto ottima garanzia. Scrivere «76473 C» Piccolo. 76473 C

**SIGNORA** straniera, giovane, coltissima, cerca posto quale dama di compagnia o istitutrice. Perfetta tedesco, inglese e pianoforte. Attestato 7 anni pratica. Offerte in tedesco o inglese, con indicazione stipendio, scrivere sub «15729 C» Piccolo. 15729 C

**SIGNORINA** buoni costumi, capacissima, casalinga, occuperebbesi presso coniugi o persona sola. Indirizzo: Canova 18, III, scala destra. 76575 C

**SIGNORINA** pratica ufficio, conoscenza italiano, francese, tedesco, contabilità, corrispondenza, stenodattilografia, offresi a posto adatto. Scrivere «78684 C» Piccolo. 78684 C

**SIGNORINA** distintissima offresi dama compagnia. Scrivere «78568 C» Piccolo. 78558 C

**STENODATTILOGRAFA** assolto terza tecnica, offresi praticante presso seria Ditta. Indirizzo al Piccolo. 76563 C

**STENODATTILOGRAFA** tedesca, bella calligrafia offresi. Scrivere «78626 C» al Piccolo. 78626 C

**STUDENTE** universitario, parla tedesco, italiano, serbo-croato, offresi per qualunque lavoro, pomeriggio. Offerte «75713 C» Piccolo. 75713 C

**TRENTATREENNE,** ex appuntato Carabinieri Reali, assolto scuole tecniche, massime referenze con cauzione offresi quale agente di fiducia, riscuotitore, custode o commesso, presso istituti di credito, Banche o presso grande azienda. Scrivere «78524 C» Piccolo. 78524 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**A-JOUR** 60 centesimi, bottoni, plissè, esattezza, sollecitudine. Ireneo Croce 9. 76337 CC

**COPERTAIE** eseguiscono coperte-piumini a telaio. Canova 13, porta 24. 78632 CC

**CORREDI,** ricami d'ogni genere, disegni, eseguisconsi a modico prezzo. S. Francesco d'Assisi N. 40, secondo. 74946 CC

**MATERASSAIA** abilissima offresi domicilio prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 26, IV, portinaia. 8375 C C

**PELLICCIAIO** assume qualsiasi lavoro. Via Lorenzo Bernini 8, terzo 76547 CC

**RICAMI** moderni per abiti, esattezza, sollecitudine, disegni. Ireneo Croce 9. 76937 CC

**SARTA** uomo offresi giornata domicilio, volta vestiti, cappotti. Michelangelo 5, terzo. 76505 CC

**SARTA** diplomata eseguisce prontamente abiti, tailleurs, mantelli. Ireneo Croce 10. 76337 CC

**SARTA** confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 14918 C C

### Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**ACQUISITORI** per grande casa editrice, piazzisti, cercansi. «Scientia», Foscolo 2. 02458 D

**APPRENDISTA** elettricista cerca prontamente Palese, Ginnastica 31. 78552 D

**APPRENDISTA** per lavori biancheria e garzona cerco subito. Malatesta, Mazzini 22. 000 D

**COMMESSA** abilissima, età 25-35, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo, bella presenza, cercasi urgentemente da primaria casa biancheria e confezioni signora. Inviare fotografia, ineccepibili referenze: Cassetta 6 D, Unione Pubblicità Venezia. 5822 D

**COMMESSO** abilissimo, età 30-35, preferibilmente celibe, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo, cercasi urgentemente da primario negozio biancheria uomo. Inviare fotografia, ineccepibili referenze: Cassetta 6 D, Unione Pubblicità Italiana Venezia. 5823 D

**DATTILOGRAFO** corrispondente italiano, francese, tedesco, contabile cercasi. Inutili offerte senza buone referenze. Scrivere indicando pretese: «77566 D» Piccolo. 77566 D

**GOVERNANTE** tedesca, piuttosto attempata, per due bambini, cercasi prontamente. Offerte con attestati, referenze, sub «78114 D» Piccolo. 78114 D

**GARZONA** per modista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78614 D

**GARZONA** con paga, lavoratorio biancheria fina, cercasi. Trento 9, III piano (ex Carradori). 76493 D

**GARZONA** modista principiante cercasi, Androna S. Tecla 4, I piano. 76495 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Toro 2, secondo, destra. 76533 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 78726 D

**IMPIEGATO** con conoscenza lingua italiana, serbo-croata e disegno semplice, cercasi. Offerte «76329 D» al Piccolo. 76329 D

**LAVORANTE** sarta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76583 D

**LAVORANTE** e mezza lavorante donna, sarto uomo e garzone per servizi, cercansi. Venti Settembre 15, secondo piano. 78570 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo, brava, cerca Sartoria Sangiacomo Monte 2. 78560 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 78516 D

**OROLOGIAIO,** lavorante capace, cercasi. Via Battisti 14. 76289 D

**PORTINAI,** marito moglie, per casa signorile cercasi; preferiti di professione sarto. Scrivere con referenze «78638 D» Piccolo. 78638 D

**RAGAZZA** cercasi per latteria. Viale Venti Settembre 4. 78710 D

**RAGAZZI** (due) cercansi per pistoria. Piazza Romana 1. 78722 D

**RAGAZZO** forte, quale fattorino; altro ragazzetto solo pomeriggio cercansi. Indirizzo Piccolo. 76577 D

**RAGAZZO** per banco caffè cercasi. Scrivere sub «76670 D» Piccolo. 78670 D

**RAGAZZO** apprendista per lavoratorio pittore cercasi. Indirizzo Piccolo. 7836 D

**RAGAZZO** falegname pratico, cercasi. Paduina 3 76527 D

**SIGNORINA** stenodattilografa, perfetta corrispondente italiano, tedesco, possibilmente anche francese, cercasi mezza giornata. Offerte con pretese «76551 D» al Piccolo. 76551 D

**VIOLINISTA** bravo, cinematografo, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76519 D

### Camere ammobiliate e pensioni private
### Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**AMMOBILIATA** centrale, presso distinta famiglia, cerca 1.o ottobre impiegato statale. Offerte indicando composizione famiglia, al Piccolo «76435 E». 76435 E

**AMMOBILIATE** semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria, ex Ginnastica. 76625 E

**CAMERA** matrimoniale con comodo cucina, cercano coniugi soli presso distinta famiglia. Scrivere «76477 E» Piccolo. 76477 E

**CAMERA** elegante, massima pulizia, luce elettrica, bagno, vicinanze Piazza Borsa, cerca bancario stabile presso distintissima famiglia non mestierante. Eventualmente vitto. Scrivere sub «78576 E» Piccolo. 78576 E

**CAMERA** posizione centrale, soleggiata, luce, possibilmente uso bagno, cerca professoressa. E. B., Genova 2, I piano. 78542 E

**CAMERA** ammobiliata, vuota, posizioni, condizioni indifferente, cerca urgentemente, Via San Lazzaro 23, «Provveditorio». Servizio gratuito. 78712 E

**CAMERINO** chiaro cerca ragazza presso famiglia quieta. Offerte «76529 E» Piccolo. 76529 E

**MATRIMONIALE** con comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte «76443 E» Piccolo. 76443 E

**STANZA** vuota con comodo di cucina cercano sposi. Scrivere «78492 E» Piccolo. 78492 E

**STANZE** due, ammobiliate, in subaffitto, matrimoniale e salotto, cercansi presso distinta famiglia. Gentili offerte «76591 E» Piccolo. 76591 E

**STANZE** due ammobiliate, con comodo cucina, cercansi. Offerte «78598 E» Piccolo. 78598 E

**STANZETTA** vuota, chiara cercasi da signore solo, preferenza ingresso diretto, per deposito. Scrivere «78548 E» Piccolo. 78548 E

### Camere ammobiliate e pensioni private
### Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A. A. AMMOBILIATA,** massima pulizia, luce, unico subinquilino, affittasi solo a distinto signore. D'Azeglio 21, III, destra. 78534 F

**A. MATRIMONIALE,** salotto, bellissimi, comodo cucina, luce elettrica, pianino, centro, casa signorile, affittansi; escluso bambini. Commerciale N. 15, IV, destra. 76469 F

**A. STANZA** grande, ammobiliata, ariosa, vitto fino, centralissima affittasi prontamente. Via Galatti 16 II sinistra. 78696 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, presso marittimo, affittasi a una persona. Corridoni 4, I. 78686 F

**AMMOBILIATA,** con vitto, affittasi. Carlo Stuparich 4, III, porta 18. 78588 F

**AMMOBILIATA,** ambiente signorile, vista mare, luce, bagno, riscaldamento, eventualmente vitto, affittasi prontamente a distintissimo. Regina Elena 29, porta 11. 78680 F

**AMMOBILIATA,** ottimo vitto, offresi, 270 mensili. Rapicio 6, III, sinistra. 75955 F

**AMMOBILIATA** bene, luce elettrica, eventualmente salotto, comodo cucina, affittasi. Genova N. 17, latteria. 78718 F

**AMMOBILIATA** grandiosa, luce elettrica, vista mare, casa signorile, affittasi. Indirizzo: Genova N. 17, caffè. 78718 F

**AMMOBILIATE,** salotti, comodo cucina, ingresso libero, offronsi. Gatteri 7, latteria (ex Ginnastica). 76607 F

**CAMERA** due letti, pulita, affittasi; escluse donne. Corso Garibaldi 17, I, Disnan. 76607 F

**CAMERE** signorili, per due persone, affittansi. Giustinelli 2, porta 3. 78682 F

**CAMERA** ammobiliata, uno o due letti, vitto, affittasi, soltanto a uomini, prezzo conveniente. Stuparich 17, III, sinistra. 76613 F

**CAMERA** elegantemente ammobiliata, ingresso libero, luce, soleggiata, affittasi. Ginnastica 58, secondo, 6. 78566 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi a uomo. Via Cologna 2, V, 21. 76627 F

**CAMERE** tre, grandi, vuote, luce elettrica, eventualmente telefono, casa signorile, ingresso scale, affittansi, soltanto uso ufficio o studio. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 73718 F

**CAMERE** due, vuote, cucina, subaffittansi a piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 02462 F

**CAMERETTA** bellissima, vitto, affittasi, preferibile studente. Via dei Fabbri 4, III, porta 14. 9368 F

**COSTO** a due signorine offre famiglia distinta non mestierante. Indirizzo Piccolo. 78532 F

**STANZA** elegante affitta famiglia distintissima a professore, studente oppure serio impiegato. Foscolo 46, I, sinistra. 78546 F

**STANZA** grande, ammobiliata, affittasi uso ufficio. Piazza Studi 2, I. 78584 F

**STANZA** splendida, ammobiliata, con pianoforte, luce, vista Piazza Garibaldi, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Via Bosco 1, III. 78650 F

**STANZA** ammobiliata, grande, ariosa, massima pulizia, luce, affittasi a distintissimo signore serio, stabile, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 76511 F

**STANZA** bella, ammobiliata, quasi ingresso libero, presso persona sola, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 78608 F

**STANZA** due letti affittasi per 1.o ottobre; escluse donne. Udine 12, II, sinistra. 78640 F

**STANZA** bella, pulita, affittasi a distinto signore. Tesa 16, II, sinistra. 9374 F

**STANZA** due letti; altra uno, al caso senza uso salottino, luce elettrica, vista mare, presso distinta persona sola, affittansi a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 78560 F

**STANZA** bellissima, ammobiliata, luce elettrica, volendo bagno; altre, ingresso libero, affittansi. Genova 17, latteria. 78718 F

**STANZA** signorile, vuota, uso cucina, centro, affittasi; esclusi uomini. Genova 17, caffè. 78718 F

**STANZE** una o due, vuote, con cucina, affittansi per il 1.o ottobre. Visitare dalla 1 in poi, Via Ginnastica 26, III, sinistra. 76621 F

**STANZE** tre, ammobiliate, accessori, luce, centralissime, subaffitta distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 78658 F

**STANZETTA** affittasi. Via Chiozza N. 9, II. 76629 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi a persona distinta o studente. S. Vito 6. 78646 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Scussa 3, III, sinistra. 78574 F

**UFFICIO** arredato completamente, due grandi stanze soleggiate, due telefoni, luce, stufa, ingresso indipendente, affittasi. Valdirivo 12, II, destra. 78586 F

**VITTO** famigliare darebbesi a due signori; pranzo e cena, lire 7 ognuno. Indirizzo Piccolo. 76573 F

**VITTO** famigliare darebbesi a signore distinto. Visitare nel pomeriggio, Piazza S. Giovanni 4, terzo, porta 15. 78703 F

### Istruzione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

**A. A. ALLA** Berlitz School, Via Torrebianca 21: aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 2089 G

**ALLIEVA** professor Curellich, ultimo corso, istruisce pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 76347 G

**ALUNNA** magistrali superiori istruisce allieve corsi inferiori o elementari. Indirizzo Piccolo. 78510 G

**APERTURA** nuovi corsi: lingue, scienze; prezzi miti. «Scientia», Foscolo 2. 02458 G

**GRUPPO** insegnanti locali scuole preparano qualsiasi esame. Lingue, scienze, ragioneria. Scrivere: Bruna, Casella 100, Posta centrale. 78698 G

**LEZIONE** speciale violino, mandolino, chitarra, lire una. Professore Gagliardi, Vasari 12. 76433 G

**LEZIONI** pianoforte impartisce espertissima maestra. Indirizzo Piccolo. 77854 G

**LEZIONI** piano, programma Conservatorio, insegna diplomata; condizioni ottime. Indirizzo Piccolo. 76431 G

**MAESTRA** piano dà lezioni a principianti. S. Vito 6. 78646 G

**MANDOLINO,** mandola, chitarra, apresi un corso speciale. Gruppo «Esperia», Artisti 10, dalle 18 alle 21. 76429 G

**PROFESSORE** riprende lezioni pianoforte, canto, teoria musicale. Assume ore pianoforte anche per suonare quattro mani: scopo ricreativo; ore canto anche per ripetizione, lettura spartiti. Indirizzo al Piccolo. 76069 G

**TEDESCA,** con pratica, darebbe lezioni, ripetizioni, conversazioni. Scrivere «78676 G» Piccolo. 78676 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**CATENELLA** d'oro, con due ciondoli, smarrita giovedì pomeriggio. Pregasi rinvenitore portarla, contro adeguato compenso, portineria Via Roma N. 9. 02460 H

**GOLF** dimenticato ferrovia 6.40 proveniente da Fiume. Rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo. 78604 H

**POVERO** operaio smarrì ciondolo e due medaglie d'oro con data e dedica. Trattandosi cara memoria, pregasi l'onesto rinvenitore portarli, verso mancia, indirizzo Piccolo. 02461 H

**SPILLA** smarrita, Viale XX Settembre - Via Dante. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola Via Piccolomini 4, I. 76545 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* I

**A. QUARTIERE** due camere, cucina, scambiasi con uno eguale, qualsiasi posizione, eccettuato suburbio, 110 mensili compreso acqua. Rivolgersi: Via Tesa 1, I. 76617 I

**ABITAZIONI** più grandezze e posizioni, vuote, ammobiliate, affittansi, scambiansi. Valdirivo 23, primo. 78716 I

**APPARTAMENTI** diversi, più posizioni, offronsi, scambiansi. Via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 78712 I

**APPARTAMENTO** centro, 4 stanze, stanzino, cucina, ammobiliato, luce, acqua, gas, cedesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 76497 I

**APPARTAMENTO** due stanze, cucina, completamente ammobiliato, massimo comfort, cedesi; esclusi mediatori. Visitare nel pomeriggio, Viale XX Settembre 4, porta 17. 76449 I

**APPARTAMENTO** centralissimo, 6 stanze, a Milano, scambiasi con altro cinque camere, centro Trieste. Per trattative, escluso intermediari, scrivere: Gastone Calzolari, S.S. Martiri 25, Trieste. 78120 I

**CAMERA,** cucina, soleggiate, acqua, poggiuolo, interno, scambiansi con eguali, paraggi Sanità, Milano, Lazzaretto vecchio. Visitare soltanto mattina, Piazza S. Caterina 2, Orlando. 76553 I

**MAGAZZINI,** fondi, tettoie, affittansi, Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario: 11-12, 17-18. 78666 I

**MAGAZZINI** bellissimi, molto vasti, in riva al mare affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio 75611 I

**MAGAZZINO** vasto in posizione centrale, fitto minimo subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 78354 I

**MAGAZZINO** in centro, via popolata, affittasi subito causa partenza Indirizzo Piccolo. 78690 I

**MONTEBELLO,** incantevole posizione, vastissimi locali uso trattoria, con ricca sala da ballo, grande giardino, affittansi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz 75819 I

**NEGOZIETTO** atrio, con vetrina; magazzino, affittansi. Via S. Sebastiano 2, II. 78658 I

**PORTINERIA** centro, quartiere, paga, scambiasi con eguale, villa città, anche fuori. Offerte «76445 I» Piccolo. 76445 I

**QUARTIERE** camera, camerino e cucina, corte con pozzo, arioso, scambierebbesi con portineria, paraggi Stazione centrale o Pescheria. Rivolgersi: Via Capitelli N. 22, spaccio vini, Penina. 76579 I

**QUARTIERE** quattro stanze, cucina, orto, Udine, bella posizione, scambiasi con altro a Trieste, tre o quattro stanze, centro, 1.o novembre. Indirizzo Piccolo. 76515 I

**QUARTIERE** ammobiliato, quattro stanze, due camerini, cedesi. Informazioni: Via Giulia 29, pianoterra, sinistra. 76599 I

**QUARTIERE** 5 stanze, stanzino, pressi Kandler scambiasi con uno quattro o cinque stanze pressi stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 77510 I

**QUARTIERE** ammobiliato, due stanze, camerino e cucina, cedesi. Via Vasari 5, III, dalle 10 alle 1. 76615 I

**QUARTIERE** camera e cucina, moderno, ammobiliato, pressi Istituto, cedesi a coniugi soli. Caffè Reclame. 78622 I

**QUARTIERE** interno, tre stanze, cucina, tutto ammobiliato, cedesi, 8500. Scrivere «78648 I» al Piccolo. 78648 I

**QUARTIERE** camera e cucina, ammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 79600 I

**QUARTIERE** 4 stanze, cucina, rimesso nuovo, ammobiliato o vuoto, cedesi. Via Udine 37, IV, 9-12, 15-19. 78706 I

**QUARTIERE** 3 stanze, cucina, ammobiliato, cedesi in giornata. Offerte «76489 I» al Piccolo. 76489 I

**QUARTIERE** 3 stanze, poggiuolo, ecc., Via Giulia, scambiasi con due stanze. Rivolgersi: Salone Battistelli, Lazzaretto 1. 78550 I

**QUARTIERE** 2 stanze, stanzetta, bagno, comfort, scambiasi con eguale o più grande, centro. Indirizzo Piccolo. 78530 I

**QUARTIERE** ammobiliato, 3 stanze, bagno, stanzini, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78514 I

**QUARTIERE** camera, camerino, cucina, ammobiliato, affittasi. Vasari 14, Cantinone, Trampus. 9373 I

**VILLA** pressi Via Giulia, 10 locali, affittasi per 1.o ottobre, 14.000. Offerte «78618 I» Piccolo. 78618 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**A. CERCASI** negozio vuoto un foro, Corso. Offerte «77606 L» Piccolo 77606 L

**APPARTAMENTO** tre stanze, cucina, accessori in villino cercasi anche in affitto prontamente. Offerte «76513 L» Piccolo. 76513 L

**APPARTAMENTO** di tre stanze e cucina, comodità moderne, centrale, rileverebbesi subito, ammobiliato, semivuoto o vuoto, dando compenso. Scrivere «76415 L» Piccolo. 76415 L

**APPARTAMENTO** piccolo in villa con giardino o casa campagna, ammobiliato o vuoto, luogo asciutto cercasi in fitto con massima urgenza per coniugi distinti. Necessita vicinanza tramvai. Offerte «78512 L» Piccolo. 78512 L

**CAMERE** 2, camerino, cucina compresa cercansi, vuote; risarcimento spese. Foscolo 16, commestibili. 76569 L

**QUARTIERE** 7-8 stanze, ogni comfort, centro, cercasi. Offerte sub «78642 L» Piccolo. 78642 L

**QUARTIERE** vuoto, qualsiasi grandezza cerco, pago trasporto mobili. Offerte «78572 L» Piccolo. 78572 L

**QUARTIERE** 2 camere, cucina, vuoto oppure in subaffitto cercasi. Fabio Severo 28. 76633 L

**QUARTIERE** tre stanze, camerino e cucina, posizione centrale, semiammobiliato o vuoto, cerco pagando spese. Offerte «76375 L» al Piccolo. 76375 L

**QUARTIERINO** di camera, camerino e cucina oppure due camere cucina vuoto o semiammobiliato, centro, possibilmente, offro 3000-4000. Offerte «78564 L» Piccolo. 78564 L

**QUARTIERINO** vuoto o ammobiliato, camera, camerino e cucina cercasi. Offerte sub «76439 L» Piccolo. 76439 L

**VILLA** 5-6 stanze, ogni comfort, vicinanza tram cercasi. Offerte «78644 L» Piccolo. 78644 L

### Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. ALCUNE** volpi, stole, giacche, mantelli, pelo guarnizione. Gatteri 32, secondo. 78486 M

**A. ALCUNE** volpi, stole, giacche, mantelli, muffoni. Mazzini 22, Devidè. 75594 M

**BANCO** vendita zincato con vasca e spina acqua vendesi. D'Azeglio 1, deposito liquori. 76619 M

**CANI** lupi siberiani, mesi quattro, maschio femmina, garantiti razza, vendonsi occasione. Milano 5, porta 9. 76609 M

**CANARINO** vendo buon prezzo. Istituto 25, I, sinistra. 78662 M

**CARROZZELLA** pieghevole, uso lettino, in buonissimo stato vendesi in mattinata. Indirizzo Piccolo. 76631 M

**CASSA** controllo National, seminuova, Monopol usata, prezzo occasione vende Mueller, Ireneo 6. Visitare anche domenica. 76603 M

**CASSAFORTE** 1.40x60 vendo. Via Francesco Redi 288. 78536 M

**COLLEZIONISTI:** grande raccolta minerali e stalatiti, con vetrina apposita vendo occasione, studenti. Ghega 8, III, 16. 76471 M

**CUCINA** bianca, lussuosa, prezzo occasione vendesi. Guardia 50. 76479 NN

**FRAK** quasi nuovo, stufa a gas, carrozzella per bambini vendo. Via Commerciale 329, I. 78520 M

**FRANCOBOLLI** collezione Europa, pezzi rari vendesi a serie e singoli 40 per cento sconto. Ivert, Via Arcata 16, II, scala II. 78694 M

**LAPIDE** piramide pietra Carso, bellissima, ottimo stato, adatte tomba famiglia, vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 76511 M

**MACCHINA** scrivere Ideal, Adler, piccola da viaggio, prezzo occasione vende Mueller, Trieste, Ireneo 6; visitare anche domenica. 76603 M

**OCCASIONE** vendesi macchina Remington. Indirizzo al Piccolo. 78654 M

**QUADRO** grande decorativo, olio, soggetto storico, autore, vendesi. Ventisettembre 56, IV, destra. 78720 M

**RACHETTA** quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 76531 M

**SOPRABITO** quasi nuovo per uomo vendesi. Via Ghega 8, III, porta 16. 78612 M

**SPARHERD** focolaio grande, tutto in ferro vendesi. Caffè Stazione. 78672 M

**SPARHERD** osteria, ottimo, vendo. F. Corridoni 5, corte, ex Salice. 9376 M

**TAILLEUR** nero, pelliccia uomo, volpe Alasca, vendonsi. Alessandro Volta 4, secondo, destra. 78426 M

**TAPPETO** Argaman, fondo rosso, bellissimo, 2x3 adatto stanza pranzo vendo, oggi, domani. Ghega 8, III. 76471 M

**TOILETTE** in tartaruga, magnifico regalo per sposalizi vendesi. Via Giulia 29, porta 10. 78544 M

**VESTITI,** modelli ultima creazione vendonsi causa lutto; visitare lunedì 10-12, 15-17. Battisti 35, quinto. 76561 M

**VIOLINO** buono, completo vendesi. Via Boccaccio 15. 76469 M

**VOLPI** alcune, nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 78664 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**CARROZZELLA** buono stato, modernissima par motocicletta acquistasi. Offerte «78408 N» Piccolo. 000 N

**SCANZIE** e tavolame usato acquistansi. Via Ghega 17, Pellami. 76623 N

**TAPPETO** metri 6 per 7 circa cercasi. Indirizzare offerte a Vladimiro Fossati, Teatro Eden, Monfalcone. 77996 N

**TAVOLA** da disegno usata, in buono stato, circa 1.20x1.60, spostabile cercasi. Offerte sub «76499 N» Piccolo. 76499 N

### Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* NN

**A. A. A. A. COMPRANSI** mobili usati, stanze complete, scrivanie, singoli pezzi. Via del Ponte 6, negozio mobili, dirimpetto scuola Rosario: Vivanta 76217 NN

**A. A. A. ATTENZIONE:** compero mobili, camere pranzo, letto, scrivanie, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 15653 NN

**ANTICHITA',** mobili Impero stupendi e altri vendonsi. Via Francesco Redi 288. 78536 NN

**ARMADIETTO** antico, molti cassettini, adatto orefici, collezionisti, vendo occasione. Ghega 8, III, oggi, domani. 76471 NN

**ARMADIO** ferro per tenere registri cercasi. Fischer, Boccaccio 25. 76371 NN

**CAMERA** matrimoniale grande, psiche, seminuova vendesi. Valdirivo 23, porta 4. 78630 NN

**CAMERA** matrimoniale anteguerra, moderna, vendo. Gatteri 23, I, Colante. 76441 NN

**CAMERA** matrimoniale, massiccia, noce, occasione vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 78724 NN

**LETTINO** metallo, nuovo, divano, racchetta tennis, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78558 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali Lauberger e Gloss, scambi, facilitazioni pianino incrociato lire 3800, Mignon lire 4200. Via Sanità 16. 76291 NN

**PIANINI** oppure pianoforte, acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 76123 NN

**PIANINI,** pianoforti Hölzl, Vienna, vendonsi, noleggiansi. Rappresentante Olivo, via Udine 18. 100 NN

**PIANINI,** pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 15360 NN

**PIANINO** germanico nuovo vendesi 4600; scambiasi, garanzia, straoccasione. Battisti 7. 78538 NN

**PIANOFORTE** Mignon, meccanica inglese, perfetto, vendesi o scambiasi con pianino. Commerciale 13, II. 02453 N N

**RIPOSE',** regolatore vendonsi. Settefontane 24, porta 23, dalle 10 alle 15. 76535 NN

**SALOTTO** massimo ordine, armadio antico, letti vendonsi. Rismondo 12, II. 78526 NN

**SCRIVANIA,** seggiola, armadietto, americani, quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76559 NN

**STANZA** due letti ecc. da vendere. Indirizzo al Piccolo. 76539 NN

### Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. A. A. A. ARGENTERIA,** brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

**A. A. ARGENTERIA,** brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

**A. A. CORONE** lire 1.92, fiorini 5.15, quantitativi superiori prezzi convenirsi. Pondares 6, primo. 13860 O

**ABBISOGNANDOVI** betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce, gesso ecc. rivolgetevi sempre alla ditta Lodovico Cremonesi, via Roma 45, Padova, agente generale per le Tre Venezie della prima fabbrica italiana del genere, «Officine Vender», Milano. 6817 O

**BOTTIGLIE** vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2169 O

**«CLANFE»** diversi quintali vendonsi. Via Pondares 10. 78674 O

**LAMPADINE** fulminate, bruciate, consumate, acquistansi. Deposito lastre, Piazza Oberdan 3. 15229 O

**PRESERVATIVI** insuperabili «Sanitas» unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. 77918 O

**ROMANZI** italiani, francesi, tedeschi, a scelta. Biblioteca circolante, via Spiridione 1. 76509 O

**SARTE** e sarti trovano giornali di moda invernale, ottima novità, massima scelta. Libreria cartoleria, via Spiridione 1. 76507 O

**TINTORIA** Boegan, Ginnastica 9, lava, pulisce a secco, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 15648 O

**TUTTE** le stagioni sono indicate per una cura depurativa del sangue, consigliabile a coloro che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi rendono penosa l'esistenza, come cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire iniziando una cura di Jodopariglina, ottimo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

**UVA** da vinificazione, ottima gradazione, bianca, nera, vendo prezzi onesti. Millovaz, Cittanuova, Istria. 9370 O

**VINACCE** qualsiasi quantitativo vendo. Giovanni Millovaz, Cittanova, Istria. 9371 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**DITTA in prodotti chimici cerca per pronta entrata viaggiatore introdottissimo per le tre Venezie. Offerte dettagliate sub «78140 P» Piccolo.** 78140 P

**PIAZZISTA**-viaggiatore, possibilmente triestino, cercasi da importante casa vini spumanti marsala. Richiedesi conoscenza articolo, clientela grossista, ottime referenze. Scrivere «76235 P» Piccolo. 76235 P

**PRIMARIA** ditta cerca piazzista introdotto osterie, bars, latterie. Esigonsi buone referenze. Offerte «78608 S» Piccolo. 78608 P

**RAPPRESENTANTI** con deposito per Trieste, Monfalcone, Gorizia, Postumia, Pola, Rovigno, Pisino, cerco. Offerte con referenze alla ditta Ezio Perini, S. Marco 1906, Venezia. 76491 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* Q

**BICICLETTA** da passeggio, buonissima, vendo occasione. Tesa 8, porta 6. 76665 Q

**BICICLETTA** nuovissima vendo 380. S. Marco 33, IV, porta 58. 76567 Q

**BICICLETTA** mezza corsa vendesi 190 causa partenza. Bosco 50-III. 76581 Q

**COUPE',** Fayton, Stenok, vendonsi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 78620 Q

**MOTOCARROZZELLA** Harley-Davidson, quasi nuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 78523 Q

**MOTOCICLETTA** New Hudson 3½ HP, tipo sport, completa, come nuova, vendesi. Via Giulia 43. 76451 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**AFFARE** ottimo: hotel luogo cura invernale cerco socia-socio, capitale 15-20.000: preferibile conoscitore genere. Offerte «76555 R» Piccolo. 76555 R

**BOTTEGA** di commestibili, impianto nuovo, centrica posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76585 R

**AVVIATA** industria, scopo ingrandimento, cerca socio 40.000, utile garantito. Scrivere Avviso 52, Unione Pubblicità, Udine. 5825 R

**BOTTEGHINO,** licenza tutti generi, vendesi. Rara occasione. Tesa 1, trattoria. 78698 R

**CAFFE'**-gelateria con quartiere vuoto 2 camere, cucina, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 76523 R

**CARTOLERIA** avviata, con o senza merci, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78578 R

**DROGHERIA** vendesi a condizioni favorevoli, oppure cercasi socio. Scrivere «78474 R» Piccolo. 78474 R

**NEGOZIETTO** commestibili ecc., con alloggio, vendesi, facilitazione pagamento. Via Cristoforo Cancellieri 109. 02465 R

2000 restituibili 6 mesi 2300, parziale garanzia, cerco. Visitare sabato pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 76590 R

15.000, intavolazione stabile 6 piani, piazza Barbacan, cerco. Indirizzo Piccolo. 78624 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* S

**CASA** 2 quartieri, 2 camere, cucina ciascuno, splendido panorama, 10 minuti dalla via Rossetti, vendesi. Chiadino monte 156 (Eremo). 76541 S

**CASA** ammobiliata, 16 stanze, bagni, gabinetto medico, giardino, tutti accessori, massimo comfort, vendesi Pola. Informazioni: Casella postale 17, Pola. 15701 S

**CASETTA,** metà, vendesi lire 11.000, con quartiere vuoto tre camere, cucina, vicino piazza Giuliani. Guidi, Corso 39, primo. 76486 S

**CASETTA** città, vicino tram, scuole, 3 stanze, cucina, ripostigli, giardinetto, acqua, luce, gas, vendo oggi, domani, occasione: mediatori esclusi. Ghega 8-III, 16, dalle 11-2. 76465 S

**MUTUI** ipotecari su case e terreni concedonsi ovunque. Franceschi, casella postale 563, Bologna. 5826 S

**PALAZZINA** centro, comperasi o cambiasi con palazzina stazione tramviaria. Indirizzo Piccolo. 76457 S

**PALAZZINA** 30 locali, disponibili subito, giardini, terrazze, città, vendesi occasionissima. Trattazione diretta. Indirizzo Piccolo. 73582 S

**VILLA** via Besenghi, 2 abitazioni libere, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76605 S

### Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**A. ZITELMANN,** piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiti su misura, calzature, telerie, mantelli, materassi, coperte, ombrelli, orologi, regolatori, quadri, ecc. Rate da lire a lire 100 mensili, senza acconti. 76416 U

**ARRESTATE** la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

**COMPERO**-vendo uccelli, colombi, galline, pappagalli, conigli. Lazzaretto vecchio 19, magazzino colatili. 76589 U

**GIOVANE** commerciante forestiero, capitale cinquecentomila, conoscerebbe distinta signorina, scopo matrimonio, purchè bella, sana, anche senza dote. Respingonsi anonime. Scrivere «78400 U» Piccolo. «78400 U»

**GRAFOLOGO** egiziano riceve ancora pochi giorni. Zonta 5-III. 78692 U

**IMPERMEABILI** gomma si riparano, puliscono, tingono, confezionano su misura. Impregnansi stoffe, vestiti. Stabilimento Corso 39. 76481 U

**LE** signore che desiderano un cappello elegante sono pregate di visitare il grandioso assortimento modelli parigini e comuni del Salone Francescato. Via Pesce 4, telefono 35-20. Stabilimento riformazioni, che vengono guarnite gratis. Alle modiste sconto. 2310 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerechitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata. Villa propria. Telefono 2064. 76595 U

**LEVATRICE** diplomata all'Università di Padova, pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 78522 U

**LEVATRICE** diplomata riceve dalle 14 alle 16. Via Bosco 10, I. 02466 U

**MODISTERIA** Torinese, Mazzini 32-III. Nuovi modelli, guarnizioni, fusti, prezzi concorrenza. 78673 U

**PRIMIERO,** Lettere ricevute; non hai da dir mi nulla; attendoti domenica come primo giorno: scongiuro. 78518 U

**SALA** via Boccaccio 33. Festa danzante dalle 16 in poi. 76601 U

**SALA** Mondo Nuovo. Oggi, domani, festa da ballo. Comitato famigliare. 76557 U

**SALA** «Diana». Oggi e domani, dalle 17, Festino danzante. 02459 U

**SALA** Fenice. Oggi e domani, dalle 15 in poi. Grande ballo festivo. 02464 U

**SIFILIDE.** Metodi di cura del dott. de Nicola. Editore Cappelli, Trieste, lire 5. Vendibile presso tutte le librerie. 360 U



---

## Antonio Belfi

d'anni 55

si spense serenamente oggi dopo lunga malattia.

Il desolato fratello **GIOVANNI,** la cognata **EMILIA,** i nipoti **RENATO, GIOVANNA, MARGHERITA** e **LUCIA,** profondamente addolorati, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 20 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla via Petronio N. 9.

Trieste, 18 settembre 1924.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

---

La madre **MARIA ved. KOSIC nata RUPENA,** il fratello **DUSAN,** gli zii e le zie, unitamente agli altri congiunti tutti, col cuore straziato dal dolore, partecipano il decesso della loro adorata

## DRAGHIZZA

avvenuto ieri mattina dopo inenarrabili sofferenze, nella verde età di 11 anni.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà sabato 20 corrente, ad ore 16, movendo il mesto convoglio dalla via Piccardi N. 14.

Trieste, 20 settembre 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

Nella primavera della vita, crudele fato recideva la fiorente giovinezza di

## Ucci Antonsich

Nello strazio più profondo, i genitori **GIOVANNI e GIUSEPPINA,** le sorelle **ANITA, JOLANDA, BRUNA** ed **ERNA,** il fratello **PINO** (assente), gli zii e le zie, unitamente agli altri congiunti tutti, partecipano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno domenica 21 corr., alle ore 10, partendo dalla Via Cunicoli N. 7.

Trieste, 19 settembre 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

Ieri nel pomeriggio spegnevasi, dopo brevi sofferenze, la nostra amatissima

## Maria Gomisel

Le desolatissime figlie **VITTORIA in TAGLIAFERRO, PAOLA,** il genero **ENRICO** e i nipotini ne danno la triste partecipazione a quanti la amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica alle ore 10.15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 settembre 1924.

---

*Paolo Segonzag* 12

# Gli amori di D'Artagnan

*(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)*

Il padre del lioncello non aveva dunque tutti i torti di temere Parigi per il figlio.

— Il mio messaggero avrà dunque ben fatto di tacere i nostri segreti disegni, ma credete che sarà almeno riuscito a ottenere per il nostro Delfino il permesso di venire a Parigi?

— E' molto probabile; ma il marchese avrà certamente ricordato il divieto che pesa su di lui ed i suoi e avrà posto per condizione che il conte Enrico aspetti l'annullamento...

— Morto Mazzarino sarà facile abrogare questa iniqua misura, credo. Ma qui veniamo al punto culminante: il nostro Delfino accetterà o no la parte che gli serbiamo?

— Il conte Enrico ha vent'anni e sangue regale scorre nelle sue vene!...

— Ben detto — approvò il Priore, pronto ad applaudire ad ogni lusinga delle sue speranze e congedò frate Andrea incaricandolo di ordinare a frà Benedetto di presentarsi a lui appena di ritorno.

Uscito il segretario, il Priore riprese il corso dei suoi pensieri...

La sua decisione era presa da molti anni, tutti i suoi piani erano stabiliti. Non aspettava per agire che la morte di Mazzarino e al primo annuncio dell'approssimarsi di questa morte si era affrettato a mandare ad Arnis frà Benedetto per preparare il ritorno del Delfino a Parigi.

Ma prima di mettersi in campagna contro il Re il dovere gli imponeva di conformarsi alle istruzioni del suo predecessore e di tentare di ricuperare per sè presso il monarca il posto che aveva occupato prima padre Giuseppe. Ed era appunto su ciò che ora meditava.

All'improvviso si alzò: sapeva dove e come colpire sicuramente e non esitò.

V.

*I MILIONI DEL MAZZARINO*

Prostrata, annientata, col viso nascosto fra le mani Anna d'Austria piangeva disperatamente. Aveva allora, allora ricevuta la notizia della morte del cardinale, della morte dell'uomo che aveva sposato clandestinamente lei la Regina di Francia, sopportando senza lamenti le privazioni che l'avarizia sordida del tiranno imponeva a lei e a suo figlio, il futuro Re.

Ma non rimpiangeva soltanto il defunto; era passata per lei l'età delle passioni e da molti anni era spento il sentimento che l'aveva legata al cardinale.

La disgraziata Regina soffriva anche di un male al petto che la consumava lentamente e la faceva soffrire atrocemente.

Qualcuno bussò alla porta leggermente. Una cameriera entrò e parlando sotto voce come se fosse in una camera mortuaria annunciò:

— Il Reverendo Padre Didier, superiore dell'Ordine degli Evangelisti, chiede a vostra Maestà il favore di essere ricevuto...

Anna d'Austria si ricompose, si asciugò gli occhi, trovò la forza di alzarsi. Spagnola, educata al culto della religione e al più grande rispetto dei suoi ministri, non esitò a ricevere il monaco.

— Fallo entrare — rispose — ma non subito, aspetta un momento!

Era donna, non voleva far vedere i suoi occhi gonfi e rossi, li asciugò con cura, incipriò il viso, poi disse:

— Fallo entrare.

Il superiore degli Evangelisti s'inchinò profondamente davanti alla Regina come avrebbe fatto qualsiasi buon cortigiano e aspettò.

La Regina parlò subito:

— Vi ricevo, signor superiore, domandandomi a che cosa io, povera abbandonata, debbo quest'onore.

— Vengo Maestà, per parlarvi di colui che si spense questa mattina...

Un tremito impercettibile scosse la Regina che guardò fissamente negli occhi l'uomo che le stava davanti.

Il gran Priore sostenne lo sguardo regale; e il suo volto rimase impenetrabile....

— Non è più! che Dio abbia in gloria l'anima sua — mormorò la Regina — Lo raccomando alle vostre preghiere.

— Ha veramente molto bisogno che si preghi per lui — rispose Padre Didier.

— L'accusate?...

— E lo dite a me!

— Sì a voi, sua vedova e sua vittima!

Sua vedova... Questa parola non sembrò commuovere la Regina che supponeva che il suo matrimonio segreto non fosse un mistero per il Superiore di un Ordine religioso che era stato continuamente a contatto col potere.

— La vittima non fece mai sentire un lamento — disse con fierezza, — e vi trovo, permettete che ve lo dica, singolarmente audace....

— Dite sincero, Maestà — rettificò Padre Didier — sincero fino alla brutalità forse, e mi batto il petto per il dolore che dò a Vostra Maestà. Dio mi è testimone che in questo giorno di lutto avrei preferito portarvi consolazione soltanto!

— Non ne chiedo; non ne ho nessunissimo bisogno!

— Sono quindi autorizzato a concludere, Maestà, che non avete altra preoccupazione all'infuori di quella di difendere la memoria del defunto, ed io vengo appunto per chiedervi di aiutarmi per lavarlo dalle accuse più o meno fondate che lo disonorano.

In questo momento il viso della Regina si contorse dolorosamente. Portando le due mani al petto ove il morso del male si faceva intollerabile, Anna d'Austria che fin qui era rimasta in piedi si lasciò cadere in una poltrona.

— Soffro — gemette — soffro terribilmente!

— Offrite le vostre sofferenze a Dio, — rispose il grande Priore che sapeva dello stato di salute della Regina. — Egli vi risponderà. Egli vi risponde di già per la mia bocca: avrò se lo permettete l'onore di mandarvi un medico che vi procurerà il sollievo che vi fanno aspettare...

Anna d'Austria alzò la testa.

— Credete che sia possibile un sollievo?

— Ne sono sicuro!...

— Che Dio vi senta e vi benedica. Quel che soffro è orribile. E' l'inferno! è l'inferno!

— Sono Maestà, ministro di colui che è in Paradiso e vi prego di credere in me!

— Credo! Credo! Fate che possa riavermi e passerò il resto della mia vita a benedirvi!

Tutta alla sua sofferenza, la martire dimenticava ciò che poco fa l'aveva mal disposta verso il superiore. Ma questi riprese l'argomento.

— Vivrete, signora, vivrete per aiutarmi a riparare il male che ha potuto fare colui che non è più e siccome il tempo incalza voglio senza indugio ricordarvi un fatto che voi non potete aver dimenticato...

Dominata adesso dall'uomo che prometteva di addolcire il suo martirio, Anna d'Austria lo lasciò parlare.

— E' una vecchia storia che risale a più di vent'anni fa — riprese il Priore — al tempo in cui re Luigi XIII aspettava ancora un erede. Il Louvre era cupo; la vostra vita era piena di tristezza e di preoccupazioni...

«All'improvviso tutto cambiò: il palazzo antico dei nostri re si illuminò, gli occhi della regina ripresero il loro splendore; l'amore era entrato nel Louvre nella persona di...

Il Priore abbassò la voce quasi esitasse a pronunciare un nome...

La commozione della Regina lo trasse di imbarazzo. Anna d'Austria si era alzata e tutta tremante gli chiuse la parola in bocca:

— Tacete, per l'amor del cielo, tacete! Lasciate dormire ciò che non deve essere svegliato!

Era una confessione questa... Il grande Priore la sottolineò inchinandosi profondamente senza parlare, poi alzando la testa riprese:

— Ho parlato di un'iniquità da riparare ed è questa:

Il Priore ricordò alla Regina i servizi che l'ordine degli Evangelisti aveva reso al trono e alla Francia sotto Luigi XIII, poi precisò:

— La prima vittima del cardinale Mazzarino arrivato al potere fu precisamente questo Ordine ch'egli avrebbe dovuto ricompensare. Relegati nell'ombra del loro convento, gli Evangelisti non poterono più uscirne senza esporsi a ingiuste severità. Perchè? Quale delitto avevano commesso? Lo ignoriamo ancora, signora; il nostro persecutore è morto ed io vengo a dirvi: è ora di riparare!

La regina annuì:

— Sia — mormorò — ma che cosa posso fare io? Che cosa aspettate da me?

— Vi domando, signora, di ottenere dal re vostro figlio che mi chiami a far parte dei suoi consiglieri e che mi renda il posto che occupava il nostro Padre Giuseppe durante il regno di Luigi XIII.

Anna d'Austria stava per rispondere e la sua risposta si leggeva nei suoi occhi tristi e nel modo con cui chinò la testa...

Improvvisamente un suono di fanfare risuonò nel cortile del palazzo di Vincennes dove in quei giorni abitava la regina solita a dividere il suo tempo fra questa antica dimora e il palazzo del Val-de-grace, che aveva fatto fabbricare di recente per sè. La regina andò alla finestra e guardò nel cortile.

*(Continua)*